



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

9/12 (2016)

Indice

Costruire la pace - Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-41
Ieri	3-12
Oggi	13-18
Domani	19-41
Una finestra sul mondo	42-46
Dialogo interreligioso	47-50
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo	51-60
<i>A Gerusalemme tutti insieme per la pace. Intervista al segretario generale del Consiglio mondiale delle chiese Olav Fykse Tveit (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 24/12/2016 p. 6); Costruttori di pace. Incontro promosso in Zimbabwe dalla Federazione luterana mondiale (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 15/12/2016 p. 6); Ecumenismo che dà coraggio. Cattolici, luterani e avventisti in Finlandia (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 22/12/2016 p. 6); Il grazie di Francesco a Bartolomeo per il suo impegno ecumenico («Radio Vaticana» 04/12/2016); Bartolomeo I a Bari (SANTO PAGNOTTA, «Ecumenismo Quotidiano» III/13 (2016), pp. 14-15); Papa Francesco e il viaggio in Svezia (STEFANO TAROCCHI, «Il Mantello della Giustizia» 01/12/2016); Oasis: conoscere per incontrare (MARTINO DIEZ, «Veritas in caritate» 9/12 (2016); In memoria di Paolo Prodi (GILFREDO MARENCO, «Vatican Insider» 17/12/2016); Aperta nuovamente al culto la chiesa del Santissimo Salvatore per i cattolici italo-albanesi di rito bizantino dell'Eparchia di Lungro (ANTONIO CALISI, «Il Messaggero Italiano» 21/12/2016); Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-24/12/2016</i>	
Documentazione Ecumenica	61-66
<i>Pace in nome della religione. Incontro tra il Gran rabbino di Israele e Santa Sede, in «Osservatore Romano» 02/12/2016 p. 6; Patriarca Ecumenico BARTOLOMEO, Omelia durante la visita al Pontificio Seminario Pugliese Pio XI di Molfetta, Molfetta, 6 dicembre 2016; BARTOLOMEO, La compassione del Dio vivente. Nell'«Amoris laetitia», in L'Osservatore Romano 03/12/2016, p. 1; mons. AMBROGIO SPREAFICO, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI, pastore LUCA NEGRO, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e metropolita GENNADIOS, arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale, Presentazione in L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cfr 2 Cor 5,14-20). Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2017, Roma, Società Biblica in Italia, 2016, pp. 4-5; CRISTIANO BETTEGA, Presentazione in Il Libro di Rut. Sussidio per la XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, Roma, 2016, pp. 2-3; CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, In quel giorno rialzerò la capanna di Davide (Amos 7,11), Milano, 1 dicembre 2016; IBRAHIM FALTAS, Il pianto dei cristiani dell'Egitto. Delegazione di Terra santa interreligiosa al Cairo (14-15 Dicembre 2016)</i>	
Qualche Lettura	67
THOMAS KAUFMANN, <i>Gli ebrei di Lutero</i> , Torino, Claudiana 2016, pp. 219	67
Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017	68
PAOLO VIAN, <i>Un nemico intelligente perciò pericoloso. Nuova edizione dell'«Istoria del concilio tridentino» di Paolo Sarpi</i> , in «L'Osservatore Romano», 15/12/2016, p. 4	68
Spiritualità ecumenica	70
GIOVANNI CALVINO, <i>Istituzioni Cristiane. Libro I La conoscenza di Dio quale creatore e sovrano reggitore nel mondo, Capitolo 1 La conoscenza di Dio e quella di noi stessi sono congiunte, modalità di questa connessione</i>	70
Da Strasburgo...	71
<i>Un nuovo Master in Affari Globali a Strasburgo</i> GUIDO BELLATTI CECCOLI	71
Memorie storiche	72
A. ABLONDI, <i>Ai ragazzi: dialogate con Dio e con gli uomini per una pace vera</i> , in «La Settimana», 18/5 (1983), p. 1	72

Costruire la pace

«La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura. Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrimonio esclusivo della Chiesa Cattolica, ma è proprio di molte tradizioni religiose, per le quali “la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita”. Lo ribadisco con forza: “Nessuna religione è terrorista”. La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: “Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!”»: queste parole fanno parte del Messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della Pace del 1° gennaio 2017; questa Giornata è giunta alla sua 50° edizione, dal momento che venne istituita da papa Paolo VI, all'indomani della conclusione del Vaticano II per recepire una delle istanze, più dibattute negli anni in concilio, cioè la necessità di trovare nuove forme e nuove occasioni per manifestare quanto la Chiesa Cattolica avesse a cuore la costruzione della pace in terra. Questa istanza, che aveva dato origine alla redazione di alcuni circoscritti passaggi nei documenti promulgati, aveva suscitato un ampio dibattito che aveva assunto una dimensione ecumenica poiché proprio sul tema della condanna della guerra e della costruzione della pace i cristiani si erano impegnati fin dai primi passi del movimento ecumenico contemporaneo. Anche per questo la Giornata è diventata uno dei momenti privilegiati di un cammino ecumenico che vede i cristiani in prima fila nella costruzione della pace in tanti luoghi dove, talvolta nel silenzio dei mass-media internazionali, la guerra toglie gioia al presente e speranza al futuro. Proprio sul tema della pace si è soffermato il pastore Olav Fyske Tveit, segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese, nella intervista che ha concesso a «L'Osservatore Romano», lanciando la proposta di riunire i cristiani a Gerusalemme, a Pentecoste, per pregare insieme per la pace a Gerusalemme e nel modo; in *Una rassegna stampa sull'ecumenismo* si può leggere questa lunga intervista, nella quale il pastore Tveit ha espresso anche il suo personale apprezzamento per quanto papa Francesco sta facendo per il movimento ecumenico, con uno stile che invia a camminare insieme andando oltre i risultati, i tanti risultati, già raggiunti per superare le divisioni tra cristiani.

Nel mese di dicembre, tra i tanti incontri ecumenici in Italia, particolarmente importante ha assunto la visita del patriarca ecumenico Bartolomeo in Puglia che si è articolato in una serie di momenti che hanno mostrato quanto significativa sia stato e sia l'impegno del Patriarca per l'ulteriore approfondimento della comunione tra i cristiani e per la promozione del dialogo tra uomini e donne di buona volontà; a questa visita si è deciso di dare uno spazio particolare pubblicando l'omelia del Patriarca durante il suo incontro al Seminario regionale di Molfetta, una nota della Radio Vaticana e un articolo del padre domenicano Santo Pagnotta sulla tappa barese di questa visita. Sempre del patriarca Bartolomeo si può leggere anche un intervento, pubblicato da «L'Osservatore Romano», sull'esortazione *Amoris Laetitia*, nella *Documentazione Ecumenica*, dove accanto alla lettera di presentazione del Sussidio per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e la presentazione di don Cristiano Bettega al sussidio per la Giornata di dialogo ebraico-cattolico, si trova anche una riflessione del padre francescano Ibrahim Faltas sulla pace a partire dalla condivisione delle sofferenze, alla luce della visita di una delegazione ecumenica e interreligiosa della Terra Santa alla Chiesa di Egitto, pochi giorni dopo l'attentato alla Cattedrale Copta. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si è riprodotto il *Messaggio per Natale* del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, che da anni promuove una riflessione per sottolineare quanto il Natale deve essere vissuto in una prospettiva ecumenica per la condivisione dei valori evangelici: piace ricordare che quest'anno il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano ha deciso di pubblicare un calendario ecumenico, cioè un calendario nel quale, oltre a indicare le feste comuni a tutti i cristiani e delle singole tradizioni, vengono presentate le tante comunità cristiane presenti a Milano, in una forma sintetica, per favorire una sempre migliore conoscenza dei doni della molteplicità delle confessioni cristiane.

Il 18 dicembre mons. Alberto Ablondi avrebbe compiuto 92 anni: il ricordo delle sue parole e dei suoi gesti per vivere la dimensione della comunione nella quotidianità della testimonianza della gioia dell'incontro con Cristo rimane vivo in tanti di coloro che lo hanno conosciuto; nelle *Memorie storiche* si può leggere un breve testo di mons. Ablondi scritto per i giovani per esortarli a cercare, a conoscere, a vivere il dialogo quale elemento fondamentale della fede in Cristo.

Questo numero di «Veritas in caritate», nel quale si possono leggere i programmi di alcune diocesi per la Giornata del dialogo ebraico-cattolico e della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017 e l'annuncio di un convegno internazionale, *Ri-leggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo* (Firenze, 20-22 febbraio 2017), promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa *Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio*, è stato chiuso il 24 dicembre alla vigilia della notte nella quale i cristiani sono chiamati a fare memoria «dell'unico dono che è il suo Figlio fatto uomo e nato della Vergine Maria», come ci ricorda papa Francesco.

Riccardo Burigana

Venezia, 24 dicembre 2016

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

NOVEMBRE

- 1 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Parting of the Ways and/as Supersessionism - Second and Third Century*. Convegno internazionale. Biblioteca Universitaria Alma Mater. (3-4 Novembre)
- 3 GIOVEDÌ CREMONA. *1517-2017. Lutero a 500 anni dalla Riforma. La fede luterana nel culto: sacramenti e riti. Don Gianni Cavagnoli, Il cammino liturgico delle chiese luterane tra differenze e convergenze con quella cattolica*. Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Centro Pastorale, via S.A. del Fuoro 9/a. Ore 17.00 – 19.00
- 3 GIOVEDÌ CREMONA. *Pawel Gajewski La dottrina del 'Solus Christus': una sorgente di significato o una fonte di problemi?*. Incontro promosso dalla Chiesa Metodista per la Festa della Riforma. Chiesa Metodista, via Milazzo. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ MAGUZZANO. Incontro di formazione ecumenica a partire dal libro *Gesù sì, Chiesa no* di Walter Kasper e Jürgen Moltmann. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano. Abazia di Maguzzano. Ore 20.30
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Sant'Ambrogio, Cappellina di San Sigismondo. Ore 21.00
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. L'ecumenismo nella chiesa cattolica. Elena Milazzo, Dai profeti al Concilio*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30
- 3 GIOVEDÌ MILANO. *Le 95 tesi di Lutero per dire oggi la fede*. Seminario residenziale di confronto pastorale tra presbiteri, promosso dall'Arcidiocesi di Milano e dalla Diocesi Ortodossa Romena in Italia. Centro Pastorale Ambrosiano, Seveso. (3-4 Novembre)
- 3 GIOVEDÌ PIACENZA. *Pawel Gajewski La dottrina del 'Solus Christus': una sorgente di significato o una fonte di problemi?*. Incontro promosso dalla Chiesa Metodista per la Festa della Riforma. Vicolo San Giuliano. Ore 17.30
- 3 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Lothar Vogel, Wittenberg*. Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00

- 4 VENERDÌ BELLIZZI (SA). *Inaugurazione della nuova sede della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Consegna dei diplomi anno accademico 2015-2016. Prolusione dell'anno accademico 2016-2017. Pastore Carmine Napolitano, Da Gerusalemme a Los Angeles via Wittenberg. Il cristianesimo pentecostale e carismatico tra memoria e attualità.* Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Copernico 115. Ore 16.00 -19.00
- 4 VENERDÌ IVREA. *Presentazione del libro Confessione Augustana (Torino, Claudiana). Interventi del pastore valdese Paolo Ricca e del monaco Guido Dotti.* Chiesa Valdese, via Torino 217. Ore 20.30
- 4 VENERDÌ RAPALLO. *Don Federico Pichetto, Cristo e l'uomo. III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo.* Ore 17.00 – 19.00
- 4 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di suor Paola e suor Julieta.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 4 VENERDÌ VENEZIA. *Le 95 tesi di Lutero per dire oggi la fede.* Seminario promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dalla Chiesa Evangelica Luterana, dalla Chiesa Valdese e Metodista, da Esodo, dal Gruppo SAE di Venezia. Centro Studi Teologici Germano Pattaro. Ore 17.30
- 5 SABATO LUCCA. *Lutero tra mito e realtà. Interventi del pastore Paolo Ricca e di Marco Vanelli. Proiezione del film di Eric Till "Luther - Genio, ribelle, liberatore" (2003).* Incontro promosso dal Centro culturale Pier Martire Vermigli e il Cineforum Cinit Ezechiele 25:17. Auditorium, Fondazione Banca del Monte, piazza San Martino. Ore 17.00
- 5 SABATO PADOVA. *Mons. Levon Zekiyan, Amministratore Apostolico della Archieparchia di Istanbul degli Armeni cattolici e Arcivescovo titolare di Amida degli Armeni, Le visite dei Papi e i rapporti tra le Chiese dell'Armenia e di Roma.* Sala Bonaventura. Ore 17.00 – 18.00
- 5 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 5 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica con la predicazione del padre Beppe Giunti.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico Insieme per Graz. Chiesa Valdese, corso Principe Oddone 7. Ore 21.00
- 6 DOMENICA CATANZARO. *Culto ecumenico con la predicazione di don Pino Silvestre su Solus Christus.* Chiesa Valdese. Ore 10.30
- 6 DOMENICA GENOVA. *Culto ecumenico della Riforma.* Chiesa Valdese, via Assarotti 21/a. Ore 10.00
- 6 DOMENICA TORINO. *Giovanni Filoramo, La nascita della Chiesa imperiale da Costantino a Teodosio.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 6 DOMENICA TRIESTE. *Concerto d'organo di Clemens Lucke, per l'apertura del 500° della Riforma.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana. Chiesa Luterana, largo Panfilii 1. Ore 17.00
- 7 LUNEDÌ BELLUNO. *Natalino Valentini, Pavel A. Florenskij, il «Pascal russo» ingegnere, teologo e martire.* Prolusione dell'Anno accademico 2016-2017 dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Seminario di Belluno. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Henry Mottu, Il gesto e la parola: i sacramenti nell'ottica della riforma.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (7-10 Novembre)

- 7 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro in preparazione all'Assemblea dei soci.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 8 MARTEDÌ ANCONA. *Mons. Luis Francisco Ladaria Ferrer, La giustificazione mediante la fede: lo status quaestionis nell'attuale dibattito ecumenico.* Prolusione per l'apertura dell'anno accademico 2016-2017 dell'Istituto Teologico Marchigiano e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Lumen gentium. Aula Magna.
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redalié, Lettura dei capitoli 1-4.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Cristina Contu, L'assemblea di Gerusalemme e il vangelo predicato da Paolo. (Gal 2).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ ORZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Casa San uigi Scrosoppi, Suore della Provvidenza, via Moimacco 21. Ore 20.45
- 8 MARTEDÌ PADOVA. *A. Locci, «Non disprezzerai il sordo, né metterai inciampo davanti a cieco» Lev. 19,14.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 8 MARTEDÌ SEZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune. Ore 20.45
- 8 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Francesco Gasparini, Contesto storico e cause della Riforma protestante.* Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 9 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante. Luoghi, persone, idee. Emilio Florio, La Riforma: contesto storico e religioso.* Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ ROMA. *Michael Segal, Daniel's Throne" and its Earliest Jewish and Christian Readings.* XVI Conferenza Annuale Brenninkmeijer-Werhahn presso Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio biblico ecumenico con la partecipazione della pastora valdese Maria Bonafede.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 21.00
- 9 MERCOLEDÌ TRENTO. *Synforum. Sotto la quercia di Mamre. Due parole su Lutero (dopo 500 anni....).* Centro Ecumenico, via Endrici 14. Ore 20.30

- 10 GIOVEDÌ AMALFI. Rav. Riccardo Di Segni, «Nel suo nome». Lettura e commento del capitolo 3 dell'Esodo. Introduce don Ciro Giordano. Conclude mons. Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi. Incontro promosso dall'arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni e dalla parrocchia di Santa Maria delle Grazie. Sala Convegni, Hotel Raito. Raivo di Vietri sul Mare. Ore 19.30
- 10 GIOVEDÌ MILANO. Guerra e pace. La storia delle Chiese cristiane in 5 tappe. Ecumenismo in cammino. Elza Ferrario, Giustizia, Pace, Salvaguardia del creato. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Chiesa di San Francesco di Paola, via Montenapoleone 22. Ore 18.00 – 19.30
- 10 GIOVEDÌ PADOVA. Giubileo della Misericordia, giubileo della "Riforma": una prossimità feconda?. Convegno promosso dalla Facoltà Teologica del Triveneto in collaborazione con l'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia. Aula Magna, Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7. Ore 9.30 – 17.00
- 10 GIOVEDÌ PINEROLO. La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Sola fede: la sola cosa che ci richiede è di credere e avere fiducia in lui. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 10 GIOVEDÌ ROMA. I luoghi della Riforma. Emidio Campi, Zurigo. Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00
- 10 GIOVEDÌ UDINE. Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Don Dino Pezzetta, Lutero e la Riforma nel 500° anniversario. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 11 VENERDÌ CASERTA. Il futuro del "dialogo" tra cattolici e pentecostali. Significato e implicazioni della richiesta di perdono di Papa Francesco ai pentecostali. Interventi di Carmine Napolitano e Sergio Tanzarella. Hotel Royal, viale Vittorio Veneto 13. (11-12 Novembre)
- 11 VENERDÌ FANO. Cristiani uniti dalla Parola di Dio. Catechesi bibliche ecumeniche sui racconti di misericordia nel vangelo di Luca. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Fano in comunione con la Chiesa Ortodossa di Costantinopoli, la Chiesa Ortodossa romena, la Chiesa Avventista, la Chiesa Metodista, la Chiesa Valdese, le parrocchie gemellate della Chiesa Anglicana e Luterana. Sala Don Benzi, Chiesa della Sacra Famiglia. Ore 21.00
- 11 VENERDÌ FIRENZE. Presentazione del libro La coscienza protestante (Torino, Claudiana). Interventi di Luisa Simonutti, Marco Bontempi e Debora Spini. Incontro promosso per il 500° della Riforma protestante dalle Chiese evangeliche fiorentine e dal Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli. Libreria Claudiana, borgo Ognissanti 14r. Ore 17.00
- 11 VENERDÌ PISTOIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Sala Pantaleo, Monastero delle Clarisse. Ore 21.15
- 11 VENERDÌ RAPALLO. Don Federico Pichetto, L'uomo e il peccato. III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00
- 11 VENERDÌ ROVERETO. Gruppo ecumenico di lettura biblica. Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30
- 11 VENERDÌ TRIESTE. A 500 anni dalla Riforma di Lutero. Nuovi segni di Comunione tra le Chiese? Comunione Koinonia Sobornost per Evangelici, Cattolici e Ortodossi. XXI Convegno culturale, promosso dal Centro Studi Albert Schweitzer. (11-12 Novembre)

- 12 SABATO VERDELLO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00
- 12 SABATO MESSINA. *Martin Lutero da monaco a riformatore*. Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 12 SABATO MILANO. *Conservare il fuoco o adorare le ceneri? Chiese in cammino fra tradizione e rinnovamento. Interveni di Daniela Di Carlo, Cettina Militello e di Dionisios Papavasiliou. Chiese che custodiscono i cammini: i Corridori Umanitari. Interventi di Gabriele Arosio e Milena Santarini*. Convegno promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 12/a. Ore 15.30
- 12 SABATO URBANIA. *Veglia di preghiera ecumenica*. Monastero delle Clarisse. Via Porto Celle 1. Ore 21.00
- 12 SABATO MESTRE. *Pastore Giuseppe Platone, Le 95 tesi di Lutero per dire oggi la fede*. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese e Metodista di Venezia. Chiesa Valdese, via Cavallotti 8. Ore 17..30
- 13 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Francesco. Ore 21.15
- 13 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena alla presenza. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 13 DOMENICA TRIESTE. *Autunno d'organo. Henk Verhoef, Concerto d'organo* Ciclo promosso dalla Chiesa Luterana in occasione dell'apertura del 500° della Riforma. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 17.00
- 14 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Studio biblico ecumenico*. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ PERUGIA. *Assemblea dei soci*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 14 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Le esperienze del kibbutz e del moshav*. Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE.
- 14 LUNEDÌ TRIESTE. *Solus Christus. Pastore Dieter Kampen, Solus Christus*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste.
- 15 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redalić e Teresa Buzzetti, Lettura dei capitoli 1-4*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa di San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ TRENTO. *I giovani e l'ecumenismo: confronto e domande*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 18.00
- 15 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 15 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo*. Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.

- 15 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Franco Macchi, Vita e dottrina di Martin Lutero.* Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 16 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21). Antoine De Padou Pooda, Ecumenismo, dono e missione: un trinomio consustanziale e coestensivo.* Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 16 MERCOLEDÌ TRENTO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Triveneto.* Ore 10.00
- 16 MERCOLEDÌ TRENTO. *Convegno di Studio sulle relazioni tra la Chiesa Cattolica e le Chiese nate dalla Riforma in preparazione al 5° centenario dell'avvio della Riforma Luterana (1517-2017) promosso da Conferenza Episcopale Italiana - Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso. (16-18 Novembre)*
- 16 MERCOLEDÌ GALATINA. *Monaco Sabino Chialà, Sinodalità e primato. Il documento di Chieti. Presiede e modera don Pietro Mele.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos P.A. Lundin. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio.
- 16 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante.* Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 16 MERCOLEDÌ TRENTO. *Percorso musicale alla luce della Riforma.* Basilica di Santa Maria Maggiore. Ore 20.45
- 16 MERCOLEDÌ VICENZA. *Luigi Dal Lago, Lutero e i protestanti. Il 2017 e i 500 anni dalla Riforma: una possibile celebrazione comune.* Abbazia di Sant'Agostino. Ore 20.30
- 17 GIOVEDÌ BARI. *Conversazioni ecumeniche. Giovanni Antonio Nigro, La Chiesa Antica riflette sulla sinodalità: l'esperienza dei padri cappadoci.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Portico dei Pellegrini. Ore 19.00
- 17 GIOVEDÌ PINEROLO. *Presentazione del libro di Thomas Kaufmann, Gli ebrei di Lutero (Torino, Claudiana), Interventi di Graziella Graziano e Paolo Ribet. Modera Davide Rosso.* Circolo dei lettori, via Duomo 1. Ore 17.30
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Emanuele Fiume, Ginevra.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Marta Tedeschini Lalli – Innocenzo Gargano, «Forme dello Spirito che scorre» – Ritmo, idioritmia, poliritmia: monachesimo, spiritualità, antropologia.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *Nostra aetate, dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non – cristiano. Commento di Marco Cassuto Morselli.* Incontro promosso da Figli di Abramo – Amici per la pace e Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 19.00

- 17 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Michele Cassese, La Riforma: contesto storico, messaggio e conseguenze.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 17 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 1,14-45.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 18 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 18 VENERDÌ LONATO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Campagna di Lonato. Ore 20.30
- 18 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 18 VENERDÌ RAPALLO. *Don Federico Pichetto, L'uomo e la storia. III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirollo.* Ore 17.00 – 19.00
- 19 SABATO MILANO. *Verso il Giubileo della Riforma protestante (1517-2017). Martin Lutero in un'Europa in trasformazione. Interventi di Heinz Schilling, mons. Franco Buzzi e Manuel Kromer.* Sala Weil Weiss. Ore 16.30
- 19 SABATO PONTE SAN PIETRO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00
- 19 SABATO PADOVA. *Mons. Levon Zekiyan, Amministratore Apostolico della Archieparchia di Istanbul degli Armeni cattolici e Arcivescovo titolare di Amida degli Armeni, Le visite dei Papi e i rapporti tra le Chiese dell'Armenia e di Roma.* Sala Bonaventura. Ore 17.00 – 18.00
- 20 DOMENICA MILANO. *Presentazione del libro Che razza di ebreo sono io (Edizioni Casagrande). Interventi di Buno Segre e Alberto Saibene.* Caffè Rouge, Teatro Franco Parenti. Ore 19.00
- 20 DOMENICA TRIESTE. *Autunno d'organo. Kristian Olesen, Concerto d'organo* Ciclo promosso dalla Chiesa Luterana in occasione dell'apertura del 500° della Riforma. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 17.00
- 21 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro di approfondimento ecumenico.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro di conoscenza con la Commissione Ecumenica Diocesana. Presentazione della situazione di Roma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 17.30-19.30
- 22 MARTEDÌ BOLOGNA. *Pastore Fulvio Ferrario, Passione per l'evangelo. Il messaggio della Riforma.* Incontro promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e dal Gruppo SAE di Bologna. Facoltà di Teologia dell'Emilia Romana, piazzale Bacchelli. Ore 21.00

- 22 MARTEDÌ CATANZARO. «*Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore*» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Jens Hansen, L'Europa alla vigilia della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00
- 22 MARTEDÌ PADOVA. *M. Giuliani, Giustizia e responsabilità a partire da Levinas.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 22 MARTEDÌ PRATOVECCHIO. *Mons. Jean Benjamin Sleiman, arcivescovo di Baghdad de latini, Il presente dell'Iraq.* Seminario di formazione, promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II. Sede, Fondazione Giovanni Paolo II. Ore 19.00
- 22 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 22 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo.* Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Proiezione e commento del film Luther.* Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 23 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Mons. Giovanni Ricchiuti, Niente di questo mondo ci risulta indifferente.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 23 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante.* Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 23 MERCOLEDÌ VIGO DI FASSA. *Don Andrea Malfatti, Pastorale della mobilità ed ecumenismo.* Assemblea Ordinaria del Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani. (21-24 Novembre)
- 24 GIOVEDÌ GIRONE. *Preghiera ecumenia per la pace presso il cimitero di guerra britannico.* Via Aretina. Ore 15.30
- 24 GIOVEDÌ MILANO. *Chiesa e Impero in Russia dalle origini a oggi. Interventi di Cesare Alzati, don Stefano Caprio e Giovanni Codevilla. Introduce e modera mons. Francesco Braschi.* Sala 23, Biblioteca Ambrosiana, piazza Pio XI 2. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ NAPOLI. *La ricchezza della Riforma. Solo Scrittura. La centralità della Bibbia, la centralità della Parola, i Sacramenti. Incontro ecumenico di lavoro con i rappresentanti di tutte le Chiese Cristiane e della Comunità Ebraica.* Ciclo di Tavole rotonde promosso dalla Chiesa luterana e dalle altre Chiese evangeliche di Napoli. Tempio Luterano, via Carlo Poerio 5. Ore 19.00
- 24 GIOVEDÌ ROMA. *I luoghi della Riforma. Dorothea Wendebourg, L'Inghilterra.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà Valdese di Teologia in collaborazione con la Consulta evangelica del territorio romano. Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 40. Ore 18.00

- 24 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Marco Fornerone, Giustificazione per grazia o mediante la Chiesa? Salvezza, autorità e libertà nel solco della Riforma protestante.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 25 VENERDÌ AREZZO. *Celebrazione eucaristica in suffragio di Federico Bindi.* Chiesa del Convento dei Cappuccini. Ore 19.00
- 25 VENERDÌ RAPALLO. *Giorgio Karalis, Cristo e l'uomo. III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo.* Ore 17.00 – 19.00
- 25 VENERDÌ TORINO. *30 anni di cammino del gruppo ecumenico Strumenti di Pace.* Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Iolanda 23. Ore 19.00 – 23.00
- 25 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico al Corso. Ore 20.45
- 26 SABATO COMMENDA DI RENDE. *Presentazione del Catechismo liturgico del rito bizantino, a cura di padre Placido De Meester. Interventi di mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro, e di suor Immacolata Gigliotti.* Istituto Maria Teresa De Vincenti delle Suore Piccole Operaie dei Sacri Cuori, via della Resistenza 3. Ore 17.00
- 26 SABATO MESSINA. *Michela D'Angelo, L'eredità di Lutero attraverso i secoli in Sicilia e a Messina.* Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 26 SABATO NAPOLI. *Emozioni e relazioni che curano. L'approccio integrato alla guarigione.* Convegno promosso dalla Fondazione Evangelica Betania e dal Gruppo SAE di Napoli. Centro Congressi, Università Federico II, via Partenope 36. Ore 8.30
- 26 SABATO PARMA. *Le comunità cristiane delle origini tra pluralismo e fraternità. Incontro con il pastore valdese Paolo Ricca.* Incontro promosso da Associazione Viandanti, Gruppo SAE di Parma, dalla Chiesa Evangelica Metodista di Parma – Mezzani e diaspora e dal Centro di cultura Giovanni Ferreri. Sala conferenze, Missionari Saveriani, via San Martino 5. Ore 8.45 – 17.00
- 26 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella, Chiesa San Floriano, via Claudia Augusta 2, Olmi. Ore 21.00
- 27 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Ciò che è sgradito a te, non farlo al tuo compagno: questo è tutta la Torà, il resto è commento. Vai e studia. Talmud Bab, Shabat 31a (detto di Hillel). Musica e testimonianza. XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano promosso da Gruppo SAE di Venezia e dalla Comunità Evangelica Luterana.* Chiesa Luterana, (ex Scuola dell'Angelo Custode) Campo SS. Apostoli, 4448. Ore 17.00
- 28 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Matthias Wirz, Forme di vita religiosa e monastica nelle chiese della riforma protestante.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (28 Novembre – 1 Dicembre)
- 28 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00

- 28 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro di approfondimento ecumenico*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ ROMA. *Lutero e gli ebrei. Interventi di Anna Foa e del pastore valdese Daniele Garrone. Modera Ignazio Genovese*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Roma. Sala Conferenza, Chiesa Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 28 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Brigata ebraica e resistenza ebraica in Europa*. Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE.
- 28 LUNEDÌ TRIESTE. *Solus Christus. Don Valerio Muschi, Solus Christus*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste.
- 29 MARTEDÌ GALATINA. *Pastore luterano Christian Günther, Martin Luther e la Riforma. Presenta Rossella Schirone. Saluto di don Pietro Mele*. Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos P.A. Lundin in preparazione del 500° anniversario della Riforma. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 29 MARTEDÌ MILANO. *Gaudete in Domino. Chiese cristiane in canto. Interventi della Corale Anghelos della Chiesa Ortodossa Romena Santa Croce di Torino e della Flowing Spirit Gospel Choir della Chiesa Anglicana di Milano*. Concerto promosso dall'Associazione Amici del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Basilica di San Lorenze Maggiore, corso di Porta Ticinese 35. Ore 20.30
- 29 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 29 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo*. Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 29 MARTEDÌ VICENZA. *La Riforma protestante dopo 500 anni. Mons. Giuseppe Dal Ferro, 500 anni dalla Riforma di Lutero*. Corso Ecumenico 2016 promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV e dalla Commissione ecumenismo e dialogo della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Istituto Rezzara. Stradella della Racchetta 9/c. Ore 17.00
- 30 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Ciro Capotosto op, Credo in un solo Dio*. Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 30 MERCOLEDÌ MILANO. *La Riforma protestante*. Corso di base promosso dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00
- 30 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don R. Battocchio – pastore luterano B. Prigge, Martin Lutero e la musica. Un dono di Dio da amare e condividere*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15

Oggi

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ LECCE. *Solenne preghiera ecumenica, con la partecipazione del patriarca ecumenico Bartolomeo, di mons. Domenico D'Ambrosio, arcivescovo di Lecce, dei vescovi della Metropolia e dei rappresentanti leccesi della Chiesa Ortodossa.* Cattedrale. Ore 19.00
- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Sant'Ambrogio, Cappellina di San Sigismondo. Ore 21.00
- 1 GIOVEDÌ SAN PIETRO IN CARIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Spiritualità tra le righe. Società, religioni e ambiente Padre Fiorenzo Reati ofm, La Sapienza del Cuore. L'anima dell'Oriente dal Mondo Bizantino a Pavel Florenski. Introduce Fabio Mantovani.* Ciclo promosso da Gabrielli Editori. Via Cengia 67,. Ore 18.15
- 1 GIOVEDÌ TRENTO. *Io sono con te. Storia di Brigitte. Interventi di Melania Mazzucco e di padre Camillo Ripamonti.* Incontro promosso dal Centro Astalli e dal Centro Ecumenico. Vigilium, via Endrici 14. Ore 18.00
- 1 GIOVEDÌ UDINE. *Ecclesia semper reformanda a 500 anni dalle Tesi di Lutero. Quale ecumenismo? Don Angelo Maffei, L'evoluzione dell'immagine cattolica di Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 2 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sul Benedictus (Lc 1,67-79).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ LECCE. *Conferimento della laurea magistrale honoris causa in archeologia al patriarca ecumenico Bartolomeo.* Centro Congressi, Campus Ecotekne. Ore 10.00
- 2 VENERDÌ MAGUZZANO. *Dall'avvento alla primavera nella Moldavia ortodossa. Usi e costumi. Introduce Tatiana Salcuțan.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Brescia-Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ RAPALLO. *Giorgio Karalis, L'uomo e il peccato. III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo.* Ore 17.00 – 19.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera d'Avvento. La promessa si fa storia.* Incontro promosso dalla Fraternità Francescana di Sant'Antonio da Padova e dalla Comunità Luterana di Torino. Santuario Sant'Antonio da Padova, via Sant'Antonio da Padova 7. Ore 19.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di padre Paul Nde.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 3 SABATO FIRENZE. *Ascolto guidato della sinfonia n° 5, La Riforma di Mendelssohn, con Daniele Spini.* Incontro promosso per il 500° della Riforma protestante dalle Chiese evangeliche fiorentine e dal Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli. Libreria Claudiana, borgo Ognissanti 14r. Ore 17.00
- 3 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30

- 3 SABATO ROMA. *Presentazione di un documento teologico redatto dai rappresentanti delle diverse denominazioni evangeliche italiane.* Basilica di Sant'Ambrogio, Chiesa Valdese, piazza Cavour.
- 5 LUNEDÌ BARI. *Patriarca Ecumenico Bartolomeo I, Prolusione per l'apertura dell'anno accademico della Facoltà Teologica Pugliese. Conferimento del Premio San Nicola al Patriarca.* Basilica di San Nicola. Ore 10.30
- 5 LUNEDÌ BARI. *Cerimonia di affidamento dei locali di Corso Cavour (già Chiesa del Sacro Cuore) alla comunità greco-ortodossa alla presenza del Patriarca Ecumenico e celebrazione ecumenica dei Vespri.* Ore 17.00
- 5 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, La Vergine Maria nel mondo ecumenico.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 6 MARTEDÌ BARI. *Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari, con la presenza del Patriarca ecumenico Bartolomeo. Alla conclusione della celebrazione eucaristica tempo di venerazione delle reliquie di san Nicola.* Basilica di San Nicola. Ore 18.00
- 6 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Giandomenico Cova, Lettura dei capitoli 5-8.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ LA SPEZIA. *Presentazione del libro di Marco Stretti, L'impronta della Storia. Interventi di Vannino Chiti e Martin Ibarra.* Incontro promosso dalla Chiesa Battista di La Spezia e dall'Associazione culturale Mediterraneo. CAMEC, piazza Cesare Battisti 1. Ore 17.00
- 6 GIOVEDÌ [MAGUZZANO. Incontro di formazione ecumenica a partire dal libro Gesù sì, Chiesa no di Walter Kasper e Jürgen Moltmann. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Brescia-Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 20.30](#)
- 6 MARTEDÌ PADOVA. *F. Jori, Il ghetto di Venezia: storia e attualità.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 6 MARTEDÌ UDINE. *Lettura dei primi capitoli dell'Esodo.* Ciclo di incontri biblici promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Chiesa Metodista.
- 7 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Custodi della Scrittura. Ebrei e cristiani testimoni della Parola.* Colloquio ebraico-cristiano promosso dalla Comunità di Camaldoli. (7-11 Dicembre)
- 9 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica-evangelica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa di Santo Spirito, via Torquato Tasso 102. Ore 20.30

- 9 VENERDÌ FANO. *Cristiani uniti dalla Parola di Dio. Catechesi bibliche ecumeniche sui racconti di misericordia nel vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Fano in comunione con la Chiesa Ortodossa di Costantinopoli, la Chiesa Ortodossa romana, la Chiesa Avventista, la Chiesa Metodista, la Chiesa Valdese, le parrocchie gemellate della Chiesa Anglicana e Luterana. Sala Don Benzi, Chiesa della Sacra Famiglia. Ore 21.00
- 9 VENERDÌ FIRENZE. *Incontrarsi, conoscersi, amarsi. Tavola rotonda sul cammino ecumenico delle Chiese in occasione dell'uscita del libro Abate Vittorino Aldinucci di Renato Rossi (Firenze, Edizioni Toscana Oggi, 2016). Interventi del pastore valdese Paolo Ricca, di don Mario Lucchesi, del padre ortodosso rumeno Ionut Coman e del pastore luterano Jürg Kleeman. Coordina padre Bernardo Gianni*. Antiche Cantine del Frantoio, Basilica di San Miniato al Monte. Ore 16.00
- 9 VENERDÌ RAPALLO. *Giorgio Karalis, L'uomo e la storia. III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00*
- 9 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica*. Centro Pastorale Beata Giovanna. Ore 17.30
- 10 SABATO FIRENZE. *Presentazione del libro Il futuro della Riforma di Fulvio Ferrario (Torino, Claudiana, 2016). Interventi della pastora valdese Letizia Tomassone e il pastore avventista Hans Gutierrez*. Incontro promosso per il 500° della Riforma protestante dalle Chiese evangeliche fiorentine e dal Centro culturale protestante Pier Martire Vermigli. Libreria Claudiana, borgo Ognissanti 14r. Ore 17.00
- 10 SABATO SERAVEZZA. *Lungo i sentieri del protestantesimo con Lutero. Adriano Prosperi, Il Concilio di Trento e la Contro-Riforma*. Ciclo di incontri promosso da Chiesa Metodista di Carrara e il Gruppo di ricerca ecumenica della Versilia "Non di solo pane". Sede della Misericordia, via Buonarroto 280. Ore 21.00
- 10 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella, Chiesa San Floriano, via Claudia Augusta 2, Olmi. Ore 21.00
- 10 SABATO URBANIA. *Veglia di preghiera ecumenica*. Monastero delle Clarisse. Via Porto Celle 1. Ore 21.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa del Sacro Cuore, piazza Giotto. Ore 21.15
- 11 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del romanzo La furia del mondo di Cesare De Marchi*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00
- 10 SABATO FORLÌ. *Preghiera ecumenica per i cristiani perseguitati di Mosul, introdotta da don Roberto Rossi*. Chiesa Regina Pacis. Ore 18.30
- 11 DOMENICA GENOVA. *Visitazione. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Pastore valdese Antonio Adamo, I Valdesi e l'adesione alla Riforma*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Valdese, piazza Cavour. Ore 16.00 – 17.00

- 11 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Preghiera comune per commemorare la Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Valdese, piazza Cavour. Ore 17.00 – 18.00
- 11 DOMENICA SCANZOROSCIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Antica Chiesa Parrocchiale. Ore 18.30
- 12 LUNEDÌ CIVITAVECCHIA. *Incontro ecumenico in preparazione al Santo Natale.* Chiesa di San Francesco di Paola. Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Studio biblico ecumenico.* Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo.* Introduce don Giovanni Giavini. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ PERUGIA. *Concerto di canti della tradizione ortodossa rumena.* Introduce padre ortodosso rumeno Ionut Radu. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento.* Rossella Tedeschi Fubini, *Nascita dello Stato d'Israele.* Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE. Aula 1, Scala A. Corso Trento 13. Ore 9.30
- 12 LUNEDÌ VENEZIA. *Simone Morandini, Spiritualità e ambiente nella Laudato si.* Centro Scalzi, Cannaregio 54. Ore 17.30
- 13 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità.* Giorgio Barone, *L'iconografia di Cristo nella Chiesa ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa di S. Omobono. Ore 18.30 – 20.00
- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Incontro per la preparazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 13 MARTEDÌ ROMA. *Presentazione del libro di Dimitrios Keramidas Ortodossia greca ed Europa. Percorsi teologici – approcci ecclesiastici – prospettive ecumeniche.* Interventi di mons. Andrea Palmieri e di don Basilio Petrà. Incontro promosso dal Centro Pro Unione e dell'Ambasciata della Grecia presso la Santa Sede. Centro Pro Unione, via di Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 13 MARTEDÌ SEZANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Monastero del Bene Comune. Ore 20.45
- 14 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si.* Mons. Franco Lorusso, *La luce che la fede offre.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 14 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017).* Don G. Osto – pastore luterano B. Prigge, *Dal conflitto alla comunione: cinque temi discussi.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15

- 14 MERCOLEDÌ ROMA. *Presentazione del volume Joseph Ratzinger, L'insegnamento del Concilio Vaticano II (Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2016). Interventi del card. Gerhard Müller, di don Dariusz Kowalczyk sj, di don Giuseppe Costa sdb, di don Federico Lombardi sj, di mons. Inos Biffi e di don Dario Vitali.* Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana. Ore 17.00
- 15 GIOVEDÌ MAGUZZANO. *Lettura biblica orante condivisa dal vangelo di Luca.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Brescia-Maguzzano. Abbazia di Maguzzano. Ore 20.30
- 15 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Sola Scrittura: la parola come unica base su cui poggiano la fede e la chiesa.* Ciclo di incontri in studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *XIX Conferenza Annuale in onore del Servo di Dio padre Paul Wattson e madre Laurana White. Rav Jack Bemporad, Between Past and Future: the Achievements and Challenges since Vatican II.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via di Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Riccardo Burigana, Camminare insieme...Prospettive nuove per un rilancio dell'ecumenismo.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 15 GIOVEDÌ MILANO. *Presentazione dell'Atlante Storico del Monachesimo Orientale e Occidentale a cura di Juan Maria Laboa. Intervento di Andrea Riccardi.* Comunità di Sant'Egidio, piazza Sant'Egidio 3°. Ore 17.30
- 15 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Gli ebrei in Piemonte di Alberto Cavaglioni. Interventi di Chiara Pilocane e Alberto Cavaglioni.* Incontro promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, dal Comitato Resistenza e Costituzione di Torino, dalla Comunità Ebraica di Torino, dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Sala Viglione, Palazzo Lascaris, via Aferri 15. Ore 17.00
- 15 GIOVEDÌ VENEZIA. *Contra Latinos et Adversus Graecos: la separazione tra Roma e Costantinopoli dal XI al XV secolo.* Convegno internazionale promosso dall'Associazione Italiana di Studi Bizantini. Università Cà Foscari – Biblioteca Nazionale Marciana. (15-17 Dicembre)
- 16 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 16 VENERDÌ PADENGHE S/G. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Eremo di Betania, via Pralongo 60. Ore 20.30
- 16 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 16 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Sala Pantaleo, Monastero delle Clarisse. Ore 21.15
- 16 VENERDÌ RAPALLO. *Pastore Martin Ibarra, L'uomo e il peccato. III Corso di Ecumenismo,* promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00
- 16 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.

- 16 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 16 VENERDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico al Corso. Ore 20.45
- 16 VENERDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 2-3,6.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Casa Emmaus, via D'Annunzio 20. Ore 20.30 – 22.00
- 17 SABATO MILANO. *Cerimonia per il 90° anniversario della presenza della comunità avventista a Milano e per il 70° dell'apertura della prima Chiesa Avvenista, con la partecipazione del pastore avventista Nino Plano, del pastore avventista Giuseppe Cupertino, segretario dell'Unione delle Chiese Avventiste in Italia e del dicano Roberto Maria Pagani, a nome del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano.* Ore 14.45
- 18 DOMENICA VERONA. *Momento di testimonianza e di preghiera in memoria di Marianita Montresor.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Verona. Sala della Chiesa, piazzale XXV Aprile. Ore 15.30
- 19 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, E venne ad abitare in mezzo a noi... Meditazione ecumenica in preparazione al Natale.* Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Ciclo Storico. Franco Segre, La trasmissione dei testi biblici: la Masorah.* Ciclo di incontri promosso dall'Amcizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 20 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *"Sola Grazia". Il terzo caposaldo della Riforma. Studio biblico.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 21.00
- 31 SABATO ABANO TERME. *Preghiera ecumenica di fine anno.* Celebrazione promossa dalla Chiesa Luterana di Venezia-Abano Terme. Cappella di San Giuseppe. Chiesa Sacro Cuore, piazza Sacro Cuore. Ore 17.00



EREDITÀ DELLA RIFORMA

Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio

A HERANÇA DA REFORMA

Ler e reler a Reforma, passados 500 anos de seu início

Progetto internazionale di ricerca / Projeto internacional de pesquisa

www.reforma500anos.org/

Domani

2017

GENNAIO

- 1 DOMENICA VENEZIA. *Preghiera ecumenica per il nuovo anno*. Celebrazione promossa dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 17.00
- 3 MARTEDÌ GUBBIO. *Bach e Lutero. Parole e musica per narrare la Riforma*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 18.30
- 7 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31)*. Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 8 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Parrocchia ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15
- 11 DOMENICA GENOVA. *Beatitudini. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 9 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 9 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Ebrei ed ebraismo nel Novecento. Primo Fornaciari, Brigata ebraica e resistenza ebraica in Europa*. Corso promosso dalla Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dall'UNITRE. Aua 1, Scala A. Corso Trento 13. Ore 9.30
- 10 MARTEDÌ VICENZA. *L'oggi della Riforma. Maria Bonafede, 500 anni e ancora giovane! Che cosa ci insegna oggi la Riforma. Introduce William Jourdan*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Metodista, dal Centro Culturale San Paolo e dall'Associazione Presenza Donna. Areopago, Centro San Paolo, viale Arturo Ferrarin 30. Ore 20.30
- 11 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Sr. Chiara Ludovica, Un altro stile di vita: l'esempio del poverello di Assisi*. Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 12 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Solo Cristo- A Dio solo la gloria: il Signore Gesù, unico mediatore tra Dio e gli uomini, ma anche segno del grande amore di Dio per noi*. Ciclo di incontri in studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 13 VENERDÌ RAPALLO. *Pastore Martin Ibarra, Cristo e l'uomo. III Corso di Ecumenismo*, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00

- 14 SABATO *PADOVA. Dal conflitto alla comunione: il cammino del dialogo luterano-cattolico. Interventi di don Angelo Maffei, del pastore valdese William Jourdan, del pastore luterano Bernd Prigge e di don Riccardo Battocchio. Santuario Leopoldo Mandici. Ore 9.30*
- 14 SABATO *RIANO DI ROMA. 500 anni della Riforma. L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cf 2Cor 5,14-20). Seminario in preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 9.30-17.30*
- 16 LUNEDÌ *MILANO. Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00*
- 17 MARTEDÌ *TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*
- 18 MERCOLEDÌ *ROMA. Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21). Lothar Vogel, L'uso della lingua popolare nella Riforma del XVI secolo. Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00*

Il libro di Rut

XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 Gennaio)

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

17 MARTEDÌ BARI. *La donna e la sua missione di pace.* Chiesa di Sant'Antonio. Ore 20.00

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

16 LUNEDÌ BOLOGNA. *La fine dell'antigiudaismo per le tradizioni della Riforma nel Secondo Novecento. Interventi di P. Foresta, R. Bottazzi e F. Ruggero.* Incontro promosso dal Gruppo di Lavoro Chiesa-Israele del Dipartimento di Storia della Teologia della Facoltà di Teologia dell'Emilia Romagna. Sala San Sigismondo Ore 20.45

DIOCESI DI CIVITAVECCHIA

17 MARTEDÌ TARQUINIA. *Incontro per la giornata del dialogo ebraico-cristiano.* Cittadella Semi di Pace. Ore 17.00

ARCIDIOCESI DI MILANO

17 MARTEDÌ MILANO. *28a Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cristiani ed ebrei, con la partecipazione del card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano.* Sinagoga centrale, via della Guastalla 19. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA-BOVA

31 MARTEDÌ REGGIO CALABRIA. *Incontro con il rav. Umberto Piperno.*

DIOCESI DI ROMA

19 GIOVEDÌ ROMA. *"Cantate al Signore un canto nuovo" (Sal 96), con la partecipazione del coro ebraico di Roma "Ha-Kol", con il tenore Claudio Di Segni, diretto da M^o Camilla Di Lorenzo e il coro della Diocesi di Roma, diretto da mons. Marco Frisina. Introduzione ai brami del rav. Riccardo Di Segni e di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli.* Concerto di interpretazioni musicali dei salmi nella tradizione ebraica e cristiana promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici e dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Auditorium, Istituto Patristico Augustinianum, via Paolo VI 25. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI TRENTO

17 MARTEDÌ TRENTO. *Paolo De Benedetti: Semplicemente Maestro. Interventi di Massimo Giuliani, Giuseppe Menestrina, Piergiorgio Cattani, Giorgio Butterini.* Centro Ecumenico Diocesano. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI UDINE

17 MARTEDÌ UDINE. *Don Stefano Romanello, La tematica di Israele nell'epistolario paolino. Riflessione esegetica e prospettive teologiche attuali. Consegna del sussidio della CEI per la Giornata a tutti i presenti.* Incontro promosso in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose. Sala Scrosoppi, viale Ungheria. Ore 17.30

DIOCESI DI VICENZA

12 GIOVEDÌ VICENZA. *Mons. Giuseppe Dal Ferro Cinquant'anni di Dialogo Cristiano-Ebraico.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza in collaborazione con l'Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica della diocesi di Vicenza. Aula Convegni, Istituto Rezzara, Stradella della Racchetta 9/c. Ore 15.30

**«L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione» (cfr. 2 Corinzi 5, 14-20)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)**

DIOCESI DI ALBANO

- 18 MERCOLEDÌ ALBANO. *Veglia ecumenica di preghiera, presieduta da mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano e condivisa dal vescovo ortodosso rumeno Siluan e dal pastore Luca Maria Negro. Cattedrale. Ore 20.30*
- 20 VENERDÌ GALLORO. *Lectio divina guidata dal pastore Luca Maria Negro. Chiesa di Santa Maria a Galloro. Ore 18.30*
- 21 SABATO ANZIO. *Veglia di preghiera ecumenica guidata dal padre orionino Fabio Bruni. Chiesa del Sacro Cuore. Ore 21.00*
- 24 MARTEDÌ NETTUNO. *Veglia di preghiera ecumenica condivisa con la parrocchia ortodossa di Sant'Agnese con una testimonianza della Comunità di Sant'Egidio sui corridoi umanitari. Collegiata. Ore 19.30*

DIOCESI DI ASTI

- 23 LUNEDÌ ASTI. *Preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, avventisti, copti, ortodossi romeni. Intervento di mons. Francesco Rinaldo, vescovo di Asti. Chiesa Evangelica, via Parini 6 Ore 21.00*

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

- 18 MERCOLEDÌ BARI. *«Uno solo morì per tutti» (2Cor 5,14). Chiesa Evangelica Battista.*
- 19 GIOVEDÌ BARI. *«Vivere non più per se stessi» (2Cor 5,15). Chiesa del Preziosissimo Sangue in Rocco.*
- 20 VENERDÌ BARI. *«Non considerare più nessuno con i criteri di questo mondo» (2Cor 5,16). Chiesa Ortodossa Greca San Nicola in Sacro Cuore.*
- 21 SABATO BARI. *«Le cose vecchie sono passate» (2Cor 5,17). Chiesa Avventista.*
- 22 DOMENICA BARI. *Incontro diocesano di preghiera ecumenica «Tutto è diventato nuovo» (2Cor 5,17). Basilica di San Nicola Ore 18.00*
- 23 LUNEDÌ BARI. *«Dio ha riconciliato il mondo con sé» (2Cor 5,18). Chiesa Valdese.*
- 24 MARTEDÌ BARI. *Tavola rotonda ecumenica. Chiesa Ortodossa Russa di San Nicola.*
- 25 MERCOLEDÌ BARI. *«Riconciliati con Dio» (2Cor 5,20). Chiesa di San Marco.*

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

- 20 VENERDÌ SANTA GIUSTINA. *Preghiera ecumenica. Centro Papa Luciani. Ore 20.30*
- 21 SABATO VEZZANO. *Canto dell'inno Akatistos. Incontro promosso dalla Parrocchia ortodossa romana di San Giacinto di Valacchia. Chiesa di San Sebastiano. Ore 18.00*

DIOCESI DI BERGAMO

- 25 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Preghiera ecumenica con la partecipazione di cattolici, evangelici, ortodossi e membri di Chiese precalcedonesi. Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie, vila Papa Giovanni XXIII. Ore 20.45*

DIOCESI DI CHIAVARI

- 21 SABATO RAPALLO. *Maschio e femmina li creò. Ortodossi, cattolici e protestanti di fronte alla sfida del genere. Tavola rotonda. Villa Queirolo. Ore 17.40*

DIOCESI DI CIVITAVECCHIA

- 18 MERCOLEDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica Battista, via dei Bastioni. Ore 19.00*
- 19 GIOVEDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica. Chiesa del Nazareno. Ore 19.00*
- 20 VENERDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica. Chiesa Evangelica Battista, via Papa Giulio II. Ore 19.00*
- 21 SABATO CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica animata dai Movimenti ecclesiali. Chiesa di San Giuseppe a Campo dell'Oro. Ore 19.00*

- 22 DOMENICA CIVITAVECCHIA. *Marcia della pace dalla Chiesa del Nazareno alla Cattedrale, animata dai giovani dell'Azione Cattolica.* Ore 15.30
- 23 LUNEDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Ortodossa Romena Borgata Aurelia. Ore 19.00
- 24 MARTEDÌ TARQUINIA. *Preghiera ecumenica.* Duomo. Ore 19.00
- 25 MERCOLEDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica.* Cattedrale. Ore 19.00

DIOCESI DI GUBBIO

- 18 MERCOLEDÌ GUBBIO. *Lectio su 2 Cor. 5,14-20 tenuta da suor Daniela Cancilla.*
- 20 VENERDÌ GUBBIO. *Celebrazione ecumenica animata dalla comunità ortodossa romena di Gubbio e Perugia, presieduta dal padre Radu Ionut.*
- 22 DOMENICA GUBBIO. *Celebrazione ecumenica animata dal Movimento dei focolari e preghiera da mons. Mario Ceccobelli, vescovo di Gubbio.*

ARCIDIOCESI DI LUCCA

- 17 MARTEDÌ LUCCA. *Divina liturgia per la Festa di S. Antonio il Grande, patrono della Parrocchia ortodossa romena.* Chiesa Ortodossa Romena, via Sant'Anastasio. Ore 10.00
- 18 MERCOLEDÌ LUCCA. *Incontro ecumenico diocesano di preghiera.* Chiesa di San Vito. Ore 21.00
- 22 DOMENICA LUCCA. *Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa, presieduta da mons. Italo Castellano, arcivescovo di Lucca.* Cattedrale. Ore 13.00
- 22 DOMENICA LUCCA. *Divina liturgia.* Chiesa Ortodossa Romena, via Sant'Anastasio. Ore 10.00

ARCIDIOCESI DI MATERA

- 18 MERCOLEDÌ MATERA. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, presieduta da mons Antonio Giuseppe Caiazzo, arcivescovo di Matera-Irsina, con gli interventi del pastore battista Luca Reina e dal padre benedettino Donato Giordano.* Chiesa Cattedrale. Ore 19.00
- 21 SABATO MATERA. *Misericordia ed ecumenismo: l'unità nella carità. Interventi di mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, arcivescovo di Matera-Irsina, del padre ortodosso romeno Adrian e del pastore battista Giuseppe Montemurro. Modera il padre benedettino Donato Giordano.* Palazzo Lanfranchi. Ore 17.30 19.00
- 23 LUNEDÌ MATERA. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, con una riflessione di don Filippo Lombardi e del pastore Luca Reina.* Chiesa Evangelica Battista, via Gravina. Ore 19.00
- 31 MARTEDÌ MIGLIONICO. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio, con una riflessione di Mark Antony Stanislaus e del pastore Luca Reina.* Chiesa Evangelica Battista. Ore 19.00

ARCIDIOCESI DI MILANO

Programma per la città di Milano a cura del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano in collaborazione con Arcidiocesi di Milano - Ecumenismo e Dialogo

- 18 MERCOLEDÌ MILANO. *Celebrazione liturgica di apertura. Predicazione del card. Angelo Scola, arcivescovo di Milano.* Chiesa Cristiana Protestante, via Marco De Marchi 9. Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ MILANO. *Vespero ortodosso romeno.* Chiesa della Discesa dello Spirito Santo, c/o Santa Maria della Vittoria, via De Amicis 13. Ore 19.00
- 20 VENERDÌ MILANO. *Veglia ecumenica dei giovani.* Chiesa di S. Ambrogio di Milano c/o San Vito al Pasquirolo, largo Corsia dei Servi 4. Ore 21.00
- 21 SABATO MILANO. *Percorsi di riconciliazione, cammini di liberazione. Tavola rotoda con interventi di Gianfranco Brunelli, Dora Bognardi e Anba Kirolos, vescovo copto ortodosso di Egitto.* Teatro Angelicum, piazza Sant'Angelo. Ore 17.00
- 23 LUNEDÌ MILANO. *Vespero anglicano.* All Saints Church, via Solferino 17. Ore 19.30
- 23 LUNEDÌ MILANO. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.* Chiesa Evangelica Valdese, via Francesco Sforza 12a. Ore 20.45
- 24 MARTEDÌ MILANO. *Vespero copto ortodosso.* Chiesa di S. Marco c/o S. Pietro Celestino, via Senato 4. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ MILANO. *Soli Deo Gloria. Variazioni spirituali con musica per organo di J.S. Bach.* Basilica di San Simpliciano, piazza San Simpliciano 7. Ore 21.00

- Programma promosso dalle Zone pastorali della Diocesi e da Arcidiocesi di Milano - Ecumenismo e Dialogo
- 19 GIOVEDÌ MONZA. *Fiaccolata e Celebrazione ecumenica della Parola. Partenza: Chiesa di Tutti i Santi c/o B. Vergine di Caravaggio in S. Gregorio Via Guarenti, 11. Arrivo: Chiesa di Regina Pacis - Via Buonarroti, 45. Ore 20.45*
- 19 GIOVEDÌ PRIMALUNA. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, piazza IV Novembre 10. Ore 21.00*
- 20 VENERDÌ CORSICO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, via Cavour 71. Ore 20.45*
- 20 VENERDÌ SAN MAURIZIO AL LAMBRO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa di San Maurizio, piazza Don Minzoni 1. Ore 21.00*
- 22 DOMENICA ERBA. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa di Santa Maria Nascente, piazza Prepositurale 11. Ore 15.30*
- 22 DOMENICA BUSTO ARSIZIO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa di Sant Edoardo, viale Vittorio Alfieri 11. Ore 16.00*
- 23 LUNEDÌ PADERNO DUGNANO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa Madonna del Rosario e San Giovanni Bosco, via Diaz, Palazzolo Milanese. Ore 20.45*
- 24 MARTEDÌ MACCAGNO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa dei Santissimi Stefano e Materno, piazza Santo Stefano 1. Ore 20.45*
- 24 MARTEDÌ LECCO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa di San Francesco, piazza dei Cappuccini 6. Ore 21.00*
- 24 MARTEDÌ CASSINETTA DI LUGAGNANO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa di Santa Maria Nascente e Sant'Antonio, via Roma 14. Ore 21.00*
- 25 MERCOLEDÌ COCQUIO TREVISAGO. *Celebrazione ecumenica della Parola. Chiesa Luterana di Caldana, via IV Novembre 12. Ore 20.45*

DIOCESI DI MONREALE

- 21 SABATO MONREALE. *Solenne Liturgia Ecumenica della Parola secondo il formulario approvato dalla Commissione mista Cattolico-Luterana per i 500 anni della Riforma Luterana. Cattedrale. Ore 17.00*
- 21 SABATO MONREALE. *Mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale, Luteranesimo e Cattolicesimo: Convergenze e divergenze ecclesiologiche e sacramentali. Chiesa Capitolare Teutonica del Sacro Cuore. Ore 18.30*
- 22 DOMENICA MONREALE. *Saluti del Commendatore, dell'arcivescovo mons. Michele Pennisi, del Procuratore Generale dell'Ordine presso la Santa Sede e dei rappresentanti delle Chiese presenti all'incontro. Lectio magistralis degli Accademici: Dag Sandahl, *Le prospettive di un possibile ritorno di cattolici e luterani alla piena comunione*; Roald Nikolai Flemestad, *Il culto di Sant'Olav nella Norvegia luterana*; Dom Notker Wolf, *L'ecumenismo oggi*; Miloš Klátik, *La Confessione di Augusta*. Chiesa Capitolare Teutonica del Sacro Cuore. Ore 16.00*

DIOCESI DI PADOVA

- 18 MERCOLEDÌ PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta don Lorenzo Celi, con la partecipazione di scuole cattoliche paritarie, Fidae, Agesc, Fism, Associazione guide e scouts cattolici italiani e d'Europa, Movimento adulti scouts cattolici italiani. Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30*
- 19 GIOVEDÌ PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta don Giampaolo Dianin, con la partecipazione degli alunni dei seminari di Padova e di Casa S. Andrea, Casa del clero, Serra club e Movimento per la vita. Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30*
- 20 VENERDÌ PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta don Alberto Albertin, con la partecipazione di religiosi, le religiose, gli istituti di vita consacrata, Ordine francescano secolare e Gioventù francescana. Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30*
- 21 SABATO PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta don Umberto Sordo, con la partecipazione di Movimento dei Focolari, l'Associazione cattolica operatori sanitari, il Movimento apostolico ciechi, il Centro volontari della sofferenza, l'Unitalsi e Regnum Christi, Associazione Murialdo. Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30*
- 21 SABATO PADOVA. *Concerto ecumenico. Santuario Leopoldo Mandic. Ore 20.45*

- 22 DOMENICA PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da mons. Paolo Doni, con la partecipazione dell'Azione cattolica, la Federazione universitaria cattolica italiana, il Movimento ecclesiale di impegno culturale.* Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30
- 23 LUNEDÌ PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Giuliano Zatti, con la partecipazione delle Comunità neocatecumenali, la Comunità di Sant'Egidio, il Rinnovamento nello Spirito, Nuovi orizzonti.* Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30
- 24 MARTEDÌ PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta dal padre dehoniano Mauro Pizzighini, con la partecipazione delle Associazioni cristiane lavoratori italiani, l'UCID, la Società San Vincenzo de' Paoli, l'Équipe Nôtre Dame, Incontro matrimoniale, il Centro italiano femminile, l'Unione cattolica artisti italiani.* Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30
- 25 MERCOLEDÌ PADOVA. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Leopoldo Voltan, con la partecipazione di Comunione e Liberazione, i Cursillos di Cristianità, l'Associazione Comunità papa Giovanni XXIII e il Movimento carismatico di Assisi.* Santuario Leopoldo Mandic. Ore 18.30

DIOCESI DI PORTO-SANTA RUFINA

- 19 GIOVEDÌ CESANO. *Incontri ecumenici vicariali per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 19.00
- 20 VENERDÌ LADISPOLI. *Incontri ecumenici vicariali per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa del Sacro Cuore. Ore 21.00
- 20 VENERDÌ FIUMICINO. *Preghiera per l'unità dei Cristiani con le Comunità Italiane e Straniere: Cattoliche di rito Latino, Caldeo e Bizantino, Ortodosse di rito Romeno e Copto Egiziano.* Chiesa Stella Maris. Ore 18.30

ARCIDIOCESI DI REGGIO CALABRIA-BOVA

- 18 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica con l'intervento di tutte le Chiese cristiane ecumenici. Introduce e coordina il pastore della Chiesa Riconciliazione Pasquale Focà.* Ore 18.30
- 19 GIOVEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica con l'intervento del diacono Enzo Petrolino.* Chiesa Ortodossa Rumena. Ore 18.30
- 20 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica con l'intervento del padre greco-ortodosso Daniele Castrizio.* Chiesa della Riconciliazione. Ore 18.30
- 21 SABATO GALLICO SUPERIORE. *Preghiera ecumenica con l'intervento del pastore battista David McFarlane.* Chiesa di San Biagio. Ore 18.30
- 22 DOMENICA *Giornata riservata all'ospitalità di culto nelle varie Chiese.*
- 23 LUNEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica con l'intervento del pastore della Chiesa Gesù Cristo è il Signore di Catona Massimo Ripepi.* Chiesa Valdese. Ore 18.30
- 24 MARTEDÌ REGGIO CALABRIA. *Preghiera ecumenica con l'intervento di Attilio Scali, presidente dell'Assemblea della Chiesa Valdese.* Chiesa Battista. Ore 18.30
- 25 MERCOLEDÌ CATONA. *Preghiera ecumenica con l'intervento di mons. Giuseppe Morosini, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova.* Chiesa Pentecostale di Gesù Cristo è il Signore. Ore 18.30

DIOCESI DI RIMINI

- 18 MERCOLEDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.00
- 18 MERCOLEDÌ RIMINI. *Veglia di preghiera, con la partecipazione di mons. Francesco Lambiasi, vescovo di Rimini, del padre ortodosso Serafino Corallo, della pastora valdese Giuseppina Bagnato.* Chiesa di San Nicolò al porto, via Graziani. Ore 21.00
- 19 GIOVEDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.00

- 20 VENERDÌ RIMINI. *Seminario di Teologia Ecumenica. Johanatan Benatti, La Riforma è una vocazione: il Vangelo della giustificazione per fede dal singolo alla società e Lubomir Žak, La Chiesa cattolica di fronte a Lutero e i frutti dei dialoghi luterano-cattolici degli ultimi decenni. Modera Gabriele Gozzi.* Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiosa Alberto Marvelli, via Covignano 265. Ore 20.45
- 21 SABATO RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 8.00
- 22 DOMENICA RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.30
- 23 LUNEDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.00
- 25 MERCOLEDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani, presieduta da don Gabriele Gozzi.* Chiesa di San Bernardino, piazzetta San Bernardino 26. Ore 18.00

DIOCESI DI ROMA

- 18 MERCOLEDÌ ROMA. *Vespro ecumenico con il Collegio Germanico, con la Chiesa luterana di Roma e con la Comunità di Santa Maria dell'Anima. Predica del cardinale Kurt Koch.* Ore 19.00
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Veglia ecumenica diocesana di preghiera.* Chiesa di San Ponziano, via Franco Sacchetti. Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ ROMA. *Incontro di preghiera per l'unità dei cristiani, animato dai Fratelli di Taizé.* Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Vespro ecumenico. Predica del pastore luterano Kruse.* Basilica di San Paolo fuori le Mura. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ ROMA. *Vespro ecumenico. Predica del pastore luterano Kruse.* Chiesa di Santa Prisca. Ore 18.30
- 25 MERCOLEDÌ ROMA. *Vespro ecumenico per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Basilica di San Paolo fuori le Mura. Ore 17.30

DIOCESI DI ROSSANO-CARIATI

- 18 MERCOLEDÌ SCHIAVONEA. *Mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro, Il cammino ecumenico oggi: il rapporto cattolici-ortodossi dopo il Concilio panortodosso e il documento di Chieti.* Chiesa di Maria Santissima ad Nives. Ore 18.30
- 21 SABATO MIRTO. *Mons. Giuseppe Silverstre e pastore valdese Jens Hansen, Il cammino ecumenico oggi: il rapporto cattolici-protestanti a 500 anni dalla Riforma protestante (1517-2017).* Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 18.30
- 25 MERCOLEDÌ ROSSANO. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione di mons. Giuseppe Satriano, arcivescovo di Rossano-Cariati e dei vari rappresentanti delle Chiese presenti sul territorio.* Chiesa di San Bernardino. Ore 18.30

DIOCESI DI SUSÀ

- 19 GIOVEDÌ SUSÀ. *Celebrazione ecumenica della Parola con la predicazione del pastore Giuseppe Mazzà della Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone di Susa.* Chiesa Ortodossa, via Fratelli Vallero. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ SUSÀ. *Celebrazione ecumenica della Parola con la predicazione di mons. Alfonso Badini Confalonieri, vescovo di Susa.* Cattedrale, piazza San Giusto. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI TRENTO

- 18 MERCOLEDÌ TRENTO. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa Santa Chiara, via Santa Croce. Ore 9.00
- 18 MERCOLEDÌ TRENTO. *Passi cristiani in città. Dalla Cappella Ecumenica in palazzo Galasso (con la Comunità luterana) alla chiesa di s.Marco (con la Comunità ortodossa). Dai Santissimi Pietro e Paolo (con la Comunità etiopica) alla Cattedrale (con la Comunità cattolica). Da Santa Maria Maggiore (con le Comunità evangeliche) alla cena povera in Cappella universitaria.* Ore 19.00

19 GIOVEDÌ	VILLA LAGARINA. <i>Preghiera ecumenica con l'ensemble Concilium</i> . Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
19 GIOVEDÌ	ALBA DI CANAZEI. <i>Preghiera ecumenica</i> . Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
20 VENERDÌ	VOLANO. <i>Preghiera ecumenica</i> . Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
20 VENERDÌ	SANZENO. <i>Preghiera ecumenica con il gruppo di preghiera Samuele</i> . Basilica. Ore 20.30
21 SABATO	TRENTO. <i>Il pranzo di Babette (Gabriel Axel 1987). A seguire A pranzo... ma senza Babette, buffet ecumenicamente corretto</i> . Centro Ecumenico Diocesano. Ore 11.00
21 SABATO	BESAGNO. <i>Preghiera ecumenica</i> . Chiesa Parrocchiale. Ore 20.00
22 DOMENICA	BESAGNO. <i>Celebrazione ecumenica della Parola di Dio con la partecipazione di mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento, [con il vescovo Lauro, i parroci delle chiese ortodosse, i pastori delle chiese evangeliche e i referenti delle principali comunità cristiane. Cattedrale. Ore 17.00</i>
23 LUNEDÌ	BORGO VALSUGANA. <i>Preghiera ecumenica</i> . Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
24 MARTEDÌ	TRENTO. <i>Pastore valdese Paolo Ricca, Dopo 500 anni: che rimane della Riforma?</i> . Centro Ecumenico Diocesano. Ore 18.00
25 MERCOLEDÌ	TRENTO. <i>A Trento i 500 anni di Riforma. Visita guidata al piano espositivo</i> . Centro Ecumenico Diocesano. Ore 17.00
25 MERCOLEDÌ	TRENTO. <i>Suoni di Dio. Tra Oriente e Occidente. L'ensemble Concilium del Centro Ecumenico in un percorso di canti delle diverse chiese</i> . Chiesa di San Carlo. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI UDINE

21 SABATO	UDINE. <i>Incontro ecumenico diocesano con la partecipazione delle comunità cattolica, evangelico metodista, avventista del settimo giorno, rumena ortodossa, ucraina ortodossa</i> . Chiesa Evangelica Metodista, piazzale Gabriele D'Annunzio. Ore 18.00
-----------	--

DIOCESI DI VICENZA

18 MERCOLEDÌ	VICENZA. <i>Metodismo fa rima con ecumenismo. Intervento di Claudio Paravati</i> . Chiesa Evangelica Metodista, via S. Faustino 10. Ore 20.30
19 GIOVEDÌ	VICENZA. <i>Incontro di preghiera con le Comunità serboortodossa e moldavo-russa-ortodossa</i> . Chiesa di San Marco, contrà San Marco 53. Ore 18.30
20 VENERDÌ	BASSANO DEL GRAPPA. <i>Incontro ecumenico di preghiera</i> . Chiesa di San Francesco. Ore 20.30
21 SABATO	VICENZA. <i>Veglia di preghiera ecumenica con mons. Beniamino Pizziol, vescovo di Vicenza, e i rappresentanti delle diverse confessioni cristiane presenti a Vicenza</i> . Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 20.30
22 DOMENICA	SCHIO. <i>Celebrazione ecumenica con la presenza del pastore metodista William Jourdan</i> . Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 17.00
23 LUNEDÌ	ARZIGNANO. <i>Incontro di preghiera con la Comunità serboortodossa</i> . Duomo di Ognissanti. Ore 20.30
24 MARTEDÌ	COSTABISSARA. <i>Incontro di preghiera con la Comunità romenoortodossa</i> . Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
25 MERCOLEDÌ	VICENZA. <i>Incontro di preghiera con i Pentecostali</i> . Chiesa di San Carlo del Villaggio del Sole. Ore 20.30

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

10 MARTEDÌ	FOLLINA. <i>Pastore valdese Paolo Ricca, Il carisma (il significato) della Riforma nell'Ecumene della Chiesa</i> . Ore 20.30
10 MARTEDÌ	FOLLINA. <i>Padre Giancarlo Bruni osm, La provocazione (il carisma) dell'Ortodossia nel Cristianesimo</i> . Ore 20.30
20 VENERDÌ	FOLLINA. <i>Veglia di preghiera ecumenica, presieduta da mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto</i> . Ore 20.30

- 19 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Innocenzo Gargano, Idioritmia e misericordia a partire dalla sensibilità della Pars Orientis Ecclesiae.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 20 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 20 VENERDÌ RAPALLO. *Pastore Martin Ibarra, L'uomo e la storia.* III Corso di Ecumenismo, promosso dalla diocesi di Chiavari. Villa Queirolo. Ore 17.00 – 19.00
- 20 VENERDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 3,7-35.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Casa Emmaus, via D'Annunzio 20. Ore 20.30 – 22.00
- 21 SABATO ROMANO DI LOMBARDIA. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.30
- 22 DOMENICA CENATE SOTTO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Convocati dalla Parola. Scambio di ambone/pulpito.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa Parrocchiale. Ore 10.00
- 22 DOMENICA BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Serena Noceti, La non violenza: stile di una politica per la pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 22 DOMENICA URBINO. *Veglia di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 23 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 24 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Docente della Facoltà di Teologia Avventista, Lettura dei capitoli 5-8.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 24 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Riconciliazione (I Cor. 5,14-20) a cura dei pastori di tutte le Chiese.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario Madonna di Termini di Pentone. Ore 18.30 – 20.00
- 24 MARTEDÌ NOVARA. *Incontro di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 24 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 29 DOMENICA CASALE MONFERRATO. *A 500 anni dalla Riforma. Dialogo tra mons. Alceste Catella, vescovo di Casale Monferrato, e il pastore valdese Emanuele Fiume. Segue concerto della Corale della Chiesa Valdese di Milano.* Incontro promosso dalla diocesi di Casale Monferrato. Sale delle Lunette, via Camillo Benso Cavour 5. Ore 15.30 – 17.30

30 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00

31 MARTEDÌ RIANO DI ROMA. *500 anni della Riforma. Pastore valdese Paolo Ricca, 500 anni di Riforma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Tempio Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 17.00 -18-00

FEBBRAIO

4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l' irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30

5 DOMENICA MILANO. *Mosca e anello d'oro. Viaggio ecumenico Rostov, Yaroslavl, Kostroma, Vidimira, Suzdal', Lavra di San Sergio. Percorso ideale per conoscere l'essenza spirituale del mondo ortodosso, con la guida di padre Michele Pirotta. (5-11 Febbraio).*

6 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00

6 LUNEDÌ PADOVA. *R. Della Rocca, La Teshuva come possibilità sempre aperta per ritornare a Dio.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Luigi De Pinto, Verso un'ecologia integrale: il principio del bene comune.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00

9 GIOVEDÌ BARI. *Conversazioni ecumeniche. Valdo Bertalot, Una rilettura ecumenica della Riforma di Lutero: la nozione del "sola Scriptura".* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Portico dei Pellegrini. Ore 17.30

9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Il battesimo: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di conversione.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Cheisa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45

9 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Don Giuliano Zatti L'abc dell'islam: conoscere e comprendere.* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00

10 VENERDÌ GUBBIO. *Dal conflitto alla comunione: Riforma protestante 500 anni dopo. Cosa è cambiato? Interventi di Annarita Caponera e del pastora valdese Pavel Gajewski.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Sala ex-Refettorio San Pietro, Biblioteca Sperelliana. Ore 21.00

10 VENERDÌ ROMA. *Silvana Seidel Menchi, Die Reformation in Italien.* Casa della Comunità Luterana, via Toscana 7. Ore 19.30

- 12 DOMENICA GENOVA. *Tesoro nascosto. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianum. Sala Lazzati, Ambrosianum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Paolo Bensi, La fede e la legge: la promessa fatta ad Abramo. (Gal 3).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore avventista Daniele Pispisa, Pregare insieme la Parola di Dio.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Don G. Osto, J.S. Bach, teologo luterano. La Riforma in musica.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 16 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Roberto Fornaciari, I camaldolesi e la modernità fino alla convocazione del Concilio Vaticano II con qualche ritratto significativo.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 16 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune. Marco Dal Corso, “Non c'è pace fra le nazioni senza pace fra le religioni” (Hans Küng).* Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00
- 17 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Tavola rotonda. Interventi del pastore Paolo Ricca, dell'archimandrita Athenagoras Fasiolo e di Piero Stefani,* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Comelli, Chiesa di San Marco, piazzarle Chiavris. Ore 17.30
- 18 SABATO LUSERNA SAN GIOVANNI. *Lothar Vogel, Martin Luther 1483-1546.* Chiesa Valdese. Ore 17.00
- 18 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Sola Scriptura? L'attualità della Riforma protestante.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 20 LUNEDÌ FIRENZE. *Ri-leggere la Riforma. Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo.* Convegno internazionale promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa Eredità della Riforma. Leggere e rileggere la Riforma a 500 anni dal suo inizio. (20-22 Febbraio)

- 20 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *A. Arbib, Rabbi Nachman di Brazlav: l'importanza della gioia.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Maurizio Marcheselli e Yann Redaliè, Lettura dei capitoli 9-11.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Michele Illiceto, La giustizia tra le generazioni.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21). Dimitrios Keramides, Le nuove prospettive della missione nell'ortodossia dopo il concilio di Creta.* Ciclo di conferenze promosso dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00
- 23 GIOVEDÌ ROMA. *Luther in Italy.* Convegno internazionale. (23-26 Febbraio)
- 23 GIOVEDÌ VENEZIA. *La nozione di "riforma" e il presente come "tempo di riforma". Interventi di Jörg Lauster e Riccardo Battocchio. Modera padre Stefano Cavalli ofm.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 23 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 4,1-34.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 25 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Leggere la Bibbia con responsabilità. Interventi di F. Alma e di don S. Romanello.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 26 DOMENICA ROMA. *Lutero e i sacramenti.* Convegno internazionale promosso dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, dalla Facoltà di teologia della Pontificia Università Gregoriana e dall'Istituto Johan-Adam-Möhler. Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. (26 Febbraio – 1 Marzo)
- 27 LUNEDÌ MILANO. *Da San Paolo a Lutero fino a noi. Diverse vie per la vita in Cristo e nel mondo. Introduce don Giovanni Giavini.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Culturale Ambrosianeum. Sala Lazzati, Ambrosianeum, via delle Ore 3. Ore 18.00
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Don Pino Silvestre, La riforma cattolica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso

dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 4 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 5 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Visita di carità con i fratelli dell'Esercito di Salvezza.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali.
- 6 LUNEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Il cammino degli Ebrei nei secoli, tra identità e integrazione.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Yann Redaliè, Una nuova prospettiva nell'interpretazione di San Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Vito Sardaro, Amore civile e politico.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 8 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Saverio Xeres, La riforma prima della riforma.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 9 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, La Santa Cena: Cristo ci ha lasciato un segno di speranza e di vita eterna.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 10 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sul Getsemani (Mc 14,32-42).* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30

- 11 SABATO RIMINI. *Vespro ortodosso, presieduto dal protopresbitero ortodosso Serafino Corallo.* Chiesa Cattedrale Ortodossa dell'Ingresso della SS. Madre di Dio al Tempio e di S. Nicola di Myra, via Emilia 1. Ore 18.00
- 12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Egidio all'Orciolaia. Ore 21.15
- 12 DOMENICA GENOVA. *Digiuno. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Lucia Iorio, Essere figli di Dio. (Gal 4).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey Boytsov, Giustizia e pace: la giustizia cristiana.* Ciclo di incontri promosso da Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica San Nicola. Ore 19.30
- 15 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 15 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017). Pastore valdese W. Jourdan, Lutero antisemita? Una questione delicata.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15
- 17 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 17 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 17 VENERDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese emerito Teodoro Fanlo y Cortes, Juan de Valdes (1500-1541) protagonista della Riforma Italiana – Attualità e modernità del suo pensiero protestante.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 20 LUNEDÌ PADOVA. *N. Di Segni, L'Ebraismo italiano in una società in cambiamento: speranze e prospettive.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi. Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrankkuche.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Pastora C. Arcidiacono, Una lettura al femminile dell'apostolo Paolo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. I. Questioni storiografiche. Don Angelo Maffei, Interpretazioni storiografiche e letture confessionali.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40

- 22 MERCOLEDÌ VERONA. *Letture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Russa e dalla Chiesa Evangelica Luterana*. Chiesa San Salvatore Vecchio, vicolo San Salvatore Vecchio 9. Ore 20.30
- 23 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 4,35-5,20*. Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 24 VENERDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica-evangelica*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio Valdese, via Roma 2b. Ore 20.30
- 24 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo*. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 26 MARTEDÌ CARAVAGGIO. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche*. Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maschile, piazza Ss. Fermo e Rustico. Ore 17.00 – 19.00
- 27 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Adalberto Mainardi, Il monachesimo russo antico (XI-XVII sec.)*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (27-30 Marzo)
- 27 LUNEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Convegno della diocesi di Roma sulla Riforma*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 15.30 – 19.30
- 28 MARTEDÌ CATANZARO. «*Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore*» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Pastore Jens Hansen, «Oggi si realizza questa profezia» (Lc. 4,21)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Chiesa di San Nicola, Squillace Lido. Ore 18.30 – 20.00
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Cristina Simonelli, Lutero e Agostino*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 30 GIOVEDÌ BARI. *Rileggendo il Sinodo Panordosso*. Convegno promosso Basilica Pontificia San Nicola – Centro Ecumenico P. Salvatore Manna e dall'Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola. Aula Magna E. Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola. Ore 17.30
- 30 GIOVEDÌ CREMONA. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche*. Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Centro Pastorale Cremona, via S.A. del Fuoco 9/a. Ore 17.00 – 19.00
- 30 GIOVEDÌ PADOVA. *La Riforma in musica*. Concerto organizzato dall'Accademia Galileiana di Lettere Scienze ed Arti e dai Rotary Club della provincia di Padova. Chiesa degli Eremitani. Ore 21.00

30 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune.* Don Basilio Petrà, *La dottrina divide, l'azione unisce?*. Ciclo di incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00

31 VENERDÌ CAMALDOLI. *Lutero 500 anni dopo. Un approccio ecumenico al protagonista della Riforma. Interventi del pastore Paolo Ricca e di Riccardo Burigana. Coordina padre Matteo Ferrari osb cam.* Seminario residenziale promosso dalla Comunità Monastica di Camaldoli. (31 Marzo – 1 Aprile)

APRILE

1 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31).* Docente padre Giuseppe Testa cm. Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30

1 SABATO RIMINI. *Celebrazione ecumenica.* Chiesa Valdese, viale Trento 61. Ore 18.00

1 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa valdese e e la Riforma.* Interventi di T. Rimoldi e R. Marchetti. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

3 LUNEDÌ PADOVA. B. Carucci Viterbi, *«Colui che forma la luce e crea l'oscurità, che fa pace e crea il male» Is 45,7. La questione dell'esistenza del male.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45

4 MARTEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. La verità vi renderà liberi.* Predicazione quaresimale del pastore Winfrid Pfrannkuche. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Cappella del Santo Crocifisso del Duomo. Ore 20.45

4 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità.* Rainert Van Gent e Giorgio Barone, *le Chiese del risveglio, l'ortodossia e la riforma.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Parco della Biodiversità Mediterranea. Ore 18.30 – 20.00

5 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto.* Giancarlo Pani, *La stampa e la diffusione delle idee di Lutero.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40

5 MERCOLEDÌ PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Nel 500° anniversario della Riforma luterana (1517-2017).* Don G. Osto e don G. Brusegan, Luigi Sartori, *Lutero, la Riforma, l'Ecumenismo. Nel 10° anniversario della morte (2007-2017).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Ricerca di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 178. Ore 18.15

6 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutto in Assemblea: La Chiesa si organizza nell'incontro fra i credenti.* Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45

6 GIOVEDÌ UDINE. *Cristianesimo e religioni universali: conoscerci di più per una responsabilità comune.* Simone Morandini, *La cura della casa comune come sfida ecumenica.* Ciclo di

incontri promosso da Scuola cattolica di cultura di Udine e da Movimento ecclesiale di impegno culturale. Centro Culturale Paolino di Aquileia, via Treppo 5/B. Ore 18.00

- 7 VENERDÌ UDINE. *La dimenssione ecumenica della Riforma. Pastore luterano Dieter Kampen, Un nuovo volto di Martin Lutero al di là dei luoghi comuni.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Chiesa di Pio X, via P. Amalteo. Ore 18.00
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico 1. Ore 21.15
- 9 DOMENICA GENOVA. *Vite vera. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ CASALMAGGIORE. *Conoscere ed educare all'ecumenismo nelle aule. Condivisione di buone pratiche sulle Indicazioni Didattiche per l'IRC. Intervento dell'Equipe Diocesana Formatori. Presentazione e condivisione di buone pratiche.* Corso di aggiornamento promosso dalla Diocesi di Cremona. Oratorio Maffei - Duomo, piazza Marini 1. Ore 17.00 – 19.00
- 11 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Roberto Terzano - Angelo Albonico, La libertà del cristiano. Libertà e carità. (Gal 5,1-15).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Roberto Bottazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Don Domenico S. Piero e sr. Maria Lucia, Gioia e pace.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 VENERDÌ UDINE. *Approfondimento e confronto sulla Charta Oecumenica.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Udine e della Fraternità Francescana.
- 21 VENERDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 5,21-43.* Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Casa Emmaus, via D'Annunzio 20. Ore 20.30 – 22.00
- 22 SABATO VENEZIA. *L'attualità della Riforma.* Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (22-25 Aprile)
- 24 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Severino Dianich, La nuova ecclesiologia del concilio Vaticano II.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (24-27 Aprile)
- 26 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. II. Le radici e il contesto. Giovanni Gusmini, Lutero e la teologia Deutsch.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 26 MERCOLEDÌ ROMA. *Voci ecumeniche. «Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17, 21).* Suor Daniela Del Gaudio, Carismi e missione evangelizzatrice della Chiesa. Ciclo di conferenze promosso

dalla Pontificia Università Urbaniana. Aula Newman, Facoltà di Missiologia, Pontificia Università Urbaniana, via Urbano VIII 16. Ore 16.00

- 26 MERCOLEDÌ VERONA. *Lecture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Evangelica Luterana e dalla Chiesa Cattolica Romana.* Chiesa San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 20.30
- 28 VENERDÌ TORRE PELLICE. *L'attualità della Riforma.* Convegno di Primavera promosso dal SAE. (28 aprile – 1 maggio)
- 28 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00

MAGGIO

- 1 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Angelo Maffei, La teologia della giustificazione nella Riforma protestante.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (1-4 Maggio)
- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Franco Buzzi, La giustificazione: articulus stantis et cadentis Ecclesiae.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 4 GIOVEDÌ AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Capella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 4 GIOVEDÌ FIRENZE. *Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni de XVI secolo del Fondo Guicciardini.* Mostra curata dalla Fondazione Centro Culturale Valdese in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, piazza dei Cavalleggeri 1.
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Riforma e riforme nel nord-est. Interventi di Giovanni Vian e Riccardo Burigana. Modera Luciano Bertazzo.* Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 5 VENERDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Rosanna Virgili, Dialogo e trasparenza.* Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 6 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 6 SABATO ROMA. *La Bibbia e le Donne a partire dalla Riforma.* Facoltà Valdese di Teologia. (5-6 Maggio)
- 7 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro sui matrimoni misti.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 16.00 -18.00

- 8 LUNEDÌ PADOVA. *M. Bakos, Etty Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Suor Elsa Antoniazzi, Lettura dei capitoli 12-16*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Giuseppe Ferro, La vita cristiana secondo lo Spirito. (Gal 5,16-6,18)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Lothar Volge, La Theologia crucis*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 11 GIOVEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sulla Chiesa in attesa dello Spirito (At. 1)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 11 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutti sacerdoti: Ma non è vero che tutti possono e devono fare tutto!*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 11 GIOVEDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 1-5: uno sguardo d'insieme*. Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Emmaus. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, Il concilio Vaticano II (1962-1965), inizio di una nuova stagione di Chiesa*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (15-18 Maggio)
- 17 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Giacomo Canobbio, La riforma della Chiesa*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 17 MERCOLEDÌ VERONA. *Lecture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Romena e Chiesa Ortodossa Russa*. Tempio romeno di Sant'Elia e San Zeno, viale Palladio 30. Ore 20.30
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Presentazione del libro Innocenzo Gargano Lezioni di Teologia Trinitaria volume 1 Lex orandi lex credendi (Urbaniana University Press 2014/2015). Intervento di Jean Paul Lieggi*. Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00

- 19 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 21 DOMENICA PADOVA. «È bello cantare all'Eterno». *Concerto di musiche liturgiche ebraiche a cura di A. Locci. Etty Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Sala dei Giganti. Ore 20.45
- 21 DOMENICA ROMA. *Assemblea annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu)*.
- 22 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo siriano*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (22-25 Maggio)
- 22 DOMENICA ROMA. *III Giornata di Studio dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo (AIDecu)*.
- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Architetto M. Serantoni, Una lettura della Riforma attraverso un percorso artistico*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Emanuela Fogliadini, Lutero e le immagini*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 25 GIOVEDÌ SERIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica, evangelica e ortodossa*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa del Centro Pastorale Giovanni XXIII, via Po. Ore 20.30
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Festa ecumenica dell'Ascensione con i Luterani di Roma*. Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Chiesa Luterana, via Sicilia 70.
- 26 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo*. Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 30 MARTEDÌ CATANZARO. «*Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore*» (Fil. 2,11). *Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Culto ecumenico di chiusura. La grazia di Cristo sia con voi, con la partecipazione dei pastori di tutte le Chiese presenti a Catanzaro*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario della Misericordia Davoli Superiore. Ore 18.30 – 20.00
- 31 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. Dibattito e conclusioni*. Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40

GIUGNO

- 3 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Martin Lutero e la Riforma protestante. Interventi di P. Ricca e U. Eicher*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

- 4 DOMENICA LUSERNA SAN GIOVANNI. *Intitolazione piazzale Tempio dei Bellonatti in Piazzale della Riforma Protestante 1517-2017*. Ore 17.00
- 4 DOMENICA MILANO. *Culto ecumenico di Pentecoste*. Teatro Dal Verme.
- 7 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro: "Non brucio per Caterina, ma la amo". Lutero da monaco a marito. Il suo elogio del matrimonio (Torino, Claudiana)*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Corgnali, Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi, Riva Bartolini 5. Ore 18.00
- 8 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 8 GIOVEDÌ UDINE. *Commemorazione del 30° anniversario del Centro Culturale Evangelico Guido Gandolfo. Pastore Paolo Ricca, Sui Centri Culturali Evangelici e Giovanna Gandolfo, Attività svolte dal 1987 ad oggi. Interventi delle autorità civili e religiose di Udine*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Chiesa Metodista, piazzale Gabriele D'Annunzio 9. Ore 16.00
- 10 SABATO MESSINA. *I rapporti della Chiesa Valdese di Messina con ortodossi e cattolici*. Chiesa Valdese, Ore 17.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Seminario vescovile. Ore 21.15
- 11 DOMENICA GENOVA. *Primi cristiani. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Cena ecumenica per la fine dell'anno pastorale*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 13 MARTEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro finale di verifica con la Commissione Diocesana ecumenica* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 18.00 – 19.30
- 23 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 24 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Dietrich Bonhoeffer e la Chiesa Confessante*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 25 DOMENICA ROMA. *Culto ecumenico con memoria di Augusta 1530*. Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00

LUGLIO

- 9 DOMENICA GENOVA. *Pecora smarrita. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 24 LUNEDÌ ASSISI. *«È parso bene allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28). Riforma, profezia, tradizione, nelle Chiese*. LIV Sessione di Formazione Ecumenica del SAE. Domus Pacis- Santa Maria degli Angeli. (24 – 29 luglio)

AGOSTO

13 DOMENICA GENOVA. *Giovane ricco. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

SETTEMBRE

10 DOMENICA GENOVA. *Effatà. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00

30 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, erede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

OTTOBRE

8 DOMENICA GENOVA. *Zaccheo. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

NOVEMBRE

11 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

12 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

DICEMBRE

17 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

Una finestra sul mondo

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ GOSLAR. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 2 VENERDÌ BRUXELLES. *Religion and the European Public Sphere*. Incontro promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee, dal Centro per la Religione della Università di Groningen e dalla Comunità Internazionale Baha'i.
- 3 SABATO HELMSTEDT. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 6 MARTEDÌ MONTREAL. *National Day of Remembrance and Action on Violence Against Women*. Incontro promosso dal Women's Inter-Church Council of Canada.
- 6 MARTEDÌ WOLFSBURG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 GIOVEDÌ SCHMALKALDEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 SABATO WORMS. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 DOMENICA MOSCA. *Reformation, Church and Society*. Incontro promosso dal St. Andrew's Biblical Theological Institute. (11 – 14 Dicembre)
- 13 MARTEDÌ HEIDELBERG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 GIOVEDÌ BRETEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 GIOVEDÌ TURKU. *Ecumenical Christmas con la partecipazione della Chiesa Luterana, della Chiesa Ortodossa, della Chiesa Cattolica e della Chiesa Avventista*. Cattedrale.
- 17 SABATO TÜBINGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 MARTEDÌ CRAILSHEIM. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 22 GIOVEDÌ WILDHAUS. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (21-22 Dicembre)
- 26 LUNEDÌ RIGA. *Preghiera per la pace*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizé. (26 Dicembre – 2 Gennaio)

2017

GENNAIO

- 3 MARTEDÌ BERNA. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (3-4 Gennaio)
- 6 VENERDÌ ZURIGO. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (6-7 Gennaio)
- 11 MERCOLEDÌ SCHWÄBISCH HALL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 GIOVEDÌ Burlington. *Relevant and Rich. 1517-2017. VII Conferenza annuale della CRTS. Ebenezer Canadian Reformed Church (12-14 Gennaio)*
- 13 VENERDÌ CHUR. *European Reformation Roadmap launch*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (13-14 Gennaio)
- 24 MARTEDÌ LJUBIANA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 24 MARTEDÌ GRAN RAPIDS. *The Annual Calvin Symposium on Worship*. Convegno promosso dal Calvin Institute of Christian Worship and the Center for Excellence in Preaching. (26-28 Gennaio)
- 25 MERCOLEDÌ PUCONCI. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 28 SABATO SIBIU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 31 MARTEDÌ DEBRECEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 31 MARTEDÌ GARDEN GROVE (CALIFORNIA). *500th Anniversary of the Protestant Reformation Sings of Hope & What Divides Us Today*. Convegno annuale del Christian Churches Together (31 Gennaio – 3 Febbraio)

FEBBRAIO

- 2 GIOVEDÌ MEDAN. *Re-Visioning Reformation in Asia*. IX Asian Lutheran International. (2-7 Febbraio)
- 3 VENERDÌ SÁRVÁR. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 4 SABATO SOPRON. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 MERCOLEDÌ BREMA. *The "Other Reformation" in the north-west of the old empire: Bremen and western Europe*. Convegno internazionale. (8-10 Febbraio)
- 8 MERCOLEDÌ CIESZYN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

- 11 SABATO BARDEJOV. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 18 SABATO DUBLINO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 21 MARTEDÌ LIVERPOOL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ CAMBRIDGE. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ DUBUQUE (IOWA) *Reformation in Ecumenical Perspective among Lutheran - Reformed - Methodist*. Wartburg Seminary (23-24 Febbraio)
- 25 SABATO LONDRA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ VIBORG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 4 SABATO BERGEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 SABATO VÄSTERÅS. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 DOMENICA CHICAGO. *Multiple Reformations and the Authority and Interpretation of Scripture*. Notre Dame Center (12-15 Marzo)
- 14 MARTEDÌ PARIGI. *Parler du péché en 2017*. Convegno internazionale promosso dall'Institut Supérieur d'Études Œcuméniques. (14-16 Marzo)
- 15 MERCOLEDÌ TURKU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 16 GIOVEDÌ WACO. *Calvin and the early Reformation*. Baylor University. (16-18 Marzo)
- 18 SABATO RIGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 23 GIOVEDÌ WUPPERTAL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 SABATO BREMA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 28 MARTEDÌ WILHELMSHAVEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 29 MERCOLEDÌ LUND. *The Reformation in Lund, Malmö, Copenhagen*. Convegno internazionale. (29-30 Marzo)
- 30 GIOVEDÌ EMDEN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

APRILE

- 1 SABATO DEVENTER. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 5 MERCOLEDÌ DORDRECHT. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 8 SABATO STRASBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 11 MERCOLEDÌ SPEYER. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 15 SABATO COBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 MERCOLEDÌ AUGUSTA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 21 VENERDÌ WASHINGTON. *Confronting Chaos, Forging Community: Challenging Racism, Materialism and Militarism. XV Annual National Gathering and Congressional Advocacy Day. (21-24 Aprile)*
- 22 SABATO NORIMBERGA. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 25 MARTEDÌ LUND. *Reformation and Revolution. Convegno internazionale.*
- 25 MARTEDÌ TORGAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 27 GIOVEDÌ BERLINO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 29 SABATO KIEL. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.

MAGGIO

- 3 MERCOLEDÌ LEMGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 5 VENERDÌ EISENACH. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 7 DOMENICA MARBURGO. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 9 MARTEDÌ HERBORN. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 10 MERCOLEDÌ WINDHOEK. *Liberated by God's Grace. XII Assemblea della Lutheran World Federation (10-16 Maggio)*
- 10 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *More than Luther: The Reformation and the Rise of Pluralism in Europe. VII Annuale RefoRC. (Maggio 10-12)*

- 11 GIOVEDÌ KERKWITZ. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 VENERDÌ PARIGI. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (12-14 Maggio)
- 13 SABATO WROCLAW. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 16 MARTEDÌ ZWICKAU. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 18 GIOVEDÌ BERNBURG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 19 VENERDÌ STRASBURGO. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (19-21 Maggio)
- 19 VENERDÌ TORGAU. *Die Reformation als Bewegung und Veränderung in Kirche und Staat*. Convegno internazionale. (19-21 Maggio)
- 20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *European Reformation Roadmap*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 20 SABATO LUTHERSTADT-WITTENBERG. *Inaugurazione della Esposizione Universale della Riforma*. (20 Maggio – 10 Settembre 2017) ù
- 26 VENERDÌ FIRENZE. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation*. Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (26-28 Maggio)
- 29 LUNEDÌ SANTIAGO. *A 500 años de la Reforma Protestante. Trayectoria y perspectivas*. Convegno internazionale promosso dal Departamento de Ciencias Históricas de la Universidad de Chile. (29-30 Maggio)

LUGLIO

- 10 LUNEDÌ PHILADELPHIA. *La dynamique du pluralisme religieux dans un monde qui change*. Convegno annuale promosso dalla Internationale Council of Christian-Jews (10-13 Luglio)
- 11 MARTEDÌ NAIROBI. *Encounters between Catholics and Protestants in Africa*. (11-14 Luglio)

AGOSTO

- 7 LUNEDÌ WITTENBERG. *The Cultural Impacts of Reformation*. (7-11 Agosto)

NOVEMBRE

- 6 LUNEDÌ CANBERRA. *4th International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)

Dialogo Interreligioso

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ ROMA. *Presentazione del libro Una vita tra quattro mari (Hever, 2016) di Silvio Daneo. Interventi di Roberto Catalano e Paolo Affatato.* Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 2 VENERDÌ TRENTO. *Occidente e Islam. Il dialogo non è un'utopia. Intervento di Tariq Ramadan.* Auditorium Santa Chiara, via Santa Croce. Ore 20.30
- 3 SABATO ROMA. *Presentazione de I calendari di Religions for peace. Ricordo di Riccardo Venturini da parte di Dario Doshin Girolami.* Centro Zen L'Arco di Roma, piazza Dante 15. Ore 18.00 – 20.00
- 6 MARTEDÌ ROMA. *Luci di pace. Cristiani e induisti in dialogo.* Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dall'Unione Induista Italiana e dalla Pontificia Università Gregoriana. Ore 9.30 - 16.30
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Il Trentino accoglie! Diciamolo insieme per rilanciare la solidarietà e contrastare il razzismo.* Piazza Duomo. Ore 18.30
- 8 GIOVEDÌ ROMA. *Più libri, più liberi. La nuova spiritualità e le nuove opportunità el dialogo e della pace. Interventi di Sergio Givone, Maria Bonafede, Lucetta Scaraffia, Franco Cardini e Angelo Villa. Modera Gian Mario Gillio.* Incontro promosso dal Coordinamento Rivista Italiane di Cultura alla Fiera della Piccola e Media Editoria. Sala Diamante, Palazzo dei Congressi, piazzale Kennedy 1. Ore 11.00
- 11 DOMENICA PADOVA. *Per una consapevolezza ecologica, dentro noi e nel mondo. le nostre gambe. A. N. Terrin e Ven. G. Dondup Tsering, Lavoro e consumo sostenibili. Dalla spiritualità ad un modello di vita quotidiana.* Centro Universitario Padovano. Ore 15.30 – 18.00
- 11 DOMENICA PALERMO. *Il Mediterraneo in dialogo – Concerto di Natale, con la presenza di mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo Le Parole, con riflessioni di Nicole Oliveri, Iman Rosalia Marchiafava, Maria Lo Presti, Giuseppe Savagnone sul tema Il mistero della donna nelle religioni del Mediterraneo. La Musica, con Pastoralì Novene Canti della tradizione del Mediterraneo eseguiti da Yankele Ensemble con la Piccola Orchestra d'Archi.* Concerto promosso da Pastorale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, Pastorale della Cultura, Pastorale per le Comunicazioni Sociali, Pastorale della Educazione Cattolica, Scuola e Università, Ufficio Pellegrinaggi, Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, Pastorale degli Anziani, Pastorale della Famiglia, Pastorale dei Giovani, Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale delle Migrazioni, Pastorale della Salute, Ufficio per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Chiesa di San Domenico, piazza San Domenico. Ore 18.45
- 12 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Milindapañha (Le domande di [re] Milinda [= Menandro]), commentato da Paolo Magnone, modera Donatella Dolcini. Conclusioni di Abd al-Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 12 LUNEDÌ ROMA. *Religioni e culture dell'Asia. Tiziano Terzolini, Il volto giapponese di Cristo nel romanzo «Silenzio» di Shūsaku Endō.* Forum promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana Tevere. Aula 009, Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00 – 19.15

15 GIOVEDÌ ROMA. *Gaspare Mura, Il monoteismo e la critica della cultura moderna. Segue presentazione della VII edizione del Master di I livello in Mediazione Interculturale e Interreligiosa, promosso dall'Università Pontificia Salesiana in partenariato con l'A.S.U.S. e con il patrocinio di Religions for Peace e dell'Istituto Tevere. Dialogo Tiberino promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro pro dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30*

20 MARTEDÌ AVERSA. *Pregliera interconfessionale con la partecipazione di mons. Angelo Spinillo, vescovo di Aversa, del padre greco-cattolico Ihor Horishnyy, del propastore battista Felice Nuzzi, dell'imam Nasser Hidouri, di Nouredine Guediri e dell'ebreo Paolo Ferrari. Cattedrale. Ore 9.30*

2017

GENNAIO

1 DOMENICA BELLUNO. *Il cammino per la pace. La non violenza: stile di una politica di pace. Marcia da piazza Vittorio Emanuele a piazza Duomo promossa Commissione Giustizia e pace, della Caritas, dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Belluno-Feltre, da «Libera - associazioni nomi e numeri contro le mafie» e dai gruppi «Insieme si può...».*

9 LUNEDÌ DIANO MARINA. *Ad occhi aperti dentro il pluralismo religioso. Settimana di aggiornamento per la formazione permanente del clero, promosso dall'Arcidiocesi di Torino. (9-13 Gennaio)*

9 LUNEDÌ ROMA. *Cristo incontra Buddha. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Pontificia Università Gregoriana. (9-13 Gennaio)*

14 SABATO PADOVA. *Per una consapevolezza ecologica, dentro noi e nel mondo. le nostre gambe. Giornata di «esperienza pratica» a tutela dell'ambiente.*

15 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Ebraismo. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 - 20.30*

23 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Pietro Abelardo, Dialogo tra un filosofo un giudeo e un cristiano, commentato da Luisa Secchi Tarugi, modera Davide Assael. Conclusioni di Claudia Milani. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semiti, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 - 20.00*

26 GIOVEDÌ TRENTO. *«Tre di noi, tre di voi». Trilogia di cortometraggi in dialogo. Religion Today Filmfestival. Centro Ecumenico Diocesano. Ore 20.45*

FEBBRAIO

- 19 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Buddismo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30
- 20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Avicenna, Kitab al-isharat wa'l-tanbihat (Libro delle direttive e dei rilievi), commentato da Massimo Panini, modera Abd al-Sabur Turrini. Conclusioni di Claudia Milani.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

MARZO

- 20 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Levy Ben Gherashom, Sefer Milchamoth HaShem (Le guerre del Signore) commentato da Paolo Sciunnach, modera Giacomo Petrarca. Conclusioni di Claudia Milani.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 26 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Baha'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

APRILE

- 3 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bonaventura Da Bagnoregio, De reductione artium ad theologiam (Le scienze ricondotte alla teologia), commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Massimo Campanini. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 23 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Islam.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

MAGGIO

- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Hamza Fanzuri rilegge Ibn'Arabi, Kitâbu-l-fanâ'i fi-l-mušâhada (Il libro dell'estinzione nella contemplazione), commentato da Paolo Nicelli, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 28 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Una giornata insieme.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30

GIUGNO

- 5 LUNEDÌ MILANO. *Letture di Nuovi Classici per il III Millennio. Ibn Gabirol, Keter Malkhut (La corona regale), commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Edoardo Cane. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30
- 27 DOMENICA PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Cristianesimo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

A Gerusalemme tutti insieme per la pace

Intervista al segretario generale del Consiglio mondiale delle chiese Olav Fykse Tveit

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 24/12/2016 p. 6

Riunire a Gerusalemme, in occasione della Pentecoste 2017, l'intera famiglia cristiana per pregare per la pace in Terra santa e nel mondo. È la proposta lanciata dal pastore luterano Olav Fykse Tveit, segretario generale del World Council of Churches (Wcc) in questa intervista all'Osservatore Romano. Nel colloquio, svoltosi il 19 dicembre a Ginevra, Tveit si è soffermato in particolare sui rapporti, «molto buoni», con la Chiesa cattolica, sull'impulso dato da Papa Francesco alle relazioni ecumeniche, sulla comune commemorazione della Riforma, sul fondamentale ruolo delle donne e dei giovani nella missione ecclesiale, sulla lotta all'ingiustizia e alla violenza. Al termine dell'incontro, cui ha preso parte Marianne Ejdersten, responsabile della comunicazione per il Wcc, vi è stato un omaggio alla targa che ricorda l'arcivescovo luterano svedese Nathan Söderblom che nel 1917 lanciò l'idea di un Consiglio ecumenico di chiese per costruire la pace in un mondo in guerra.

Quali sono i campi nei quali maggiore è l'impegno del Wcc?

Negli ultimi anni, dopo l'assemblea generale di Busan nel 2013, il Wcc ha rivolto il suo maggiore impegno nella realizzazione del progetto "Pellegrinaggio di giustizia e di pace". Il pellegrinaggio invita i cristiani a comprendere come promuovere la giustizia e la pace significhi coltivare la speranza per il presente e per il futuro, speranza che deve confrontarsi con le divisioni che ancora segnano la vita dei cristiani. Coltivare la speranza vuole dire scoprire come possiamo vivere insieme nella casa che il Signore ci ha dato, una casa comune nella quale dobbiamo prestare particolare attenzione ad alcuni valori come quello dell'accoglienza reciproca. Il pellegrinaggio deve fare i conti con le paure e i timori che affliggono tante comunità, tanti individui in questo tempo; coltivare la speranza aiuta a superare questa situazione che non va ignorata ma che non deve soffocare la testimonianza dei cristiani, che vivono la speranza non in nome dell'ottimismo umano, ma per la forza che nasce dal volgere lo sguardo alla croce di Cristo.

Quali sono le speranze e i progetti del Wcc per i prossimi anni?

Accanto al pellegrinaggio di giustizia e di pace, il Wcc continua a sostenere i lavori della Commissione fede e costituzione e a promuovere iniziative in ambito locale per la costruzione della pace. In questi anni il Wcc ha promosso dei programmi per la pace in Palestina, Israele, Siria, Iraq, Egitto cercando di aprire delle prospettive nuove per un percorso che vada oltre il guardato del passato del quale non si può rimanere schiavi. Un'altra priorità nella costruzione della pace è l'Africa: penso alla Nigeria, dove il Wcc si sta impegnando a trovare occasioni di incontro tra musulmani e cristiani chiamati a raccontare le loro esperienze di violenza, di conflitto nella prospettiva del "noi" e non più dell'"io" contro l'altro. Anche in Sud Sudan e in Burundi ci sono dei progetti specifici per impedire — penso al Sud Sudan — un genocidio; in questi due paesi i cristiani sono riusciti a parlare con una sola voce e questo rappresenta una ricchezza per la costruzione della pace, una testimonianza concreta di cosa possono fare i cristiani quando vivono insieme la chiamata per la pace. Anche in Europa, soprattutto in paesi come l'Ucraina, il Wcc è attivo per la costruzione della pace, anche se la grande questione che interpella il movimento ecumenico è l'accoglienza dei migranti; i cristiani hanno una grande responsabilità e possono giocare un ruolo importante per l'accoglienza, insieme agli stati.

Dove si svolgerà la prossima assemblea generale?

A Busan, nel 2013, si è deciso di tenere l'assemblea ogni otto anni e non più ogni sette: una decisione definitiva sul luogo sarà presa nei prossimi mesi. C'è una disponibilità delle Chiese in Germania a ospitare l'assemblea, che tornerebbe così in Europa, dopo quella di Uppsala del 1968. È importante tenere sempre presente che ospitare un'assemblea generale del Wcc è un impegno che coinvolge le Chiese locali nella ricerca di una strada che possa condurre tutti i cristiani a essere protagonisti di questo momento di confronto e di preghiera.

Cosa possono insegnare i giovani al Wcc? Quale ruolo per le donne?

Da anni il Wcc opera per trovare dei modi per rendere i giovani protagonisti non solo del movimento ecumenico ma della vita delle singole Chiese; cerca occasioni di formazione e di condivisione, come è sempre stato nella sua storia, come dimostra la stessa fondazione dell'Istituto di Bossey, che è stato aperto prima ancora della nascita del Wcc. Bossey è un luogo privilegiato per il cammino ecumenico, anche per la partecipazione della Chiesa cattolica, che contribuisce a aiutare i giovani a sentirsi parte del presente del cammino ecumenico. Le donne sono la metà del mondo: nelle comunità cristiane spesso sono più della metà se osserviamo la composizione delle nostre assemblee; si tratta di approfondire il cammino che in questi anni ha condotto tante comunità locali a scoprire i doni delle donne come una ricchezza. Il Wcc non può e non vuole intervenire nella vita delle singole Chiese, dove c'è un dibattito proprio sul ruolo delle donne, ma da parte sua ha compiuto dei gesti concreti per una partecipazione sempre più numerosa delle donne nella vita del movimento ecumenico, mostrando come questa partecipazione ha aperto prospettive nuove nella comprensione di cosa il dialogo ecumenico può e deve fare nelle Chiese e nel mondo.

Cosa significa il dialogo interreligioso per il Wcc?

È un invito a uscire dal proprio orizzonte, come è stato per anni e come è soprattutto oggi. Lo stato del dialogo è buono per le collaborazioni e i contatti che ci sono soprattutto tra i leader religiosi. Accanto a questi incontri tra leader ci sono altri due livelli: un primo livello è quello delle iniziative per combattere l'uso ideologico delle religioni per giustificare la violenza; si tratta di rafforzare il dialogo, favorendo iniziative con le quali creare una fiducia reciproca dalla quale partire per chiedersi cosa le religioni possono fare per la pace. C'è poi il livello della vita quotidiana, così carico di tensioni, che nascono da pregiudizi che devono essere rimossi con programmi che tengano conto dei contesti locali; da questo punto di vista è esemplare cosa i cristiani devono fare in Europa per l'accoglienza dei rifugiati.

Qual è lo stato dei rapporti con la Chiesa cattolica?

I rapporti sono buoni, molto buoni; l'anno scorso abbiamo celebrato il cinquantesimo anniversario dei rapporti ufficiali, che sono stati avviati grazie al concilio Vaticano II. In questi anni sono nati tanti progetti comuni, come la definizione di un tema per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Certamente, con il pontificato di Papa Francesco, si è assistito a un ulteriore salto qualitativo nei rapporti ecumenici, dal momento che centrale è diventata l'idea che i cristiani devono camminare insieme, pregare insieme, testimoniare insieme in una dimensione di pellegrinaggio, che ha creato nuove sintonie, soprattutto nella costruzione della giustizia e della pace nel mondo. Particolarmente significativa di questa nuova stagione è stata la decisione di Papa Francesco di istituire una giornata di preghiera per la custodia del creato, un tema sul quale il Wcc è impegnato da tanti anni. Si è così creata un'unica agenda su questo tema che ha rafforzato i rapporti personali e la testimonianza comune. Viviamo un grande momentum nei rapporti ecumenici.

Come i cristiani possono commemorare insieme il cinquecentenario della Riforma? Il 2017 può essere l'anno della riconciliazione delle memorie?

La preghiera ecumenica di Lund è stato un ottimo inizio di questo anniversario che non riguarda solo cattolici e luterani ma tutto il movimento ecumenico. È stata una preghiera impensabile non 500 anni fa ma anche solo 50 anni fa. Proprio l'esperienza di Lund è un invito a pregare insieme per rafforzare la testimonianza di Cristo nel mondo, trovando il coraggio di guardare al passato con occhi nuovi, senza dimenticare quanti conflitti ha portato la Riforma tra i cristiani. Il 2017 può diventare l'anno della riconciliazione delle memorie, ma io ho una mia idea: nel 2017 tutti i cristiani celebreranno la Pasqua e la Pentecoste nello stesso giorno. Pentecoste potrebbe essere l'occasione per riunire tutta la famiglia cristiana a Gerusalemme per pregare per la pace di Gerusalemme e del mondo nella luce dell'esperienza della prima comunità cristiana che trovò il coraggio per parlare in molte lingue della buona novella.

Cosa possono fare insieme i cristiani per la missione?

La missione dei cristiani è annunciare Cristo: dopo tanti passi compiuti dal dialogo ecumenico non si tratta di annunciare la propria Chiesa ma di condividere la parola di Dio che può cambiare il mondo. Non è più il tempo della competizione tra cristiani, perché questo è contrario alla missione della Chiesa, che chiede di trovare strade sempre nuove per testimoniare e vivere la speranza che risiede in Cristo. Qualche anno fa è stato pubblicato un documento su come annunciare Cristo in una società multireligiosa e multiconfessionale: è un documento che aiuta a riflettere su come i cristiani sono chiamati a vivere la centralità di Cristo, senza abbandonare le proprie tradizioni che aiutano a comprendere meglio la natura della missione.

La costruzione della pace e la sconfitta della violenza sono solo utopie cristiane?

Nel mondo tanti fanno l'esperienza dell'ingiustizia e della violenza; non sono numerose le guerre tra gli stati, ma numerosissimi sono i conflitti in essere tra gruppi, dove spesso si ricorre alla religione per trovare una giustificazione a questi atti di violenza quotidiana. Nei miei incontri ho sentito tanti chiedere la pace: in Siria, in Palestina, in Colombia c'è bisogno di pace. Confidando nell'aiuto di Dio che è il Signore della pace, i cristiani devono farsi testimoni della speranza che la violenza si può sconfiggere costruendo la pace e la giustizia nella vita quotidiana delle comunità locali.

Cosa pensa del ruolo di Papa Francesco nella promozione del dialogo ecumenico?

Papa Francesco ha indicato a tutti i cristiani una prospettiva concreta: camminare insieme nel mondo con uno stile di condivisione e di fraternità, che aiuta a superare le divisioni, ricordando a tutti i cristiani che il nostro cammino è nelle mani di Dio che ci vuole uniti. Leggere cosa dice e cosa fa il Papa per l'unità dei cristiani è un sostegno e un incoraggiamento per tutti. Nell'opera di Papa Francesco ho colto una profonda sintonia con il pellegrinaggio di giustizia e di pace del Wcc perché si mette al centro della vita dei cristiani l'annuncio di Dio, Salvatore, Creatore e Signore della pace. Ci troviamo in un tempo particolarmente felice per il dialogo ecumenico, un tempo che invita a rinnovare la missione per l'unità, trovando sempre nuove forme per condividere la speranza e la gioia di Dio, con le quali costruire la pace nel mondo.

Costruttori di pace

Incontro promosso in Zimbabwe dalla Federazione luterana mondiale

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 15/12/2016 p. 6

«La fede cristiana consente alle persone di essere guidate da valori come l'amore e il rispetto per la dignità di tutti»: è quanto si legge nella dichiarazione finale dell'incontro, sul ruolo delle religioni nella costruzione della pace, che si è svolto nei giorni scorsi a Kadoma, in Zimbabwe. Il convegno è stato promosso dalla Federazione luterana mondiale e dal Consiglio delle chiese cristiane dello Zimbabwe e ha visto la partecipazione di comunità ecclesiali e organizzazioni ecumeniche provenienti da Africa ed Europa che hanno raccolto l'invito a riflettere insieme su come i cristiani devono operare per la costruzione della pace in modo da sconfiggere ogni forma di violenza, creando così una società diversa da quella attuale. In tale riflessione

risiede la consapevolezza che i cristiani sono chiamati a farsi costruttori di pace per essere testimoni della buona novella nel mondo. La costruzione della pace non può essere un'opzione legata a un tempo e a un luogo, ma è un elemento centrale nella missione che deve essere condivisa da tutti i cristiani. Per questo deve assumere una dimensione ecumenica, cercando anche di coinvolgere le altre religioni, con delle forme che rendano i cristiani protagonisti dei percorsi di riconciliazione e di giustizia, senza i quali non si può costruire la pace. A Kadoma si è discusso su come le Chiese devono condannare violenze e discriminazioni nei confronti delle donne e dei giovani che, soprattutto nei paesi in guerra, costituiscono i soggetti più vulnerabili, sui quali vengono commesse atrocità di ogni sorta. Per questo appare importante il cammino ecumenico per una presenza sempre più forte delle donne e dei giovani nella vita e nel governo delle Chiese. Si è parlato inoltre di come queste ultime debbano favorire una riflessione sulle cause economiche, storiche e sociali dei conflitti in modo da dare un contributo alla loro soluzione. Si rende necessario un approccio che tenga conto di tutti gli elementi del contesto per offrire un percorso «oggettivo e non parziale», come ha detto Ambrose Moyo, vescovo luterano, impegnato per anni nel dialogo ecumenico in Africa. Ampio spazio è stato dato poi alla condivisione di alcune esperienze locali, in particolare nello Zimbabwe che vive una stagione ecumenica di grande fraternità e vivacità, consentendo ai cristiani di affrontare insieme le difficili condizioni economiche e sociali, anche in vista delle elezioni nel 2018. In Zimbabwe, a esempio, i cristiani sono impegnati nella denuncia della condizione delle donne nella famiglia e nella società e nella promozione di una riconciliazione delle memorie quale irrinunciabile passo per la costruzione della pace. Sempre a livello di condivisione delle esperienze si è parlato della Bosnia ed Erzegovina dove si stanno moltiplicando i progetti di collaborazione ecumenica e interreligiosa, anche se questi progetti sono chiamati a confrontarsi in qualche modo con il coinvolgimento delle fedi nelle guerre del ventesimo secolo. Per questo, anche al suddetto incontro in terra africana, si è ripetuto l'appello a tutte le religioni a una condanna nei confronti di chiunque provi a nascondersi dietro la fede per giustificare la violenza. In Camerun — solo per fare un altro esempio — la Lutheran World Federation ha avviato un progetto per favorire la coesistenza tra le comunità locali e coloro che cercano salvezza nel paese africano, fuggendo dalla guerra e dalla fame. Attraverso tale progetto si è voluto prevenire tensioni e conflitti rimuovendo stereotipi, pregiudizi e atteggiamenti negativi. Rilievo, anche a Kadoma, è stato dato alla commemorazione ecumenica del cinquecentesimo anniversario dell'inizio della Riforma protestante: proprio alla luce della storia di silenzi e condanne, i cristiani insieme devono rinnovare il loro impegno quotidiano a farsi testimoni di Cristo per la pace nel mondo.

Ecumenismo che dà coraggio
Cattolici, luterani e avventisti in Finlandia
RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 22/12/2016 p. 6

«Non temete»: queste parole bibliche hanno guidato la preghiera ecumenica in preparazione al Natale che si è svolta nei giorni scorsi nella cattedrale di Turku, in Finlandia, sotto la presidenza di monsignor Teemu Sippo, vescovo di Helsinki, del vescovo luterano Kari Mäkinen, dell'arcivescovo Leo della Chiesa ortodossa di Finlandia e del pastore Kalevo Aromäki, presidente della Chiesa avventista finlandese. Questo momento di preghiera ecumenica è stato pensato per offrire una testimonianza pubblica e condivisa di come i cristiani in Finlandia desiderino vivere insieme il Natale come un tempo privi legati per riaffermare l'impegno quotidiano nella condanna della violenza e nella costruzione della pace. Si è così rinnovata una tradizione ecumenica nata nel 1994, sulle radici della tradizione molto più antica della lettura di un messaggio che invitava i cristiani finlandesi a vivere il Natale in armonia. La tradizione si è arricchita nel 1998 della lettura di un messaggio con il quale, in nome dei valori umani senza nessuna connotazione religiosa, si vuole sostenere l'importanza della pace nella società creando così una profonda sintonia tra la cultura laica e il movimento ecumenico. Quest'anno particolare attenzione è stata dedicata alle parole rivolte dagli angeli ai pastori: «Non temete, ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore» (Luca, 2, 10) dal momento che, come ha detto il vescovo luterano Mäkinen, queste parole sono un invito a vincere la paura abbandonandosi nella gioia della nascita di Cristo; di fronte alle notizie delle atrocità in tanti luoghi del mondo, dalla Siria, al Sud Sudan, allo Yemen, i cristiani devono adoperarsi per alleviare le sofferenze di coloro che sono vittime della guerra, sollecitando un'azione sempre più decisa da parte delle organizzazioni internazionali per mettere fine alla guerra. Sempre il vescovo Mäkinen ha parlato del senso di insicurezza che pervade la società contemporanea; di fronte a questa situazione i cristiani devono riscoprire la gioia dell'accoglienza dell'altro, così come è avvenuto con la nascita di Cristo, secondo il racconto evangelico, che insegna che non si possono lasciare gli stranieri fuori dalla propria casa, come è capitato a Giuseppe e Maria. Proprio dalla condivisione ecumenica del patrimonio biblico deve partire l'impegno dei cristiani di mettersi a servizio degli ultimi in modo da non lasciare nessuno da solo di fronte alle violenze del mondo. La preghiera ecumenica di Turku per la pace arricchisce un quadro di incontri, progetti e messaggi, tra i quali assumono un significato particolarmente rilevante — per il contenuto e per le prospettive di un'azione ecumenica per la pace — i testi di Olav Fykse Tveit, segretario generale del World Council of Churches, e di P.C. Singh, presidente del Consiglio delle Chiese cristiane in India; queste iniziative e queste parole in tanti luoghi del mondo testimoniano quanto il cammino ecumenico possa aiutare a vivere il Natale in modo da affermare come la costruzione della pace sia parte essenziale della missione della Chiesa nel XXI secolo. (riccardo burigana)

Il grazie di Francesco a Bartolomeo per il suo impegno ecumenico

«Radio Vaticana» 04/12/2016

Un “significativo riconoscimento”, “segno di gratitudine” per il servizio reso da Bartolomeo “alla promozione di una sempre maggiore comunione tra tutti i credenti in Cristo”: così Papa Francesco definisce il Premio “San Nicola” che domani a Bari sarà consegnato dalla Facoltà Teologica Pugliese al Patriarca ecumenico di Costantinopoli, in occasione della festa di San Nicola.

Comune preghiera per l'unità dei cristiani

In un telegramma inviato all'arcivescovo di Bari-Bitonto, Francesco Cacucci, il Santo Padre si unisce “spiritualmente al carissimo fratello Bartolomeo nella venerazione del Santo Vescovo di Myra Nicola, le cui reliquie sono custodite a Bari da quasi mille anni, affidando alla intercessione di questo Pastore tanto amato in Oriente e in Occidente” la comune preghiera “per il desiderato raggiungimento della piena unità dei cristiani”. Con la “lodevole iniziativa” di questo premio - conclude il Pontefice - “la Facoltà Teologica Pugliese e l'intera Chiesa di Puglia testimoniano la loro fedeltà alla vocazione di essere ponte tra i Cristiani di Oriente e di Occidente”.

Visita del Patriarca in Puglia

Il Patriarca di Costantinopoli è in visita in Puglia dal primo dicembre: a Lecce ha ricevuto la laurea honoris causa in Archeologia. Nella sua lectio magistralis, Bartolomeo ha parlato di solidarietà umana, persecuzioni, migrazioni e cambiamenti climatici. Domani sarà presente alla cerimonia del conferimento del premio a Bari anche mons. Brian Farrell, segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Un premio per chi promuove l'ecumenismo

Il Premio Ecumenico "San Nicola" è un importante riconoscimento che la Facoltà Teologica Pugliese assegna ad eminenti personalità cattoliche ed ortodosse per il servizio reso alla promozione dell'unità dei cristiani. Il Premio è stato promosso nel 1995 per solennizzare il XXV anniversario di fondazione dell'Istituto di Teologia ecumenico-patristica "San Nicola". Consiste in una fedele riproduzione in scala 1/3 in argento e oro della "lampada uniflamma" che arde perennemente dal 1936 presso le reliquie di San Nicola nella cripta della Basilica a lui dedicata. L'opera è stata realizzata dall'orafo barese Felice Caradonna.

Chi è San Nicola di Bari

San Nicola, vissuto tra il III e il IV secolo nell'attuale Turchia, dove fu vescovo di Myra, è venerato sia dalla Chiesa cattolica che dalla Chiesa ortodossa. Secondo la tradizione, durante il Concilio di Nicea (325), sottoscrisse la fede nella divinità di Cristo, confutando con forza l'arianesimo. Si mantenne fermo nel confessare la fede anche durante le violente persecuzioni scatenate dall'imperatore Diocleziano e fu attivissimo non solo nella diffusione del Vangelo ma anche nel sostenere i poveri e assistere i sofferenti. Nel 1087 le spoglie di San Nicola vennero portate a Bari da alcuni marinai.

Bartolomeo I a Bari

SANTO PAGNOTTA

«*Ecumenismo Quotidiano*» III/13 (2016), pp. 14-15

La visita a Bari di Bartolomeo I, Arcivescovo di Costantinopoli e Patriarca ecumenico, in occasione del conferimento del Premio ecumenico “San Nicola” da parte della Facoltà Teologica Pugliese e per la solennità di San Nicola, rappresenta sicuramente un evento storico che resterà impresso indelebilmente nella memoria storica della città di Bari, ma anche del cammino ecumenico. Il Patriarca Bartolomeo è arrivato a Bari il 4 in serata e nella mattinata del 5 dicembre, ha tenuto la Lectio Magistralis per l'inaugurazione dell'anno accademico 2016-2017 della Facoltà Teologica Pugliese; in quest'occasione gli è stato conferito il premio “San Nicola”. Lo stesso giorno alle ore 18.00 ha presieduto i vesperi nella chiesa del Sacro Cuore, donata dalla diocesi di Bari alla comunità greco-ortodossa. Il 6 dicembre il Patriarca si è recato in visita al Pontificio Seminario regionale Pio “XI” di Molfetta dove ha incontrato seminaristi, educatori e docenti e alle ore 18.30 è stato presente alla celebrazione eucaristica nella Basilica Pontificia di San Nicola, nella memoria liturgica del santo di Myra. L'arcivescovo di Bari-Bitonto, Mons. Francesco Cacucci, ha definito questa straordinaria visita un evento di grande significato ecumenico che contribuisce al dialogo tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa. Sicuramente della visita del Patriarca a Bari è stata un segno profetico anche per la Facoltà Teologica che gli ha voluto attribuire il Premio San Nicola. All'inizio ufficiale dell'attività accademica, la presenza del Patriarca, come ha ricordato il Preside, Prof. Angelo Panzetta, è stata “una splendida opportunità della grazia di Dio messa a disposizione di noi tutti ma soprattutto dei nostri studenti che saranno protagonisti della vita della chiesa e del futuro certamente segnato dal cammino dell'unità dei fedeli in Cristo”. In una Basilica di San Nicola gremita da studenti, docenti, autorità ecclesiastiche e civili, la consegna del Premio San Nicola a S. Santità Bartolomeo I ha assunto una importante valenza ecumenica. Il premio infatti è destinato a eminenti personalità del mondo ortodosso o cattoliche impegnate nella promozione dell'unità dei cristiani, di cui il Patriarca ecumenico è un grande sostenitore. Mons. Francesco Cacucci nella Laudatio del Patriarca Bartolomeo così ha detto di lui: È un uomo che, per il suo percorso di fede e di studi, ha saputo essere un ponte tra le due culture, quella orientale bizantina e quella occidentale latina. La Sua personalità, la rete ecclesiale della Sua Chiesa, venticinque anni di viaggi e di incontri – come mai i Suoi predecessori – fanno del Patriarca Bartolomeo un costruttore di ponti, e ancora egli “è testimone di come la relazione con il Cristo, Verità e Amore, debba essere vissuta concretamente nel parlare a tutti in verità e con amore. Nella sua Lectio Magistralis, Bartolomeo I, ha parlato soprattutto della Comunione, definendola piena compartecipazione di scopi, sentimenti ed ideali -

condivisione della fede, condivisione della spiritualità, pregare gli uni per gli altri. Inoltre, ricordando, la convocazione del Santo Concilio delle Chiese Ortodosse a Creta, ha sottolineato alcune sfide importanti per le Chiese ortodosse oggi: i cambiamenti attuali della società; l'attenzione alla persona umana di fronte alle conquiste scientifiche, alla genetica e alle nuove scienze; i problemi derivanti dalla globalizzazione; gli estremi fenomeni di violenza; l'immigrazione; il dialogo come esperienza intrinseca al sentire ortodosso. Accogliendo il Premio San Nicola S. Santità Bartolomeo, così si è espresso: lo accogliamo come segno profetico dell'unità di tutte le Sante Chiese di Dio, il cui cammino teologico tra le nostre Chiese e l'amore, il rispetto e la collaborazione sono uno dei tratti fondamentali. Il telegramma di saluto da parte di Papa Francesco ha ricordato il ruolo della Puglia come ponte tra le due chiese sorelle, ma ha altresì espresso apprezzamento per questo conferimento al suo fratello Bartolomeo. Papa Francesco così espresso: Desidero unirmi spiritualmente al carissimo fratello Bartolomeo nella venerazione del Santo Vescovo di Myra Nicola, le cui reliquie sono custodite a Bari da quasi mille anni, affidando alla intercessione di questo Pastore tanto amato in Oriente e in Occidente la nostra preghiera per il desiderato raggiungimento della piena unità dei cristiani. Il significativo riconoscimento conferito a Sua Santità è un segno di gratitudine per il servizio da lui reso alla promozione di una sempre maggiore comunione tra tutti i credenti in Cristo. Con questa lodevole iniziativa la Facoltà Teologica Pugliese e l'intera Chiesa di Puglia testimoniano la loro fedeltà alla vocazione di essere ponte tra i Cristiani di Oriente e di Occidente. La presenza del Patriarca Bartolomeo alla Celebrazione eucaristica per la solennità liturgica di San Nicola è stata sicuramente una grande testimonianza di comunione e di fede. Insieme con il Patriarca Bartolomeo, S. Ecc. Mons. Francesco Cacucci ha acceso la lampada uniflamma, che arde nella cripta che conserva le reliquie di San Nicola. Questa lampada portata a Bari nel 1936 dal Card. Luigi Lavitrano, fu accesa per la prima volta il 15 settembre da Papa Pio XI. Durante la sua visita pastorale a Bari il 26 febbraio 1984, Giovanni Paolo II, in segno profetico di comunione con le Chiese ortodosse, volle alimentare la lampada insieme al Metropolita Chrysostomos Konstantinidis, rappresentante del Patriarcato Ecumenico. Nel nome del santo della Chiesa indivisa Bartolomeo ha manifestato la sua gioia quando così si è espresso: questa sera noi siamo qui per pregare insieme il nostro Santo dell'Unità, che continui a essere nostro amico e nostro compagno sulla via della salvezza e dell'unità. Il nostro Santo padre Nicola è il testimone di questa santità, ma egli è anche il Santo di tutti, il Santo che non conosce confini di nazionalità, di cultura, di confessione religiosa. Quanti sono tra gli altri, i nostri fedeli ortodossi, provenienti da ogni angolo della terra, che accorrono in questa Basilica, per gustare dell'amore che emana la santità di questo grande Vescovo Taumaturgo. Ma perché questo Santo è così amato, nonostante non ci siano scritti teologici o documenti rilevanti sulla sua opera. Crediamo perché San Nicola è stato un vescovo amato dal suo popolo, un vescovo che ha vissuto per la verità della fede, nella sua battaglia contro la eresia ariana del suo tempo, ma anche il vescovo giusto nella sua Chiesa. Difensore dei poveri, giudice implacabile difronte alle ingiustizie dei potenti e ferreo combattente del peccato. Ma anche uomo mite, pieno di continenza, pronto al perdono, pieno di compassione per la debolezza dei fedeli, ma fermo aiutante nella difesa dei costumi e della rettitudine. La Provvidenza di Dio ha fatto sì che il Suo corpo giungesse qui a Bari, dove ancor oggi noi possiamo venerarlo con fede. La confidenza di San Nicola con Dio e con noi, lo ha reso un Santo "mirovlita", dalle cui Sante Reliquie sgorga il Myron, o Manna, testimonianza di santità che vivifica il credente e lo rende confidente di Dio, lo benedice. Figli amati nel Signore, siamo giunti anche noi come pellegrini presso la tomba di questo grande Santo, per invocare la sua intercessione, la sua preghiera ed il suo sostegno nel nostro servizio patriarcale, per ringraziare Dio con Lui, per i nostri già 25 anni di servizio all'unità della Chiesa sul Trono di Sant'Andrea, ma anche per essere forti testimoni della necessità dell'incontro dei Discepoli di Cristo, affinché il mondo creda, e noi possiamo in un giorno non lontano spezzare insieme il Pane di Vita e bere al Calice della Salvezza. In queste parole di Bartolomeo I, intravediamo la fiducia, la speranza e la gioia di un testimone esemplare del Vangelo dell'unità e il senso vivo di quella responsabilità comunione che il Signore ha affidato a tutti i credenti, ma anche un artefice paziente, convinto e coraggioso di quell'unità che speriamo di vedere presto realizzata visibilmente.

Papa Francesco e il viaggio in Svezia

STEFANO TAROCCHI

«Il Mantello della Giustizia» 01/12/2016

«Dovremmo scrutare più profondamente il destino di Pietro nel Vangelo. Pietro, così sosteneva san Gregorio Palamàs (monaco del Monte Athos:1296-1359), è il prototipo stesso dell'uomo nuovo, ovvero il peccatore perdonato. Cristo gli fa delle promesse riguardanti il ministero della chiesa, contro cui le porte degli inferi non prevarranno... Se nella chiesa c'è un vescovo che è l'analogo di Pietro, siamo ben lontani dalla potenza e dalla gloria: egli può essere qui solo per ricordare alla chiesa che essa vive del perdono di Dio e non ha altra forza che la croce» (Atenagora, patriarca di Costantinopoli, 1886-1972).

Queste parole, richiamate nell'intervista rilasciata da papa Francesco recentemente ad "Avvenire" (18 novembre 2016), possono interpretare l'evento accaduto lo scorso ottobre nell'arena di Malmö, terza città della Svezia, così messo in luce dallo stesso vescovo di Roma : «Rendo grazie a Dio per questa commemorazione congiunta dei cinquecento anni della Riforma, che stiamo vivendo con spirito rinnovato e nella consapevolezza che l'unità tra i cristiani è una priorità, perché riconosciamo che tra di noi è molto più quello che ci unisce di quello che ci separa».

Questo viaggio è diventato un punto nevralgico, quanto passato sotto silenzio se non avvertito senza pudore, proprio allo scadere dell'anno giubilare della Divina Misericordia del magistero di Francesco, sulle orme dei suoi predecessori, da Paolo VI a Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, passando per il brevissimo pontificato di papa Luciani. Infatti papa

Francesco ha così chiosato: «Il cammino intrapreso per raggiungere [l'unità dei cristiani] è già un grande dono che Dio ci fa e, grazie al suo aiuto, siamo oggi qui riuniti, luterani e cattolici, in spirito di comunione, per rivolgere il nostro sguardo all'unico Signore, Gesù Cristo».

Da Giovanni XXIII (si veda Gaudet Mater Ecclesia, il discorso con cui fu aperto il Concilio Vaticano II) alla bolla di indizione del Giubileo da poco concluso (la *Misericordiae Vultus* di Francesco), passando per l'enciclica *Dives in Misericordia* di Giovanni Paolo II: sono tutti tratti che illuminano questo viaggio in terra di Svezia, che ha come centro la città di Lund, il luogo dove settant'anni fa fu fondata la Federazione luterana mondiale, che riunisce la maggior parte delle Chiese luterane maggiormente ispirate a Lutero (e non la Germania dove Martin Lutero è nato, nella città di Eisleben in Sassonia-Anhalt nel 1483). Un viaggio perciò all'interno della galassia luterana, compiuto il 31 ottobre, il giorno che simbolicamente ogni anno richiama la nascita della Riforma, dal 31 ottobre 1517 quando il monaco agostiniano affisse le famose 95 Tesi sul portale della chiesa del castello di Wittenberg, ancora in Sassonia-Anhalt.

Già la "dichiarazione congiunta", tenuta nella Commemorazione congiunta cattolico-luterana della Riforma così si esprimeva, rilevando che le due confessioni «mentre [sono] profondamente grati per i doni spirituali e teologici ricevuti attraverso la Riforma, [confessano e deplorano] davanti a Cristo il fatto che hanno ferito l'unità visibile della Chiesa». Peraltro, è altamente significativa nella versione ufficiale la ripetizione dello stesso aggettivo "congiunta" a significare un'unità desiderata e tuttora da raggiungere nella sua pienezza, che il testo così lueggiava: «differenze teologiche sono state accompagnate da pregiudizi e conflitti e la religione è stata strumentalizzata per fini politici. La nostra comune fede in Gesù Cristo e il nostro battesimo esigono da noi una conversione quotidiana, grazie alla quale ripudiamo i dissensi e i conflitti storici che ostacolano il ministero della riconciliazione».

È pur vero che, nota ancora la Dichiarazione congiunta, «mentre il passato non può essere cambiato, la memoria e il modo di fare memoria possono essere trasformati». Lo stesso Francesco ancora nella cattedrale luterana di Lund dirà: «Con questo nuovo sguardo al passato non pretendiamo di realizzare una inattuabile correzione di quanto è accaduto, ma di «raccontare questa storia in modo diverso» (Commissione Luterana-Cattolica Romana per l'unità, *Dal conflitto alla comunione*, 17 giugno 2013, 16).

E Francesco nella Malmö Arena, nell'evento conclusivo della giornata, così si è espresso: «non lasciamoci abbattere dalle avversità. Queste storie, queste testimonianze ci motivino e ci offrano nuovo impulso per lavorare sempre più uniti. Quando torniamo alle nostre case, portiamo con noi l'impegno di fare ogni giorno un gesto di pace e di riconciliazione, per essere testimoni coraggiosi e fedeli di speranza cristiana. E come sappiamo, la speranza non delude!».

La medesima dichiarazione congiunta invitava a pregare «per la guarigione delle nostre ferite e delle memorie che oscurano la nostra visione gli uni degli altri» e ad abituarsi al rifiuto di «ogni odio e ogni violenza, passati e presenti, specialmente quelli attuati in nome della religione» per ascoltare «il comando di Dio di mettere da parte ogni conflitto» e riconoscere che cattolici e luterani sono «liberati per grazia per camminare verso la comunione a cui Dio continuamente chiama».

Anche nell'omelia tenuta nella preghiera ecumenica comune all'interno della cattedrale luterana della piccola città universitaria di Lund, Francesco ha messo in luce come «cattolici e luterani [abbiano] cominciato a camminare insieme sulla via della riconciliazione». Ed ha sottolineato come «ora, nel contesto della commemorazione comune della Riforma del 1517, [abbiano] una nuova opportunità di accogliere un percorso comune, che ha preso forma negli ultimi cinquant'anni nel dialogo ecumenico tra la Federazione Luterana Mondiale e la Chiesa Cattolica».

Apprendo probabilmente un nuovo modo di leggere le due confessioni cristiane e i loro rapporti reciproci, Francesco ha aggiunto: «l'esperienza spirituale di Martin Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. "Come posso avere un Dio misericordioso?". Questa è la domanda che costantemente tormentava Lutero. In effetti, la questione del giusto rapporto con Dio è la questione decisiva della vita. Come è noto, Lutero ha scoperto questo Dio misericordioso nella Buona Novella di Gesù Cristo incarnato, morto e risorto. Con il concetto di "solo per grazia divina", ci viene ricordato che Dio ha sempre l'iniziativa e che precede qualsiasi risposta umana, nel momento stesso in cui cerca di suscitare tale risposta. La dottrina della giustificazione, quindi, esprime l'essenza dell'esistenza umana di fronte a Dio».

Quindi il papa ha concluso: «non possiamo rassegnarci alla divisione e alla distanza che la separazione ha prodotto tra noi. Abbiamo la possibilità di riparare ad un momento cruciale della nostra storia, superando controversie e malintesi che spesso ci hanno impedito di comprenderci gli uni gli altri». Per questo, Francesco ha fortemente invitato alla preghiera: «luterani e cattolici preghiamo insieme in questa Cattedrale e siamo consapevoli che senza Dio non possiamo fare nulla; chiediamo il suo aiuto per essere membra vive unite a lui, sempre bisognosi della sua grazia per poter portare insieme la sua Parola al mondo, che ha bisogno della sua tenerezza e della sua misericordia»

Oasis: conoscere per incontrare

MARTINO DIEZ

«Veritas in caritate» 9/12 (2016)

Il 23 novembre scorso si scatena in poche ore una vera e propria tempesta mediatica: Mustafa Rashed, mufti di Australia, sosterrrebbe in una tesi di dottorato approvata all'Azhar che il velo sia per l'Islam un puro fatto culturale e non religioso. La notizia è ripresa da numerosi media, anche in Italia, finché emerge da una lettura della stampa araba che la vicenda risale al 2012 e che il diretto interessato, uno shaykh egiziano, ha già smentito in quell'occasione di essere mufti e soprattutto di aver

mai conseguito un dottorato all'Azhar su questo tema. Emerge anche che nel 2014 lo stesso shaykh ha sostenuto che il Corano non vieterebbe l'alcol, ma lo zucchero e che a suo avviso il Sahīh di Bukhari, una raccolta di detti di Maometto che per i sunniti è seconda solo al Corano, «non esisterebbe». Due posizioni che non fanno esattamente l'unanimità tra i musulmani.

Di aneddoti come questo se ne potrebbero citare centinaia negli ultimi anni: talmente è forte il desiderio che l'Islam si adatti ai valori della post-modernità occidentale (essenzialmente: la completa plasmabilità del soggetto secondo i suoi desideri) che, quando la notizia manca, la si inventa. E il fatto che oggi i musulmani siano entrati prepotentemente nelle cronache, paradossalmente non aiuta.

L'idea

Proprio per rispondere al bisogno di una conoscenza seria dell'Islam, è nata nel 2004 Oasis. L'intuizione è del Cardinal Scola, che raduna a Venezia numerosi vescovi e studiosi, europei e mediorientali. L'obiettivo è dotarsi di strumenti per comprendere quello che il Cardinale chiama da subito il "meticcio di civiltà e di culture", un processo il cui esito sarà determinato in gran parte dalla capacità di includere le comunità musulmane (e da parte di queste di ripensarsi nel nuovo contesto plurale). Gli strumenti che vengono individuati sono una rivista in più edizioni linguistiche (tra cui l'arabo), giunta oggi al dodicesimo anno di pubblicazione, e, poco dopo, una newsletter informativa e una collana di libri.

Il punto di partenza è, di primo acchito, insolito: non l'Islam, ma l'esperienza che dei musulmani hanno le comunità cristiane orientali. In realtà questa scelta ha il vantaggio di garantire un salutare contatto con il terreno – il rischio di elaborare teorie così convincenti da dover essere vere è sempre in agguato – oltre a costringere a un faticoso lavoro di traduzione, anche linguistica, che spesso viene dato per scontato, ma che in realtà è estremamente urgente. Allo stesso tempo, è evidente fin da subito che la situazione dei cristiani orientali, all'epoca già molto provati dalla crescita del fondamentalismo islamico, non è comprensibile al di fuori del travaglio delle società musulmane di cui essi fanno parte.

Più di un decennio di attività ha, da un lato, confermato l'intuizione di fondo (conoscere i musulmani attraverso l'esperienza della relazione con essi) e dall'altro ha introdotto con maggior forza la dimensione globale. Cristiani e musulmani interagiscono ormai nella vita quotidiana delle nuove metropoli e in questo inedito contesto riformulano la loro appartenenza religiosa, alternando aperture e arroccamenti di cui il jihadismo e gli attentati terroristici rappresentano la più tragica manifestazione. I due numeri più recenti di Oasis raccontano l'intrecciarsi delle due tematiche e dei due mondi: da un lato Il Corano e i suoi custodi, e quindi il tema delle Scritture islamiche e della loro, controversa, interpretazione; e dall'altro Tra immigrazione e Islam l'Europa si ripensa (e se non si ripensa muore, questa in una parola la tesi del numero). Il lavoro ha potuto beneficiare di un progetto di ricerca pluriennale promosso da Fondazione Cariplo, che di recente ha permesso di organizzare a Milano un seminario di due giorni animato da due noti esperti di Islam europeo, Felice Dassetto e Jorgen Nielsen.

Il metodo

A livello di metodo, fin da subito il Cardinal Scola ha posto l'accento sulla comunalità e questa insistenza ha negli anni reso possibili numerosi incontri. Schematicamente si potrebbe dire che Oasis è passata gradualmente dal parlare sui musulmani al parlare con i musulmani, aumentando sempre più il numero di contributori di fede o di cultura islamica. La preoccupazione non è stata di "riempire le caselle" (un prete, un rabbino, un imam sembra ormai essere il format irrinunciabile degli incontri interreligiosi), ma di valorizzare i contributi più originali e rigorosi a livello del pensiero. Che non provengono solo dagli ambienti riformisti, ma anche da autori ben radicati nelle scienze islamiche tradizionali.

Una conferma della percorribilità di questa strada è stata la recente presentazione del numero sul Corano a Beirut, lo scorso 4 novembre, presso l'università Saint-Joseph: a confrontarsi sul tema sono intervenuti quattro pensatori musulmani di diversi orientamenti (una professoressa esperta di sufismo, un intellettuale sciita, uno shaykh sunnita e un intellettuale vicino all'Azhar), che hanno animato un ricco incontro. Che si potesse discutere serenamente di Corano e della sua esegesi non era per nulla scontato, vista la situazione attuale del Medio Oriente: a 80 km da Beirut, in Siria, ci si ammazza anche per questo. Eppure è stato possibile.

Parlare sui musulmani, parlare con i musulmani, e ora? La sfida che la Fondazione avverte più urgente è quella di parlare ai musulmani, entrando cioè maggiormente nel loro dibattito interno, soprattutto in Europa. Un compito che, a maggior ragione, richiede una solida base di conoscenza. Per non vivere alla giornata, aspettando la prossima, improbabile, fatwa-notizia.

In memoria di Paolo Prodi

GILFREDO MARENGO

«Vatican Insider» 17/12/2016

Tra gli ultimi contributi pubblicati da Paolo Prodi sta il volume «Giuseppe Dossetti e le Officine bolognesi» (Il Mulino, Bologna 2016): un testo che – ripreso in mano alla notizia della sua morte – acquista quasi il sapore di un «testamento» intellettuale e spirituale. In esso il lettore è accompagnato a incontrare quel peculiare ambiente bolognese, culturale ed ecclesiale, fiorito a partire dagli anni '50 intorno alla figura di G. Dossetti (1913-1996) e di cui Paolo Prodi è stato singolarmente partecipe. Proprio Dossetti emerge come il vero centro d'interesse, perseguito attraverso vivaci pennellate della memoria personale tracciate sulla tela di una rigorosa prospettiva di lungo periodo: quasi che l'Autore, ripercorrendo nei decenni il ruolo che quella figura ha avuto sulla sua personale esistenza riesca a tenere insieme due paradigmi a prima

vista escludenti: la domanda sul senso del proprio percorso esistenziale e la collocazione nel tempo di colui che – di certo – è stato un costante punto di riferimento sia per le scelte concretamente compiute sia per l'assetto del proprio profilo culturale ed ecclesiale. Il volume diventa così, senza soluzione di continuità, testimonianza, rivendicazione di un percorso umano, culturale e cristiano, finestra spalancata sui complessi decenni dal secondo dopoguerra a oggi, appello a ricercarne convincenti chiavi di lettura nella secolare transizione della modernità. In questo ampio orizzonte vanno lette anche le precisazioni più minute, non scevre di verve polemica, intorno alla «pluralità» delle Officine e la ferma contestazione della presunta, stretta continuità tra i progetti dossettiani dei primi anni Cinquanta (Centro di documentazione) e l'attuazione del progetto dell'Istituto per le Scienze Religiose a partire dalla stagione del Vaticano II. Oltre il livello – pure interessante – dell'aneddotica, i fatti esposti e i testi presentati acquistano un differente spessore, quando vengano inquadrati nel duplice percorso di vita che P. Prodi ripercorre nel Volume: la sua «figliolanza» da Dossetti e la progressiva elaborazione di un'originale lettura storiografica della modernità europea. Il complesso delle argomentazioni manifesta la sua ragion d'essere in questi due cespiti ed è a essi che occorre riferirsi per coglierne l'intima ragionevolezza. Quanto a Dossetti, il volume permette di allargare la prospettiva di riflessione sulla sua figura che molto spesso (soprattutto a livello ecclesiale) è stata ridotta in due direzioni. Da un lato egli è stato presentato come «padre nobile» della storia del Vaticano II: ne è conseguito che quest'ultima è stata legittimata dall'autorevolezza della sua personalità ecclesiale, ma – nel medesimo tempo – ciò ha comportato il rischio di ridurre il suo profilo ai paradigmi di quell'iniziativa storiografica. D'altra parte il contributo di P. Prodi permette di considerare in maniera molto meno schematica le vicende legate al cosiddetto «dossettismo» politico e al suo ruolo in quella particolare stagione dell'impegno politico dei cattolici in Italia, con speciale rilievo alla vicenda della Democrazia cristiana. I capisaldi della rilettura Dossetti, che emergono in filigrana attraverso la narrazione dell'autore, sono presentati sistematicamente in un testo su «Diritto e storia in Giuseppe Dossetti» (pp. 171-191). Il binomio è emblematico: nella vita di P. Prodi questa fu l'alternativa su cui si giocò un passaggio decisivo della sua relazione con Dossetti, quando si trattò di scegliere la facoltà universitaria alla quale iscriversi: all'insistenza di questi per lo studio del Diritto il giovane Prodi oppose la scelta della Facoltà di Scienze politiche, motivata da una forte volontà d'impegno sociale e di comprensione della società contemporanea. D'altra parte, la centralità di questa chiave di lettura va ben oltre la sua pertinenza autobiografica. Alla sua luce fatti, documenti e giudizi presentati nel Volume si compaginano in un disegno che manifesta una convincente organicità. Muovendo dalla polarità Diritto-storia il Volume rilegge tutto l'itinerario dossettiano cogliendo nella presa d'atto di una «crisi epocale» il fulcro intorno al quale viene progressivamente elaborato un giudizio sintetico su tutta la seconda metà del XX secolo. Sarebbe questo percorso a spiegare il progressivo avvicinarsi di Dossetti a un approccio storico, da intendersi soprattutto come presa di distanza dalla centralità del diritto e quindi da una speranza di cambiamento della società e della Chiesa appoggiata a paradigmi politico-istituzionali. Il Volume documenta la congruenza di questa lettura che permette di cogliere il senso di un cammino che va dagli anni del ritiro dalla politica fino ad alcuni degli ultimi interventi a cavallo tra gli anni '80 e '90. Alimentato dalla cosiddetta «dialettica delle Due Parole» (la Sacra Scrittura e la storia) tale cammino riflessivo viene presentato da Prodi in esplicita sintonia con gli esiti della sua ricerca storica, incardinata nel paradigma del «dualismo moderno». Queste pagine offrono così al loro autore argomenti per smarcare Dossetti dall'accusa di «integralismo», evidenziando piuttosto le ragioni di una sensibilità ecclesiale e teologica nutrita di una radicale «riserva escatologica». In questo orizzonte si collocano le pagine dedicate agli anni del Vaticano II e ai giudizi di Dossetti sugli esiti di quell'evento. Esse gettano una luce particolare su quella stagione ecclesiale, almeno per come egli e i suoi amici la vissero. Quando Prodi suggerisce che per il monaco bolognese nel Concilio «storia e diritto sembravano intrecciarsi finalmente nella realtà concreta» (p. 179), apre un interessante orizzonte di riflessione. Se tale valutazione è vera si comprende l'entusiasmo con cui venne accolto l'annuncio del Concilio e il grande investimento di energie che provocò nell'ambiente bolognese: si colloca in queste temperie l'enfasi su profilo «profetico» di Giovanni XXIII. A questo proposito è utile ricordare che la narrazione «bolognese» ha dato grande enfasi alla distanza di Paolo VI dal suo predecessore, addebitandogli la responsabilità di una gestione dei lavori conciliari, troppo preoccupata di istanze istituzionali e orientata a una costante mediazione tra maggioranza e minoranza di quell'Assise. Alla luce di queste pagine risulta difficile ritenere che un tale giudizio possa essere ascritto – senza se e senza ma – alla sensibilità di Dossetti, dal momento che la maggiore attenzione ai profili procedurali e istituzionali, emersi nella conduzione montiniana del Vaticano II, non gli era di per se stessa distante. Essa, infatti, incontrava un tratto forte del suo profilo di canonista e non va dimenticato il ruolo che egli ebbe nei lavori conciliari, proprio con Paolo VI. I noti motivi di dissenso non andrebbero quindi addebitati a una riserva di metodo, ma piuttosto a una dialettica sui contenuti, come bene si evince dalle valutazioni che lo stesso Dossetti diede dei documenti conciliari, al termine dei lavori del Vaticano II. Sono ben documentati i forti rilievi critici e una certa delusione: a fronte di ciò il costante richiamo al profilo profetico di Giovanni XXIII, ben in accordo con la forte sensibilità escatologica di Dossetti, sembrerebbe puntare a finalità non propriamente omogenee a quelle sottese all'impegno profuso da Alberigo e i suoi collaboratori nel complesso cammino di recezione del Concilio. Per questi motivi, oltre un'esplicita distanza dalle attività del centro bolognese documentata in questo Volume, il Volume invita il lettore a prestare maggiore attenzione all'irriducibile complessità delle riflessioni del Monaco bolognese intorno a quell'assise ecclesiale. Questo tracciato «dossettiano» sta alla base delle considerazioni sull'«Officina bolognese» nella sua esecuzione da parte di G. Alberigo. I rilievi critici si fondano su un'esplicita riserva elevata al profilo storiografico delle chiavi di lettura messe in gioco a proposito del Vaticano II e della sua recezione. È quanto si evince dalla presa di distanza da quella che viene indicata come «misto tra storia e apologia» (p. 90), in forza del quale l'impresa della storia del Vaticano II, pur indicando nella recezione una chiave storiografica fondamentale

per la rilettura del Concilio, è stata realizzata – in buona sostanza – con la «pretesa» di orientare la recezione di quell'importante avvenimento ecclesiale. Si evidenzia una singolare aporia metodologica nel percorso storiografico che, nonostante le reiterate proclamazioni di rigore scientifico e la messe impressionante di documentazione reperita e offerta, scivola inesorabilmente in una prospettiva che non è più, e non è solo, storiografica. Nei fatti appare preminente l'intenzione di legittimare, attraverso un uso raffinato degli strumenti della ricerca documentaria, una chiave ermeneutica più interessata a quello che il Concilio avrebbe potuto-dovuto essere, piuttosto che favorire una comprensione di quello che è stato. P. Prodi ha così buon gioco a evidenziare un profilo «militante» delle tesi sostenute da Alberigo: a suo modo di vedere ciò impedisce di uscire dal ristretto ambito della polemica intraecclesiale, fallendo il compito di una disamina dei mutamenti storici e sociali che si affacciano alla fine degli anni Sessanta nella Chiesa e nel mondo. Si trattava, a parere dello storico, di prendere atto che «l'approfondimento storico della fine dell'Europa delle confessioni religiose dovesse avvenire sul piano storico e sul quello teologico, ma separando in qualche modo la funzione della ricerca storica da quella teologica» (p. 115). Questi rilievi critici affondano le loro radici nel terreno della ricerca storica sviluppata da P. Prodi intorno ai profili costitutivi della modernità e che gli ha permesso un differente approccio alle vicende passate e presenti del corpo ecclesiale. Il volume documenta in maniera suggestiva come gli studi differenti da quelli del Diritto, hanno condotto l'autore a ritrovare nella ricerca storiografica sulla modernità alcuni, fondamentali paradigmi per interpretare il proprio presente. In particolare al suo sguardo la stagione del Vaticano II, collocata nel lungo periodo, appartiene senza incertezze al cosiddetto «paradigma tridentino», ma così argomentando diventa assai problematico ritenerla un tempo di un assoluto «nuovo inizio», risultato di una radicale «transizione epocale», non pienamente portata a compimento per colpa delle resistenze della minoranza conciliare e di una conduzione da parte di Paolo VI, troppo attenta agli equilibri interni dell'episcopato e sempre affannosamente in cerca di deliberazioni unanimi. Sarebbe incongruo attendersi in queste pagine anche solo l'accenno a una «contro-storia» del Vaticano II, mentre è doveroso segnalare che tutta la densa e articolata produzione scientifica di P. Prodi può offrire un contributo prezioso a quanti siano interessati a riconsiderare la collocazione nella storia del Vaticano II. Basterà qui appena accennare quanto essa segnali tutta la fragilità del richiamo mitologico alla civitas medioevale, così presente nella sensibilità ecclesiale del XIX e XX secolo che giocò un ruolo non secondario negli anni del Concilio, soprattutto attraverso la mediazione di J. Maritain, dal quale Dossetti invitò a prendere le distanze già negli anni Cinquanta (p. 31). Lo studioso della vita della Chiesa contemporanea trova in questo Volume non poche suggestioni e spunti di riflessione. Certamente esso conferma quanti hanno sentito con fastidio l'imporsi di una certa vulgata bolognese a proposito del Vaticano II. Molto più di valore è, però, la provocazione a prendere atto che il rigore e l'ampiezza di un approccio storiografico sono fattori imprescindibili per ogni tentativo di lettura della vita della Chiesa e della sua presenza nel mondo. Sta qui la grande lezione dello storico Paolo Prodi: la sua feconda produzione scientifica, rigorosa eppure mai disgiunta da una vivace passione civile ed ecclesiale, si offre oggi come una preziosa risorsa per la comprensione di quanto accadde nella seconda metà del XX secolo e per interrogare il tempo presente nel quale assistiamo a una singolare epoca di transizione.

Aperta nuovamente al culto la chiesa del Santissimo Salvatore per i cattolici italo-albanesi di rito bizantino dell'Eparchia di Lungro

ANTONIO CALISI

«Il Messaggero Italiano» 21/12/2016

Sabato 17 dicembre 2016, a Cosenza è stata aperta nuovamente al culto, dopo i restauri eseguiti grazie ai fondi 8xmille della Chiesa Cattolica, la chiesa del Santissimo Salvatore per i fedeli cattolici italo-albanesi di rito bizantino dell'Eparchia di Lungro. Alle ore 16,30 nella Chiesa arbëreshë cosentina si sono raccolti tanti fedeli per la celebrazione del Grande Vespro della Domenica prima del Santo Natale, presieduto dal vescovo mons. Donato Oliverio, e hanno potuto contemplare la chiesa nella sua nuova bellezza. «Il nostro ringraziamento a Dio – ha dichiarato padre Pietro Lanza, Vicario generale dell'Eparchia e parroco del Santissimo Salvatore – per aver permesso l'esecuzione del poderoso intervento, attraverso il lavoro e l'impegno di tante persone che con generosità e competenza si sono adoperate per rendere ancora più bella e accogliente la nostra antica e significativa chiesa posta in uno dei luoghi più belli della nobile città di Cosenza». La ripresa del culto nella parrocchia cosentina ha segnato un nuovo evento storico nello sviluppo della tradizione italo – albanese nella regione calabra: «Un'oasi di spiritualità bizantina nella città di Cosenza ... La Chiesa calabrese che respira a due polmoni, occidentale e orientale» ha ribadito mons. Oliverio vescovo di Lungro e degli Italo-Albanesi dell'Italia continentale. Dalle ore 15.30 alle ore 18.30, nel chiostro del convento di San Francesco di Paola è stata predisposta una mostra documentaria allestita dall'Archivio di Stato di Cosenza dal titolo «La Chiesa del Santissimo Salvatore» che ripercorre gli albori della Chiesa sorta come cappella della Confraternita dei maestri sarti a cui i frati Minimi dettero nel 1566 il terreno confinante al Convento. A decorrere dal 1978 la chiesa del «Santissimo Salvatore» è luogo della omonima parrocchia greca per gli italo-albanesi di rito bizantino residenti a Cosenza e nelle vicinanze originari dei paesi arbëreshë della provincia di Cosenza. La parrocchia è stata istituita il 4 maggio del 1978 dal vescovo di Lungro mons. Giovanni Stamati, previa intesa dell'allora arcivescovo di Cosenza mons. Enea Selis, ambedue di venerata memoria. Nel 1982, nell'intento di disporre la chiesa alle necessità del rito bizantino, è stata innalzata un'iconostasi in pietra locale e su di essa sono state disposte le icone del Cristo Pantocrator e della Madre di Dio scritte dall'iconografo greco Demetrio Soukaràs di Salonico. Sulle icone è apposta la speciale dedica del metropolita ortodosso Panteleimon di Corinto «ai fratelli che sono in Calabria». In alto nell'iconostasi ci sono altre cinque icone del Soukaràs che raffigurano l'Annunciazione, la Natività, la mistica Cena, la Morte e la Resurrezione

di Gesù. All'interno del presbiterio sono disposte numerose icone dipinte dall'iconografo albanese Josif Droboniku di Tirana. Sulle pareti laterali della navata sono situate due grandi icone che illustrano la Natività di Gesù e il suo Battesimo dipinte dall'iconografo arbëreshë Attilio Vaccaro di Lungro. Negli ultimi anni la chiesa del Santissimo Salvatore si è ulteriormente abbellita con icone preziose scritte da Elia Luigi Manes di Lungro e da Rita Chiurco di San Demetrio Corone. Alla celebrazione del Vespro ha fatto seguito un momento di festa, nel Seminario Maggiore Eparchiale Italo-Greco-Albanese. Sono stati eseguiti brani di musica classica dai maestri Giovanni Azzinnari al violino; Pasqualino Conte al clarinetto; Spiro Pano al violoncello; Maria Innocenza Runco e Vincenzo Tiso al pianoforte; Roberto Salituro alla chitarra. Per l'occasione ha fatto la sua prima uscita pubblica il piccolissimo violinista Dimitri, di appena 5 anni, che si è esibito insieme ai suoi genitori i maestri Pasqualino e Maria Innocenza. A seguire l'esibizione del terzetto canoro formato da Maria Cristina e Mimmo Imbrogno e Michele Greco, in rappresentanza dell'Associazione Culturale Folklorica Arbëreshë, ritornati da una serie di spettacoli in Albania, Kossova, Macedonia, Croazia che hanno cantato motivi in lingua albanese. Ha terminato la manifestazione l'affermata cantautrice e cantastorie calabrese Francesca Prestia che ha intonato canti dal suo programma calabro-greco-arbresh, concludendo con un brano in arbresh inneggiante alla fratellanza composto in gioventù da Papàs Pietro Lanza. A degno coronamento della giornata la tavolata di prodotti gastronomici tipici locali allestita dalla ditta Fata di Firmo, che ha realizzato i lavori in Chiesa, congiuntamente ai pregiati salumi donati dagli arbëresh della Filiera Madeo di Macchia Albanese.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 02-24/12/2016

- Aiuti umanitari adatti alle necessità. Documento del Wcc e del Norwegian Church Aid*, in «L'Osservatore Romano», 02/12/2016, p. 6
- Cirillo in visita a Parigi. Per consacrare la nuova cattedrale*, in «L'Osservatore Romano», 03/12/2016, p. 6
- La Chiesa ortodossa bulgara sul concilio di Creta*, in «L'Osservatore Romano», 03/12/2016, p. 6
- Verso la riconciliazione. In Benin si lavora per l'unità dei metodisti*, in «L'Osservatore Romano», 03/12/2016, p. 6
- R. FABIANI, *Alla scoperta delle sinagoghe perdute. L'Egitto avvia la catalogazione delle antichità giudaiche*, in «L'Osservatore Romano», 04/12/2016, p. 4
- Aumentano gli episodi di islamofobia. Secondo una ricerca del Pew Research Center*, in «L'Osservatore Romano», 04/12/2016, p. 6
- In preghiera per l'Oriente cristiano. Ai Santi Apostoli la novena dell'Immacolata presieduta dal cardinale Leonardo Sandri*, in «L'Osservatore Romano», 04/12/2016, p. 8
- S. GUIDI, *La marcia delle madri. Centinaia di donne ebrae, cristiane e musulmane manifestano insieme per la pace*, in «L'Osservatore Romano», 05-06/12/2016, p. 4
- Un mondo da trasformare. Consacrata a Parigi la cattedrale ortodossa russa*, in «L'Osservatore Romano», 05-06/12/2016, p. 6
- I martiri hanno già trovato l'unità. Intervista del cardinale Koch a «la Croix»*, in «L'Osservatore Romano», 05-06/12/2016, p. 6
- Mari di comunione. Bartolomeo, Le religioni devono saper creare ponti fra individui, popoli e culture*, in «L'Osservatore Romano», 05-06/12/2016, p. 6
- Strasburgo città ecumenica. Mezzo secolo dopo il concilio*, in «L'Osservatore Romano», 07/12/2016, p. 6
- Induisti e cristiani in dialogo. Alla Gregoriana*, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2016, p. 6
- Patrimonio comune da tutelare. Appello del patriarca Sako per i siti religiosi iracheni*, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2016, p. 6
- Buoni risultati. La visita a Parigi del patriarca di Mosca*, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2016, p. 6
- La Siria ha bisogno dell'Europa. A Dublino l'incontro interreligioso*, in «L'Osservatore Romano», 08/12/2016, p. 6
- Islam di Francia. Crea una nuova fondazione*, in «L'Osservatore Romano», 09-10/12/2016, p. 6
- Quale Natale per i rifugiati. Un video prodotto da quattro denominazioni cristiane britanniche*, in «L'Osservatore Romano», 09-10/12/2016, p. 6
- A. F. AMBROSIO, *Se il libro fa ecumenismo. Primo salone dei media cristiani della Borgogna*, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2016, p. 5
- La morte di Paolo De Benedetti*, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2016, p. 5
- R. BERTOLASSI, *Dal dialogo alla comunione spirituale. Il congresso dei musulmani del movimento dei focolari*, in «L'Osservatore Romano», 18/12/2016, p. 6
- Anno di pace. L'impegno delle religioni in Myanmar per il 2017*, in «L'Osservatore Romano», 19-20/12/2016, p. 6
- Emblema di unità fra i popoli. Seicento pellegrini ortodossi russi a Bari per san Nicola*, in «L'Osservatore Romano», 19-20/12/2016, p. 6
- G. BICCINI, *Il dialogo non è debolezza. Intervista al cardinale Tauran all'indomani della strage di Berlino. Siamo sconvolti ma dobbiamo resistere alla tentazione del disfattismo*, in «L'Osservatore Romano», 21/12/2016, p. 8
- 22
- La violenza non avrà l'ultima parola. Comunità religiose in preghiera dopo la strage a Berlino*, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2016, p. 6
- Più protezione per i minori. Iniziative delle Chiese cristiane in Europa a favore dei richiedenti asilo*, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2016, p. 6
- Bartolomeo e Cirillo condannano l'attentato di Ankara. Gli ortodossi uniti nel rifiuto del terrorismo*, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2016, p. 6
- Con l'Islam sulle tracce di Agostino. All'università algerina di Annaba*, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2016, p. 7
- I bambini prime vittime di tante ingiustizie. Messaggi di Natale dai leader cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 24/12/2016, p. 6

Documentazione Ecumenica

Pace in nome della religione. Incontro tra il Gran rabbinato di Israele e Santa Sede, in «Osservatore Romano» 02/12/2016 p. 6

Pubblichiamo una traduzione in italiano del comunicato congiunto diffuso al termine della quattordicesima Riunione della Commissione bilaterale delle delegazioni del Gran rabbinato d'Israele e della Commissione della Santa Sede per i rapporti religiosi con l'ebraismo (Roma, 28-30 novembre 2016 — 27-29 MarCheshvan 5777). Hanno firmato il documento, insieme ai presidenti delle delegazioni, il rabbino Rasson Arussi e il cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson, da parte ebraica i rabbini David Rosen, Daniel Sperber, Avraham Steinberg, Moshe Dagan e il signor Oded Wiener, da parte cattolica gli arcivescovi Pierbattista Pizzaballa, francescano, e Bruno Forte, il vescovo Giacinto-Boulos Marcuzzo, monsignor Pier Francesco Fumagalli e il salesiano Norbert J. Hofmann, segretario della Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo.

1. Il co-presidente cattolico cardinale Peter Turkson ha aperto la riunione dando il benvenuto alle delegazioni, introducendo il tema dell'incontro e augurando fruttuose conclusioni. Il co-presidente ebreo, rabbi Rasson Arussi, ha espresso la sua gratitudine agli ospiti, osservando che questo è stato il primo incontro dopo la scomparsa del rabbino Shear Yashuv Cohen di benedetta memoria, co-presidente fondatore la cui guida fu indispensabile per il successo di questa Commissione bilaterale. Ha egualmente ricordato gli altri co-presidenti fondatori, i cardinali Jorge Mejía e George Cottier di benedetta memoria, che contribuirono alla Commissione con la loro guida ispirata. Il rabbino Arussi ha dato il benvenuto al nuovo membro della delegazione ebraica, rabbino Moshe Dagan, nuovo direttore generale del Gran rabbinato d'Israele, e ha sottolineato con soddisfazione la decisione del Consiglio del Gran rabbinato di confermare il signor Oded Wiener quale coordinatore della delegazione ebraica. Da parte di tutti i membri della Commissione bilaterale sono state espresse all'arcivescovo Pierbattista Pizzaballa congratulazioni per la sua elevazione episcopale e la sua nomina ad amministratore apostolico del patriarcato latino di Gerusalemme, augurandogli pieno successo nel suo ministero.
2. Il tema della XIV riunione è stato «Promuovere la pace nel contesto della violenza in nome della religione». Sono stati riconosciuti i tragici peccati del passato perpetrati in nome della religione e il terribile abuso blasfemo della religione, che dissacra la vita umana, negando la libertà e la diversità umana, e ponendo sfide critiche alle nostre rispettive tradizioni.
3. La presentazione cattolica ha preso in esame la questione se e in che misura le religioni possono svolgere un ruolo nella soluzione dei conflitti e nella costruzione di un nuovo ordine internazionale fondato sulla pace, sulla giustizia e sulla cura del Creato. Le nostre religioni, affermando la santità divina della vita umana, esigono il rispetto della vita e dell'identità di ciascuna persona. Ciò dev'essere garantito a rifugiati e migranti, anche accogliendoli in modo che siano promossi i diritti e la libertà di tutti.
4. La presentazione ebraica ha passato in rassegna i vari fattori che conducono all'aggressione, alla violenza e alla guerra, cercando di definire i criteri di valore che in particolare nelle tradizioni abramiche consentono di opporsi ad esse, in particolare il valore della santità della persona umana, il principio di libera volontà, e la stima delle diversità come riflesso della Divina Presenza e volontà. Sotto questo aspetto degne di menzione sono state le parole del cardinale Augustin Bea nel suo commento a *Nostra aetate*, dove afferma che il concetto di Paternità Divina implica che tutti gli esseri umani sono eguali in dignità. Inoltre, è doveroso che le autorità religiose esercitino umiltà teologica nel proporre e nell'interpretare le proprie rispettive tradizioni, in modo tale da evitare propositi di violenza contro altri.
5. Di fronte alle sfide e alle tragedie umane contemporanee è stata sottolineata l'importanza che le guide religiose diano esempi di tolleranza e di rispetto. Inoltre, i partecipanti si sono impegnati a persuadere nel modo più efficace le proprie rispettive autorità ad agire nei modi più tolleranti e umani nei confronti degli "altri" e dei deboli. A questo proposito le recenti affermazioni di Papa Francesco rivolte ai rappresentanti di varie religioni sono particolarmente appropriate: «Siano rigettate le strade senza meta della contrapposizione e della chiusura. Non accada più che le religioni, a causa del comportamento di alcuni loro seguaci, trasmettano un messaggio stonato, dissonante da quello della misericordia. Purtroppo, non passa giorno che non si senta parlare di violenze, conflitti, rapimenti, attacchi terroristici, vittime e distruzioni. Ed è terribile che per giustificare tali barbarie sia a volte invocato il nome di una religione o di Dio stesso. Siano condannati in modo chiaro questi atteggiamenti iniqui, che profanano il nome di Dio e inquinano la ricerca religiosa dell'uomo. Siano invece favoriti, ovunque, l'incontro pacifico tra i credenti e una reale libertà religiosa» (Discorso del Santo Padre Francesco all'udienza interreligiosa, Vaticano, 3 novembre 2016).
6. I membri della Commissione hanno preso in attenta considerazione e accolto con soddisfazione le iniziative esplicitamente volte al ripudio degli abusi violenti della religione, in particolare il più recente incontro di Marrakesh, che ha pubblicato una storica dichiarazione a protezione della dignità umana e della diversità nelle terre musulmane.
7. Dopo oltre mezzo secolo di riconciliazione ebraico-cattolica e di dialogo fruttuoso, ebrei e cristiani sono chiamati ad operare insieme per contribuire a creare pace per l'intera famiglia umana, adempiendo le parole del salmista: «Misericordia e fedeltà si sono incontrate, giustizia e pace si sono bacciate» (Salmo 85, 11). I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di educare le nuove generazioni a promuovere pace e rispetto reciproco.
8. Nella discussione di argomenti di attualità, è stato affermato il principio del rispetto universale per i luoghi santi di ciascuna religione, ponendo attenzione ai tentativi di negare l'attaccamento storico del popolo ebraico al proprio luogo più santo. La commissione bilaterale ha preso posizione con forza contro la negazione politica e polemica della storia biblica, esortando tutte le nazioni e le fedi a rispettare tale legame storico e religioso.

Patriarca Ecumenico BARTOLOMEO, Omelia durante la visita al Pontificio Seminario Pugliese Pio XI di Molfetta, Molfetta, 6 dicembre 2016

Eccellenza Reverendissima Mons. Domenico Cornacchia, Vescovo di Molfetta, Ruvo, Giovinazzo e Terlizzi, Eminenze, Eccellenze, Reverendissimo don Gianni Caliendo, Rettore della Comunità del Seminario, Reverendi Padri, Fratelli e Sorelle, Figli amati nel Signore,

“Ed ecco che cosa è bello o che cosa dà gioia, se non l’abitare dei fratelli insieme! come unguento profumato sul capo, che scende sulla barba, la barba di Aronne, che scende sull’orlo della sua veste; come rugiada dell’Ermon, che scende sui monti di Sion, perché là il Signore ha disposto la benedizione e la vita in eterno.” (Sal. 132)

Con queste parole del Salmo, desideriamo manifestarvi la nostra gioia di poter stare oggi con voi, in questo maestoso centro del Pontificio Seminario Pugliese Pio XI che, sotto la vigile attenzione dei Vescovi di questa Regione e l’amorevole attenzione dei vostri Padri, Educatori e Maestri, accompagna coloro che il Signore ha scelto per il servizio alla Sua Chiesa ed ai Fratelli.

Siamo giunti da Costantinopoli, dalla sede della Santa e Grande Chiesa di Cristo, il Patriarcato Ecumenico, che secondo la espressione dei Santi Canonici della Chiesa, presiede nel servizio di unità, la Sinfonia delle Sante Chiese Ortodosse Autocefale, - per festeggiare quest’anno con Voi la memoria del nostro Santo Padre Nicola, Vescovo di Mira di Licia, il Taumaturgo, le cui vivificanti Reliquie riposano a Bari, e con l’occasione la nostra Modestia, unitamente al rispettabile Seguuto che ci accompagna, abbiamo potuto gioire alla vista di quanto la Provvidenza e l’Amore di Dio ha operato e opera in questa terra e tra i suoi ospitali abitanti.

Questa prima visita di un Patriarca Ecumenico a questa terra, in Duemila anni di storia ecclesiastica, ha rinsaldato antichissimi legami, che il susseguirsi del tempo e le vicissitudini della storia, se possono alle volte aver allentato, mai hanno reciso, perché non possiamo non pregare in ogni Divina Liturgia per “la pace del mondo intero, per la stabilità delle sante Chiese di Dio e per l’unione di tutti”. E questi giorni di permanenza in Puglia ci hanno manifestato ancora una volta la vocazione ecumenica di questa terra, intreccio di radici del cristianesimo greco e del cristianesimo latino.

Questa visita alla Vostra Comunità pertanto – oltre a gioire per quanto vediamo, vuole portarvi la testimonianza dell’amore che il Patriarcato Ecumenico e tutta la Chiesa Ortodossa hanno per voi, che vi preparate a servire la Chiesa, o che già la servite nel ministero ordinato.

Vogliamo esortarvi pertanto, come un Padre con i propri Figli, affinché la vostra vocazione sia piena alla chiamata del Padre Celeste, sia una vocazione vivificata dallo Spirito Santo, che testimonia l’annuncio che il Figlio ci ha lasciato. Una vocazione di amore e di relazione, secondo l’esempio delle Tre Persone Divine nella Santissima Trinità.

Seguite, ascoltate i Vostri Maestri, i Vostri Professori, i Vostri Padri Spirituali, amateli e rispettateli, perché è preziosa la loro opera agli occhi del Signore. Anche noi vogliamo incoraggiarvi in questa splendida Comunità, proponendovi cinque percorsi, che reputiamo importanti:

Primo: La Formazione Teologica.

Formarsi teologicamente non significa apprendere solamente delle nozioni offerte dalle varie materie dell’ordinamento degli studi; Teologo, è colui che prega, è colui che parla delle cose di Dio, non come un osservatore esterno, ma come un vero imitatore, immerso nella conoscenza di Dio. Cristo annunciava e ammaestrava, insegnando le cose di Dio. La Chiesa nel corso della sua bi-millennaria storia, è attenta a quanto lo Spirito dice: “Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.” (Gv. 14,26). In questo modo fin dalla Chiesa Nascente si è diviso il grano buono dalla zizzania, affinché solo la Verità fosse annunciata. I Padri della Chiesa Indivisa hanno manifestato con i loro insegnamenti il soffio dello Spirito ed i Concili Ecumenici hanno attuato il percorso teologico della Chiesa. E’ fondamentale quindi che la Tradizione, espressione della vivificante Parola di Dio, e la stessa Egesi Biblica accompagnino chi si accinge a servire nella Chiesa.

Secondo: La Formazione Spirituale.

Conoscere Dio, significa fare esperienza di Dio con il cuore, e la preghiera è il mezzo e lo strumento che pone ognuno di noi davanti al Volto di Dio. Ma dobbiamo farci soprattutto noi stessi preghiera, perché la preghiera è un mistero radicato nella nostra coscienza spirituale. Efrem il Siro diceva che “La preghiera è la madre di tutte le virtù. Preserva la temperanza, sopprime la collera, previene i sentimenti di orgoglio e d’invidia, attira lo Spirito Santo verso l’anima ed eleva l’uomo verso il cielo”. Per questo anche San Serafino di Sarov diceva che: “Se non conosci Dio non puoi amarlo e potrai amarlo solo se lo vedi, ma lo puoi vedere solo se lo conosci”. In questo c’è però bisogno della paternità spirituale, colui che guida il neofito al corretto cammino verso Dio, senza influenzarlo o sforzarlo, ma conducendolo per mano, per entrare nel mistero di Dio. E questo sempre in unione col vescovo, soprattutto per un prete o un confessore. Come dice San Ignazio di Antiochia: “Nessuno senza il vescovo faccia qualcosa che riguarda la Chiesa” (Lettera agli Smirnesi).

Terzo: Vita e Formazione Liturgica.

I Santi Misteri della Chiesa sono le mani di Dio nella storia dell’uomo; vivere la Liturgia e santificarsi con essa è opera del sacerdote per santificare il popolo. San Basilio, nelle sue esortazioni al Sacerdote esclama: “Cerca, o sacerdote di presentarti come un lavoratore che non ha di che vergognarsi e che dispensa rettamente la parola di verità... Presentati con cuore puro al Santo Altare.” Pertanto chi serve all’Altare del Signore, deve essere degno di questo servizio, deve essere cosciente, soprattutto nel celebrare la Santa Eucarestia, di essere al cospetto di Dio, del Suo Corpo e del Suo Sangue. Non

“abituamoci alla Liturgia”, ma viviamola come “fosse la prima e l'ultima e la sola”. E' detto infatti “Non date le cose sante ai cani e non gettate le perle ai porci” (cfr. Mt. 7,6).

Quarto: Il servizio ai Fratelli.

Il sacerdote deve avere amore per tutto, per ogni cosa, per ogni fratello e sorella e soprattutto per i più poveri. Povertà materiale e povertà spirituale, sono mali che affliggono le nostre società post-industriali. Nell'epoca dell'appiattimento e della globalizzazione, il sacerdote deve essere vigile sentinella e capire la povertà dell'essere umano, non deve lasciarsi travolgere, ma deve essere porto sicuro per la nave della Chiesa e braccia che accolgono e mai giudicano. Troppe volte, i nostri fratelli bussano alla porta della Chiesa, cercando un'ancora di salvezza, ma ci trovano troppo occupati nelle nostre faccende della vita. Leggiamo infatti nel Vangelo di Matteo: “In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”. (Mt. 25,40)

Quinto: L'amore per l'unità della Chiesa.

Da questa terra così ricca di profumo di unità, non deve mancare un impegno tutto particolare a lavorare per il comandamento del Signore: “Ut unum sint” – “ἵνα πάντες ἕν ᾧσι” (Gv. 17,21). Lavorare per l'Unità delle nostre chiese, significa conoscerci reciprocamente, conoscere le tradizioni gli uni degli altri, significa rispetto e anche pazienza. “Vi riconosceranno da come vi amerete”.(Gv 13,35).

Figli amati nel Signore,

Vi accompagni in questo percorso formativo la tenera protezione della Madre di Dio, la Theotokos, Coeli che si è fidata completamente di Dio nel momento della Annunciazione, coeli che ha il volto della tenerezza per suo Figlio e per tutti noi e che qui venerate con particolare ardore come “Regina Apuliae” e che custodite la Sua Santa Icona.

Nel ringraziarvi per la Vostra Ospitalità, Vi benediciamo tutti, portandovi nel cuore con affetto e nella preghiera con amore, “perché là il Signore ha disposto la benedizione e la vita in eterno.” (Sal. 132).

Grazie.

BARTOLOMEO, *La compassione del Dio vivente. Nell'«Amoris laetitia», in L'Osservatore Romano 03/12/2016, p. 1*
Quando parliamo di Dio, il linguaggio descrittivo che adottiamo è quello dell'amore. E quando parliamo di amore, la dimensione fondamentale attribuitagli è quella divina. Per questo l'apostolo dell'amore definisce Dio come amore (cfr. 1 Giovanni 4, 8). Quando all'inizio dell'anno il nostro caro fratello e vescovo di Roma, Sua Santità Francesco, ha pubblicato l'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, era più o meno il periodo in cui ci siamo recati insieme nell'isola di Lesbo, in Grecia, per manifestare la nostra solidarietà con i rifugiati perseguitati provenienti dal Medio Oriente. Il documento papale sulla «gioia dell'amore», sebbene si occupi di questioni pertinenti alla vita familiare e all'amore, riteniamo che non sia scollegato da quella storica visita ai campi profughi. Di fatto, ciò che è subito apparso chiaro a entrambi mentre guardavamo i volti tristi delle vittime ferite della guerra è stato che tutte quelle persone erano singoli membri di famiglie, famiglie spezzate e lacerate dall'ostilità e dalla violenza. Ma come nostro Signore ci ha detto esplicitamente riguardo al rapporto tra potere e servizio (cfr. Matteo 20, 26), non dovrebbe essere così tra noi! L'immigrazione non è altro che il rovescio della stessa medaglia dell'integrazione, che certamente è responsabilità di ogni credente sincero. Naturalmente *Amoris laetitia* tocca il cuore stesso dell'amore e della famiglia, proprio come tocca il cuore di ogni persona vivente nata in questo mondo. Ciò accade perché le questioni più delicate della vita familiare rispecchiano le questioni più fondamentali dell'appartenenza e della comunione. Sia che riguardino le sfide del matrimonio e del divorzio, sia che riguardino la sessualità o l'educazione dei figli, sono tutti frammenti delicati e preziosi di quel sacro mistero che chiamiamo vita. Negli ultimi mesi sono stati numerosi i commenti e le valutazioni su questo importante documento. Le persone si sono chieste in che modo la dottrina specifica è stata sviluppata o difesa, se le questioni pastorali sono state modificate o risolte, e se norme particolari sono state rafforzate o mitigate. Tuttavia, alla luce dell'imminente festa dell'Incarnazione del Signore — tempo in cui commemoriamo e celebriamo il fatto che «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Giovanni 1, 14) — è importante osservare che *Amoris laetitia* ricorda anzitutto e soprattutto la misericordia e la compassione di Dio, e non soltanto le norme morali e le regole canoniche degli uomini. Indubbiamente, ad avere soffocato e ostacolato le persone è stata in passato la paura che un “padre celeste” in qualche modo detti la condotta umana e prescriva le usanze umane. È vero esattamente l'opposto e i leader religiosi sono chiamati a ricordare a loro stessi, e poi agli altri, che Dio è vita e amore e luce. Di fatto, sono queste le parole ripetutamente sottolineate da Papa Francesco nel suo documento, che discerne l'esperienza e le sfide della società contemporanea al fine di definire una spiritualità del matrimonio e della famiglia per il mondo attuale. I padri della Chiesa non hanno paura di parlare apertamente e onestamente della vita cristiana. Tuttavia, il loro punto di partenza è sempre la grazia amorevole e salvifica di Dio, che risplende su ogni persona senza discriminazione o disprezzo. Questo fuoco di Dio — diceva nel VII secolo abba Isacco il Siro — porta calore e consolazione a quanti sono abituati alla sua energia, mentre brucia e consuma quanti si sono allontanati dal suo fervore nella loro vita. E questa luce di Dio — aggiungeva nel X secolo san Simeone il Nuovo Teologo — serve da salvezza per quanti l'hanno desiderata e permette loro di vedere la gloria divina, mentre porta condanna a chi l'ha rifiutata e preferito la propria cecità. Nei primi mesi dell'anno giubilare della misericordia, è stato davvero opportuno che Papa Francesco abbia sia incontrato le famiglie dei rifugiati scontenti in Grecia sia abbracciato le famiglie che sono sotto la sua cura pastorale in tutto il mondo. Così facendo ha non solo invocato l'infinita carità e la compassione incondizionata del Dio vivente sulle anime più vulnerabili, ma ha anche suscitato una risposta personale da parte di chi ha ricevuto e letto le sue parole, nonché di tutte le persone di buona volontà. Di fatto egli ha invitato la gente ad assumersi la

responsabilità personale per la propria salvezza, cercando modi in cui poter seguire i comandamenti divini e maturare nell'amore spirituale. La conclusione dell'esortazione papale è dunque anche la nostra conclusione e riflessione: «Quello che ci è stato promesso è più grande di quanto possiamo immaginare. Non scoraggiamoci mai a causa dei nostri limiti, e non cessiamo mai di cercare quella pienezza di amore e di comunione che Dio ci mostra».

mons. AMBROGIO SPREAFICO, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI, pastore LUCA NEGRO, Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e metropolita GENNADIOS, arcivescovo Ortodosso d'Italia e Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale, Presentazione in *L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cfr 2 Cor 5,14-20). Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2017, Roma, Società Biblica in Italia, 2016, pp. 4-5*

“L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione”: è il motto biblico - ispirato al capitolo 5 della Seconda Lettera ai Corinzi - che ci viene proposto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2017. Una scelta quanto mai felice, visto che quest'anno ricorre il quinto Centenario della Riforma protestante, avviata da Martin Lutero con l'affissione delle 95 tesi sulle indulgenze, avvenuta il 31 ottobre 1517 a Wittenberg, in Germania. E non è un caso che il materiale per la preghiera sia stato preparato quest'anno proprio dalle Chiese cristiane tedesche, attraverso la Comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Germania (Arbeitsgemeinschaft Christlicher Kirchen, ACK), l'organismo ecumenico in cui sono rappresentate tutte le tradizioni cristiane.

Nell'Introduzione teologico - pastorale al tema di quest'anno, stilata dal Gruppo locale tedesco insieme alla Commissione internazionale, si sottolinea che al comitato preparatorio è apparso subito chiaro che i materiali per la Settimana avrebbero dovuto avere due accenti: da un lato, la “celebrazione dell'amore e della grazia di Dio”, in particolare mettendo in rilievo quella “giustificazione per sola grazia” che è stata ed è al centro della teologia delle Chiese della Riforma. Dall'altro, un accento “penitenziale”, nel riconoscimento delle profonde divisioni di cui ha sofferto la Chiesa in seguito all'evento del 1517, offrendo al tempo stesso l'opportunità di fare ulteriori passi verso la riconciliazione. L'apostolo Paolo nella Lettera ai Romani scrive: “Per mezzo di Cristo abbiamo anche avuto accesso, mediante la fede, a questa grazia nella quale rimaniamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio” (Rm 5, 2) e san Giovanni Crisostomo commenta: “Nota come Paolo precisa sempre tutti e due gli aspetti, ciò che viene da Cristo e ciò che viene da noi. Solo che da Cristo ci vengono molte e svariate cose: è morto per noi, ci ha riconciliati, ci ha dato accesso e ci ha comunicato un'ineffabile grazia; per parte nostra invece ci mettiamo solo la fede.” (Omelie sulla Lettera ai Romani - 9,2-3).

Il fatto che i cristiani possano ricordare insieme, oggi, un evento del passato che ha diviso i cristiani in occidente con un senso di speranza e ponendo l'accento su Gesù Cristo e la sua opera di riconciliazione è un “notevole risultato”, come sottolinea l'Introduzione teologico - pastorale, raggiunto grazie a cinquant'anni di dialogo ecumenico. Anche le chiese tedesche, dopo un dibattito ampio - e “talvolta difficile” - hanno abbracciato questa prospettiva, quella di una commemorazione ecumenica che sia una celebrazione di Cristo (Christusfest), come evidenzia il tema della Settimana.

È importante sottolineare che, così come nell'espressione “l'amore di Cristo” si tratta non del nostro amore per Cristo, ma dell'amore che Cristo ha avuto e ha per noi, che si è manifestato nella sua morte per tutti, la riconciliazione verso cui siamo spinti è in primo luogo quella che Dio ci offre in Cristo: “Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo” (v. 19) e ha fatto di noi gli “ambasciatori” di questa riconciliazione, il cui incarico è quello di supplicare “da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio”. La riconciliazione, insomma, prima di essere lo sforzo umano di credenti che cercano di superare le divisioni che esistono fra loro, è un dono di Dio. Proprio vent'anni fa (23-29 giugno 1997) si teneva a Graz, in Austria, la seconda Assemblea ecumenica europea sul tema “Riconciliazione, dono di Dio e sorgente di vita nuova”. Nel messaggio finale dell'Assemblea le chiese europee affermavano: “ogliamo vivere il dono di Dio della riconciliazione ... Se saremo guidati da questo dono nella vita quotidiana, nella vita delle nostre chiese e nella vita del nostro continente, potremo promuovere l'unità della chiesa e dell'umanità”.

Nella misura in cui ci lasciamo riconciliare con Dio in Cristo potremo dunque non solo compiere passi importanti di riconciliazione tra le chiese divise, ma diventare testimoni della riconciliazione in un mondo che, si legge ancora nell'Introduzione alla Settimana di preghiera, “ha bisogno di ministri di riconciliazione, che abbattano le barriere, costruiscano ponti, facciano la pace e aprano le porte a nuovi stili di vita nel nome di colui che ci ha riconciliati con Dio, Gesù Cristo”. Come esempi concreti di questo “ministero di riconciliazione”, le Chiese tedesche ricordano l'ospitalità offerta a tanti rifugiati provenienti dalla Siria, dall'Afghanistan, dall'Eritrea e da altri paesi; si può anche ricordare quanto operato da Papa Francesco e dal Patriarca ecumenico Bartolomeo per aiutare le persone che sono forzate a vivere nelle “periferie esistenziali” della società a causa di situazioni di ingiustizia e di violenza. Anche in Italia siamo grati al Signore per il progetto ecumenico dei “corridoi umanitari”, inaugurato nel 2016 grazie agli sforzi della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, della Comunità di Sant'Egidio e della Tavola valdese, e che entro la fine del 2017 porterà in Italia, in tutta sicurezza, mille richiedenti asilo individuati tra soggetti particolarmente vulnerabili. Che questa Settimana di preghiera sia l'occasione per pregare per questo e altri progetti ecumenici in cui sono coinvolti protestanti, cattolici e ortodossi, e per l'avanzamento della comune testimonianza dei cristiani alla riconciliazione che Dio ci ha donato in Cristo.

CRISTIANO BETTEGA, *Presentazione in Il Libro di Rut. Sussidio per la XXVIII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei, Roma, 2016, pp. 2-3*

Cari Amici!

Dopo i dieci anni trascorsi insieme riflettendo sulle Dieci Parole, con la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei del 2017 (la XXVIII della serie) iniziamo un tratto nuovo di cammino. Come tema per i prossimi anni infatti si è scelto di tenere in considerazione le Meghillot, iniziando dal testo di Rut. I commenti sono stati affidati al Rabbino Alfonso Arbib, Rabbino di Milano e Presidente dell'Assemblea dei Rabbini d'Italia, e a Mons. Ambrogio Spreafico, Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino e Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Li ringraziamo di cuore per la disponibilità! Nel Sussidio trovate inoltre una introduzione, anch'essa di Mons. Spreafico, che ci permette di inquadrare ancor meglio il senso del "far dialogo" con gli ebrei; a maggior ragione utile, credo, in un periodo storico come quello che stiamo attraversando e che vede da una parte il moltiplicarsi di iniziative di dialogo (e non solo con il mondo ebraico), ma dall'altra una sorta di chiusura pregiudiziale, sempre in agguato, sempre pericolosa, e soprattutto sempre assolutamente sterile. In chiusura del Sussidio è presentata di nuovo una bibliografia scelta di alcuni documenti e testi, che possono sembrare utili per un approfondimento personale o di gruppo; titoli già segnalati negli ultimi due anni, ma ... repetita iuvant!

Chiediamo con l'augurio che la Giornata costituisca davvero e per tutti un'occasione di approfondimento e di sviluppo del dialogo tra Ebrei e Cattolici; nella convinzione e nell'augurio reciproco che non sia l'unica in tutto l'anno! Un carissimo saluto, un carissimo shalom!

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *In quel giorno rialzerò la capanna di Davide (Amos 7,11). Messaggio per il Santo Natale 2016, Milano, 1 dicembre 2016*

Cara sorella, Caro fratello,

quest'anno ci piace lasciarci guidare dalle parole del profeta Amos che in un periodo estremamente buio della storia del suo popolo, diventa testimone di una speranza...certa! È proprio questo che noi, Chiese Cristiane di Milano, vogliamo riaffermare anche in questo Natale. Magari anche la Tua storia è oscurata, come del resto anche la nostra, da un senso di smarrimento verso un futuro dove, come dice Papa Francesco, <<uomini e donne non sono più persone ma strumenti di una logica dello scarto che genera profondi squilibri>>.

Noi cristiani, però, ogni anno ci ridiciamo e diciamo al mondo che crediamo in un Dio che si è fatto uomo, un Dio fatto del nostro stesso corpo, spesso anche in questi tempi umiliato e offeso. È un Dio che ha scelto la mitezza della penombra di una notte e non la "violenza" dell'evidenza. È un Dio che si rivela in un bambino, un Dio che si può prendere con tenerezza tra le braccia...per lasciare spazio alla nostra libertà, alla nostra fede!

Siamo ancora consapevoli di essere testimoni di una speranza straordinaria? Di fronte alle crescenti difficoltà in cui viviamo la volontà di cambiamento ha forse ceduto il posto alla rassegnazione che è sempre in agguato? Riusciamo a sentirci coinvolti in quello che un grande Padre della Chiesa, Gregorio di Nazianzo, scriveva in una sua omelia che risuona nei canti liturgici per il Natale nelle Chiese Ortodosse: <<anch'io proclamerò la forza e la potenza di questo giorno; colui che non è stato generato dalla carne si incarna; il Verbo prende consistenza; l'invisibile diventa visibile; l'intangibile si può toccare; colui che è senza tempo comincia ad esistere nel tempo?>>.

Il pastore luterano Dietrich Bonhöffer da un freddo carcere scriveva <<Dio non si vergogna della bassezza dell'uomo, vi entra dentro. Dio è vicino alla bassezza, ama ciò che è perduto, ciò che non è considerato, l'insignificante, ciò che è emarginato, debole e affranto; dove gli uomini dicono "perduto", lì egli dice "salvato"; dove gli uomini dicono "no", lì egli dice "sì". Dove gli uomini distolgono con indifferenza o altezzosamente il loro sguardo, lì egli posa il suo sguardo pieno di amore ardente incomparabile. Dove gli uomini dicono "spregevole", lì Dio esclama "beato">>.

Se ti senti interpellato anche solo un poco da questo capovolgimento, da questa trasformazione che ha bisogno dell'apporto concreto dei cristiani allora questo Natale 2016 è proprio per Te. E insieme a Te anche noi vogliamo lasciarci convertire da questo Dio che si rivela in Cristo...ad altezza di bambino.

Il nostro augurio sincero è che sul nostro vecchio mondo, possa rinascere sempre e di nuovo la speranza di un tempo nuovo a cui Dio, in Cristo, chiama ogni credente, ogni chiesa là dove vive e opera.

IBRAHIM FALTAS, *Il pianto dei cristiani dell'Egitto. Delegazione di Terra santa interreligiosa al Cairo (14-15 Dicembre 2016)*

"Noi preghiamo per la Chiesa copta e per il popolo egiziano, affinché Dio vi dia il conforto della Resurrezione in Cristo e vi doni la forza di continuare ad essere testimoni dell'amore di Cristo nella vostra terra e nel mondo."

Musulmani e Cristiani Palestinesi da Gerusalemme

Dopo il tragico evento dell'attentato avvenuto al Cairo, Il Presidente Abu Mazen, uomo di pace e della non violenza, ha pensato ed organizzato di far sentire alla Chiesa Copta, la vicinanza da parte della popolazione palestinese inviando una delegazione composta da tre capi musulmani e tre religiosi cristiani, per esternare le condoglianze alla Chiesa copta d'Egitto, condannando la ferocia dell'attentato.

La notizia della forte esplosione avvenuta l'11 dicembre in una piccola chiesa all'interno del complesso della cattedrale copta del Cairo, nel quartiere di Al Abasya, che ha provocato la morte di 26 persone, donne e bambini e una cinquantina di feriti, ha lasciato tutti noi cristiani della Palestina e penso del mondo intero, sgomenti e attoniti.

Colui che ha compiuto questo vile e crudele atto terroristico, ha colpito durante la celebrazione della Messa, e ha voluto colpire maggiormente le donne e i bambini, in preghiera, causando l'esplosione nella sezione femminile della piccola chiesa.

La nostra delegazione religiosa, composta dal Mufti di Gerusalemme e della Palestina l'Imam Muhammad Hussein accompagnato da due capi religiosi, dal vescovo Munib A. Yunan. Presidente della Federazione luterana, da un Greco ortodosso ed io, Fr. Ibrahim Faltas francescano, di origine egiziana, ha suscitato curiosità ed interesse poiché, per volere del presidente Abu Mazen, non c'era tra noi nessun politico.

La nostra missione, è stata possibile alla grande disponibilità dell'Ambasciata Palestinese al Cairo, che ha organizzato tutti gli incontri.

Con il Patriarca Tawadros II, e con il massimo esponente del centro teologico sunnita, Al Azhar, l'Imam Ahmad Tayyeb, che è rientrato appositamente per noi, e con alcuni parlamentari egiziani.

L'incontro con il Patriarca Tawadros II, è stato molto commovente e molto sentito da tutti, poiché la sofferenza della chiesa copta e del popolo egiziano, ha toccato profondamente il cuore di ogni religioso, non importa se cristiano o musulmano.

Il messaggio che abbiamo voluto portare e di non far morire la convivenza e la coesistenza tra cristiani e musulmani, che vivono insieme nella stessa terra, come in Palestina, dove il rapporto e la relazione di rispetto perdura da molti secoli. San Francesco, durante il periodo delle crociate intraprese un lungo viaggio come ambasciatore di dialogo e di pace, per incontrare il Sultano d'Egitto. Questo gesto di San Francesco è stato la testimonianza del rispetto e del dialogo tra culture differenti. Dobbiamo rimanere uniti nella preghiera affinché questa strada tracciata secoli fa, in tempi non diversi dalla situazione attuale, aiuti e sostenga l'Egitto, a ritrovare la via del dialogo e della pace, fondata sul rispetto e la dignità di ogni uomo, sull'uguaglianza, la giustizia e la garanzia della libertà religiosa.

Dobbiamo pregare e lavorare affinché sia ristabilita immediatamente la pace perché la guerra genera il suicidio dell'umanità, perché uccide il cuore e uccide l'amore.

La chiesa in Egitto fu fondata nel I secolo, e nel grembo dei copti, in questi secoli sono nati studiosi e uomini di cultura, che hanno rappresentato l'Egitto anche all'estero, e hanno da sempre sostenuto un certo equilibrio di dialogo e di convivenza pacifica. In Egitto vivono quasi 15 milioni di Copti, che hanno contribuito ad aprire il paese all'occidentalizzazione e al rispetto della libertà religiosa e della vita umana. In fondo se l'Egitto è un po' moderno lo si deve alla chiesa copta, senza di essa il paese vivrebbe nell'oscurantismo.

I cristiani copti hanno vissuto in uno stato di crescente tensione, dopo l'inizio della Primavera Araba, dove sembrava che dalla stessa piazza Tahrir nascessero semi di speranza per un nuovo futuro dell'Egitto, oggi questi semi, sono stati sostituiti dalla violenza, dal clima di persecuzione che si è intensificato nei confronti dei cristiani.

Ancora una volta in Egitto, assistiamo inerti a una guerra interna, dove si è scatenata una crudeltà dell'uomo sull'uomo, dove tanti uomini si massacrano fra loro senza conoscersi, nell'interesse di poche persone che si conoscono fra loro ma non si massacrano tra di loro.

Dinnanzi a questo tempo storico mondiale, dove l'ondata di terrore che mira alla divisione e alla paura, dobbiamo rafforzare con la nostra preghiera il cammino ecumenico ed interreligioso, che nasce dal dialogo e dal rispetto della dignità di ogni uomo.

Mi vengono in mente le parole del testamento spirituale di Padre Christian De Chergè, priore dell'Abbazia di Tibhirine, in Algeria, ucciso da fanatici islamici. "Ecco, potrò, se a Dio piace, immergere il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare con lui i Suoi figli dell'Islam così come li vede Lui, tutti illuminati dalla gloria del Cristo, frutto della Sua Passione, investiti del dono dello Spirito, la cui gioia segreta sarà sempre di stabilire la comunione, giocando con le differenze"

Qualche Lettura

THOMAS KAUFMANN, *Gli ebrei di Lutero*, Torino, Claudiana 2016, pp. 219

In occasione del cinquecentesimo anniversario della Riforma esce in lingua italiana, per i tipi di Claudiana, questo interessante saggio di T. Kaufmann, docente di storia della Chiesa presso la facoltà di teologia dell'università di Göttingen. L'autore, già noto per aver pubblicato una "Storia della Chiesa" in prospettiva ecumenica, affronta il tema delicato del rapporto tra il pensiero di Lutero ed il mondo ebraico. Partendo dall'accurata analisi dei cosiddetti *Judenschriften* ("Scritti sugli ebrei") del Riformatore, il prof. Kaufmann non si limita a presentarne il contenuto ma li colloca magistralmente nel contesto storico in cui sono nati. L'antigiudaismo di Lutero, comune a gran parte del mondo cristiano del XVI secolo, ha costituito un enorme problema per molto tempo, visto che è stato utilizzato in modo strumentale anche dal regime nazista per giustificare talune posizioni. La storicizzazione della riflessione luterana, senza occultarne la problematicità, consente tuttavia allo studioso della Riforma o al semplice appassionato di coglierne meglio origine e finalità. Appaiono oggi inaccettabili definizioni degli ebrei come "indemoniati", "parassiti", "spie dei Turchi", molto comuni all'epoca. A Lutero, in realtà, interessava maggiormente il ruolo degli ebrei da un punto di vista teologico. Egli considerava l'ebraismo, come il cristianesimo cattolico e l'islam, una religione centrata sull'autogiustificazione dell'uomo nei confronti di Dio, in cui il carattere meritorio attribuito alle opere finiva per marginalizzare il primato della grazia divina, cuore della fede cristiana. Riteneva, inoltre, che i cristiani avrebbero dovuto vivere al fianco degli ebrei provvisoriamente e allo scopo di convertirli; in tal modo, egli si collocava nell'alveo della tradizionale "teologia della sostituzione", che tanto spazio ha avuto, ignorando l'autentico insegnamento biblico, nel mondo cristiano. Per quanto possa sembrare strano, gli *Judenschriften* non ebbero molta diffusione fino a tutto il XIX secolo; soltanto dopo la prima guerra mondiale essi furono ripresi, studiati e non di rado fornirono la base per la giustificazione di teorie antisemite, in particolare in Germania; la loro lettura consentì a non pochi biblisti e commentatori delle Scritture, specialmente in contesto culturale tedesco, di diffondere un'interpretazione biblica antigidaica. La lettura di questo saggio, quindi, consente di collocare nella giusta prospettiva le affermazioni di Lutero riguardanti il mondo ebraico, evitando così i due estremi della giustificazione assoluta e dell'irrelevanza storica.

Andrea Bonesso (Venezia)

Rileggere la Riforma
Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e
letterarie della Riforma del XVI secolo
Firenze, 20-22 Febbraio 2017

Convegno internazionale
promosso dal progetto di ricerca storico-religiosa
Eredità della Riforma. Leggere e ri-leggere
la Riforma a 500 anni dal suo inizio

Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

PAOLO VIAN, *Un nemico intelligente perciò pericoloso. Nuova edizione dell'«Istoria del concilio tridentino» di Paolo Sarpi*, in «L'Osservatore Romano», 15/12/2016, p. 4

L'opera vide la luce a Londra, per i tipi del regius typographus John Bill, nel maggio 1619. L'autore si nascondeva sotto lo pseudonimo di "Pietro Soave Polano", anagramma di "Paolo Sarpio Veneto" e, secondo il curatore Antonio De Dominis nella lettera dedicatoria al re d'Inghilterra Giacomo I, nulla sapeva dell'iniziativa di dare alle stampe il volume. Le cose stavano naturalmente in altro modo. Era stato lui, il servita Paolo Sarpi, a trasmettere ad amici inglesi, tramite la rete di corrispondenti del mercante olandese attivo a Venezia Daniel Nis, il manoscritto originale (oggi a Venezia, Biblioteca Marciana, it. V. 25 [5942]), vergato dal suo segretario, il confratello Marco Fanzano, corretto dall'autore e suddiviso in fascicoli per agevolare il trasporto. L'opera doveva uscire in concomitanza con la chiusura del sinodo calvinista di Dordrecht, in Olanda, per giustificarne e rafforzarne le tesi. Già arcivescovo di Spalato passato alla Riforma, il De Dominis aveva però modificato il dettato originale, per uniformarlo ai modelli storiografici cinquecenteschi. L'Istoria del concilio tridentino nasce così, sotto il segno della dissimulazione e del depistaggio, dell'alterazione e della polemica. Sin dal sottotitolo imposto dal De Dominis: «nella quale si scoprono tutti gli artifici della corte di Roma per impedire che né la verità di dogmi si palesasse, né la riforma del papato e della Chiesa si trattasse». Uno scritto decisamente divisivo, dunque, ma anche straordinariamente fecondo, per la capacità di affascinare e di respingere provocando reazioni a catena che si spingono sino al Risorgimento, che vide in Sarpi un eroe del pensiero laico e anti-romano alla stregua di Giordano Bruno, sino all'Ottocento e al Novecento erudito e storiografico, sino alla grande edizione degli atti del concilio dovuta alla Görresgesellschaft e alla ricostruzione di Hubert Jedin. Nato nel 1552 a Venezia, Sarpi era entrato a tredici anni, nel 1566, fra i Servi di Maria, poco dopo la conclusione del concilio. Aveva però raccolto una grande quantità di testimonianze, orali e scritte, avvicinando personaggi coinvolti nel grande evento o vicini a suoi protagonisti. Il concilio di Trento aveva d'altra parte rappresentato il grande evento del secolo e del suo significato discutevano politici e canonisti, teologi e pastori, controversisti e riformatori. La lenta e difficile ricezione dell'evento conciliare si intrecciava con la sua interpretazione. Occasione di una rinascita cattolica o momento di svolta autoritaria e temporalista? La risposta di Sarpi fu decisamente e intransigentemente negativa. In quella assise la volontà di potenza della corte romana aveva tradito la spiritualità delle origini: «desiderato e procurato dagli uomini pii per riunire la Chiesa», di fatto aveva finito per rendere «le discordie inconciliabili». Se l'eterogeneità dei fini induceva a «assegnare li pensieri in Dio e a non fidarsi della prudenza umana», la descrizione dei «maneggi» esercitati per manipolare e indirizzare il concilio spingeva invece a opporsi con tutti i mezzi a quella corte con la quale i maligni dissero che Sarpi avesse il dente avvelenato per un episcopato negatogli in Dalmazia (ancora nel 1936 il gesuita Pietro Pirri scrisse per la «Civiltà Cattolica» un documentato articolo per spiegare Come Paolo Sarpi non fu vescovo di Nona). A questa «Iliade del secol nostro» valeva la pena dedicare la massima attenzione, con un occhio rivolto al mito della Chiesa povera e spirituale degli apostoli e l'altro intento a seguire l'insanabile contrasto fra quanti intendevano discutere di riforma della Chiesa e quanti insistevano sulle questioni dogmatiche, per ribadire l'identità cattolica minacciata dalla contestazione luterana e calvinista. Sarpi conosce bene i grandi storici che lo hanno preceduto, da Francesco Guicciardini a Paolo Giovio, da Onofrio Panvinio a Giovanni Sleidano. Non è però un imitatore. Il suo stile è personale, la prosa «energica, stringente, asciutta», tagliente, davvero agli «antipodi del contemporaneo edonismo barocco» (Gino Benzoni). Il tema, che appassiona e coinvolge l'autore, lo spinge a manomettere e sconvolgere l'armonia letteraria e la proporzione annalistica. Gli otto libri, non uniformi per estensione e periodo cronologico considerato, infrangono così la tradizione storiografica umanistica «a favore di un intreccio inedito — ha scritto Giorgio Inglese — fra documentazione puntigliosa e riflessione interpretativa, di taglio etico-politico». Una puntigliosità che tranquillamente convive con quella che un grande conoscitore di Sarpi, Gaetano Cozzi, ha chiamato la «fantasia interpretativa» del servita, che non si perita di inserire commenti anonimi, di ricreare vicende ed episodi per esprimere e trasmettere la sua interpretazione dei fatti. Come, per esempio, accade nel quinto capitolo del primo libro a proposito dell'incontro fra Lutero e il nunzio papale Pier Paolo Vergerio a Wittenberg nel 1535. Il riformatore sassone avrebbe allora individuato il sostanziale difetto della Chiesa di Roma nell'aver voluto stabilire il suo governo sulla base di ragioni e interessi umani, quasi fosse, anziché un organismo fondato su valori religiosi e spirituali, uno Stato meramente temporale, non diverso dalla Francia di Francesco I o dalla Spagna di Carlo V. «Le risposte di Lutero furono, secondo il naturale costume suo, veementi e concitate, con dire che non faceva nessuna stima del conto in che fosse appresso la corte romana, della quale non temeva l'odio né curava la benevolenza...». Qui la storia, avrebbe detto Manzoni, è costretta a inventare e fortuna che c'è avvezza; ma la scena è indubbiamente efficace, il confronto quasi epico. Quella di Sarpi è dunque una storiografia clamorosamente «a tesi», nella linea della Serenissima Repubblica (di cui era consultore teologo) sostenuta in ogni modo nell'aspro scontro con Paolo V, nella crisi dell'Interdetto (1605-1607), durante il quale il servita aveva subito l'attentato che gli avrebbe fatto pronunciare la celebre, ambivalente frase agnosco stilum Romanae Curiae. Come in altri casi, nella sua fobia Sarpi fu indotto a vedere nella Chiesa solo interessi politici e smanie temporalistiche. La sua aspirazione alla ecclesiae primitivae forma si rovesciò però nel farsi strumento della volontà di potenza, questa sì tutta terrena e mondana, della Repubblica di san Marco, unica città-stato italiana a regime repubblicano a conservarsi orgogliosamente libera e potente. La reazione romana non si fece attendere. L'opera fu quasi subito (22 novembre 1619) messa all'Indice. Dal 1625 il gesuita Terenzio Alciati si mise all'opera nel Collegio Romano per confutarla ma morì (1651) prima di riuscire a elaborare la massa di documenti raccolti. Compito realizzato da un suo confratello, Pietro Sforza Pallavicino, che nel 1656-1657 diede alle stampe una contro-storia, l'Istoria del concilio di Trento, alla quale però non arrivò la fortuna del pestifero libro che intendeva contestare («una scuola d'aforismi in pa ragione de' quali sembrano pie le dottrine del Machiavello»). L'Istoria sarpiana conobbe infatti molteplici traduzioni (dal latino all'inglese, dal francese al tedesco) ed edizioni. Checché se ne pensi della sua prospettiva faziosa, cui probabilmente sfugge il vero mistero teologico della Chiesa (anche nella sua miseria umana) e il paradosso storico di un organismo universale piantato e fondato su un piccolo Stato territoriale, si tratta di un capolavoro. Hubert Jedin ha definito Sarpi un «nemico intelligente, e perciò pericoloso», del papato della Riforma cattolica. Dopo le edizioni di Giovanni Gambarin per Laterza (1935) e di Corrado Vivanti per Einaudi (1974, 2011, col testo della Vita del padre Paolo del discepolo Fulgenzio Micanzio) e per l'Istituto Poligrafico dello Stato (2000), ecco ora una nuova edizione della fatica sarpiana a cura di Ugo Dotti (Paolo Sarpi, *Istoria del Concilio Tridentino*, a cura di U. Dotti, I: [libri III]; II: [libri III-VI]; III: [libri VII-VIII], Torino, Aragno, 2016, pagine XXVI + 616, VIII + 617-1291, VIII + 1293-1835, euro 90). A dimostrazione che, nonostante la sua faziosità, è un'opera che continua ad affascinare, per la qualità della scrittura, per la passione della ricostruzione, per la capacità di far pensare, per riflettere sulla grande crisi del Cinquecento religioso di cui ancora oggi patiamo le conseguenze.

Rileggere la Riforma

Riletture teologiche, storiche, giuridiche, artistiche e letterarie della Riforma del XVI secolo

Firenze, 20-22 Febbraio 2017

Il Convegno sarà aperto dal cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, e dal rev. Munib Younan, presidente della Federazione Mondiale Luterana

Al Convegno, tra gli altri, saranno presenti mons. Luciano Giovannetti, presidente della Fondazione Giovanni Paolo II, padre Ibrahim Faltas ofm, Custodia di Terra Santa, mons. Piero Coda, Istituto Sophia, padre Bernard Ardura, Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, Aurel Pop, Universitatea Babeş-Bolyai, Francesco Lomanto, Facoltà di Teologia della Sicilia di Palermo, Natalino Valentini, Istituto superiore di Scienze religiose Rimini-San Marino, Carmine Napolitano, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, e pastore Heiner Bludau, decano della Chiesa Evangelica Luterana in Italia

Il Convegno si articola in una Sessione Inaugurale e quattro sessioni tematiche *Vedere Immagini dalle Riforme del XVI secolo; Raccontare. Storia e storie della Riforma del XVI secolo; Ascoltare. Voci dalla Riforma nel tempo e nello spazio e Ripensare. Letture ecumeniche della Riforma.*

Il Convegno è promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dalla Fondazione Giovanni Paolo II, da Accademia di Studi Luterani in Italia, Istituto Universitario Sophia, Società Biblica in Italia, Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia San Giovanni Evangelista, Istituto Superiore di Scienze Religiose Alberto Marvelli, Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, Fondazione Russia Cristiana, Istituto per la Storia del Cristianesimo della Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Istituto Tevere, Forum per i problemi della pace e della guerra, Dipartimento di Teologia dell'Università Aristotele di Salonicco, da Facultatea de Istorie și Filosofie dell'Universitatea Babeş-Bolyai, dalla Facultatea de Teologie Greco-Catolică dell'Universitatea Babeş-Bolyai, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola e Università Cattolica del Pernambuco di Recife.

Per informazioni e modalità di partecipazione al convegno si deve scrivere a direttore@centroecumenismo.it

Spiritualità ecumenica

GIOVANNI CALVINO, *Istituzioni Cristiane. Libro I La conoscenza di Dio quale creatore e sovrano reggitore nel mondo, Capitolo 1 La conoscenza di Dio e quella di noi stessi sono congiunte, modalità di questa connessione*

La conoscenza di Dio e quella di noi stessi sono congiunte, modalità di questa connessione

1. Quasi tutta la somma della nostra sapienza, quella che tutto considerato merita di essere reputata vera e completa sapienza, si compone di due elementi e consiste nel fatto che conoscendo Dio ciascuno di noi conosca anche se stesso. Del resto, benché questi punti siano vicendevolmente uniti da molti legami, non è sempre agevole discernere quale preceda e sia causa dell'altro. In primo luogo infatti nessuno può guardare a se stesso senza subito volgere il suo sentimento a Dio, da cui riceve vita e vigore. È indubbio infatti che i doni che costituiscono tutta la nostra dignità non provengono da noi; la nostra forza e la nostra fermezza consistono nel dimorare e fondarci in Dio. Anzi, i beni che scendono dal cielo su di noi goccia a goccia, ci conducono come ruscelli alla sorgente. Similmente questa piccola e scarsa porzione fa risaltare l'infinità di tutti i beni che risiedono in Dio; in particolare questa sventurata rovina in cui ci ha ridotto la rivolta del primo uomo ci costringe a levare in alto gli occhi, non solo per desiderarne i beni che ci mancano - poveri, vuoti e affamati come siamo - ma anche per essere svegliati al timore e imparare così in che consista l'umiltà. Si trova infatti nell'uomo un mondo di tale miseria, daché siamo stati spogliati degli ornamenti celesti, e la nostra nudità mostra con vergogna una tal quantità di obbrobrio da lasciarci confusi; d'altra parte è necessario che la coscienza della nostra sventura ci pungoli perché almeno ci avviciniamo ad una qualche conoscenza di Dio. Infatti dal sentimento della nostra ignoranza, vanità, distretta, infermità e ancor più, perversità e corruzione, siamo condotti a riconoscere che in Dio solamente c'è vera luce di saggezza, forza stabile, ricchezza di ogni bene, purezza di giustizia. Solo turbati dalle nostre miserie miserie ci volgiamo a considerare i beni di Dio, e non possiamo volgerci a lui seriamente se non dopo aver cominciato ad essere insoddisfatti di noi stessi. Qual è l'uomo infatti che non si compiace di se stesso finché non si conosca: e si gloria di quelli che sono doni di Dio come di paramenti nobili e sontuosi, ignorando e dimenticando la propria miseria? La conoscenza di noi stessi dunque non solo ci stimola a conoscere Dio, ma anzi deve guidarci, quasi per mano, a trovarlo.

2. D'altra parte è noto che l'uomo non perviene mai alla conoscenza pura di se stesso fino a quando non abbia contemplato la faccia di Dio e da essa sia sceso a guardare se stesso. Infatti, a causa dell'orgoglio radicato in noi, ci sentiamo sempre giusti e completi, savi e santi, fin quando non siamo convinti da argomenti evidenti della nostra ingiustizia, impurità, follia e immondezza. Ora non ne siamo convinti se gettiamo lo sguardo solamente sulle nostre persone e non pensiamo insieme anche a Dio, il quale è la sola regola a cui bisogna confrontare e allineare questo giudizio. Essendo infatti tutti per natura inclini all'ipocrisia, una apparenza superficiale di giustizia ci soddisferà quanto e più dell'effettiva verità. E poiché intorno a noi non c'è nulla che non sia coperto e sfigurato da molte macchie, lo spirito ci è chiuso e come limitato dalle profanazioni di questo mondo; di sorta che, quanto non è completamente brutto come il resto, ci piace come se fosse purissimo. Così un occhio che sia abituato a non veder altro che nero considera quanto è bruno o di colore scuro come di eccelso candore. Si può anche discernere con i sensi corporali quanto siamo viziati nel valutare le forze e le facoltà dell'anima. Se infatti in pieno giorno guardiamo verso il basso o qua e là intorno a noi, ci sembra di avere lo sguardo più acuto che si possa immaginare; ma se leviamo in alto gli occhi per contemplare il sole, quella grande luce che si spandeva in terra è subito abbagliata e completamente confusa dallo splendore che la sopravanza, al punto che siamo costretti a confessare che la vivacità dimostrata nell'affrontare cose terrestri risulta greve e lenta quando si tratti di misurarsi col sole. Lo stesso accade nel campo dei beni spirituali: fintantoché non guardiamo oltre la terra, accontentandoci della nostra giustizia, saggezza e forza, siamo soddisfatti e ci compiacciamo fino a valutarci semidei. Ma se incominciamo a levare i nostri pensieri a Dio e a riflettere su chi egli sia e quanto eccellente sia la perfezione della sua giustizia, saggezza e forza, a cui ci dobbiamo conformare, subito quanto ci soddisfaceva pienamente sotto il falso aspetto di giustizia avrà l'odore cattivo dell'iniquità; quello che ci deliziava sotto l'etichetta di saggezza apparirà non essere che follia, e quello che aveva una apparenza di forza si rivelerà debolezza. Ecco perché quanto sembra in noi perfetto non può affatto soddisfare la giustizia di Dio.

3. Questa è l'origine dello stupore e del turbamento che, secondo la Scrittura, inquietò e piegò i santi ogni qualvolta avvertirono la presenza di Dio. Lontani da Dio, sicuri di se stessi, andavano a testa alta; ma non appena egli manifestò loro la sua gloria furono scossi e spaventati, fino ad essere oppressi e travolti dall'orrore della morte e quasi venir meno. Ne possiamo concludere che gli uomini non sono sufficientemente toccati e turbati dal sentimento della loro povertà fino a quando non si siano paragonati alla maestà di Dio. Di questo stupore abbiamo molti esempi, sia nei Giudici, che Dio stabilì in Giudea, che nei Profeti. Talché questa espressione risultava abituale nel popolo antico: "Moriremo perché abbiamo visto il Signore" (Gd. 13:22; Is. 6:5; Ez. 1:28 e altrove). Così la storia di Giobbe per umiliare gli uomini con una esatta percezione della loro stupidità, debolezza e impurità, trae sempre il suo principale argomento da questa sorgente: mostrare cioè quali siano la saggezza, la virtù e la purezza di Dio; e non senza ragione. Vediamo che Abramo è tanto più pronto a contemplare la maestà di Dio, quanto più si confessa terra e polvere (Ge. 28:27); come Elia nasconda, il volto non osando aspettare una tale vicinanza (2 Re 19:13); tale è lo spavento to che i credenti avvertono di fronte a questa alta maestà. E che dovrebbe fare l'uomo il quale non è che verme e marciume se i cherubini e gli angeli del cielo si coprono il volto per la paura e lo stupore che essi stessi provano? È quanto dice il profeta Isaia: il sole si vergognerà e la luna sarà confusa quando il Signore degli eserciti regnerà (Is. 24:23). Vale a dire che quando dispiegherà la sua luce e la farà vedere più da vicino tutto quello che v'era prima di più luminoso ne sarà al confronto oscurato come tenebre. Sebbene vi sia dunque un legame reciproco tra la conoscenza di Dio e quella di noi stessi e l'una sia in relazione con l'altra, tuttavia l'ordine di un buon insegnamento richiede che in primo luogo trattiamo della conoscenza di Dio per venire poi alla seconda.

Da Strasburgo... Riflessioni sul dialogo tra religioni e culture

Un nuovo Master in Affari Globali a Strasburgo
GUIDO BELLATTI CECCOLI

Le sfide della globalizzazione, si sa, sono molte e riguardano direttamente la condizione umana, la dignità di ogni persona, l'etica e la morale personale e collettiva. Per formare in questa ottica i futuri operatori nel campo delle relazioni internazionali è nato a Strasburgo un nuovo Master in Affari Globali ("Master in Global Affairs"; <http://masteringlobalaffairs.org>). Questo Master, che inizierà in agosto 2017, ha come scopo di dare ai suoi studenti una visione approfondita del contesto politico, economico e sociale creatosi con la mondializzazione, con particolare attenzione alle questioni etiche e umanitarie. Basti pensare ai problemi legati alle migrazioni e ai rifugiati, che vanno gestiti, a livello nazionale e internazionale, con una preparazione adeguata, dove i diritti umani e le libertà fondamentali svolgono ovviamente un ruolo essenziale. Non si tratta quindi di studi prettamente giuridici, né puramente filosofici, perché lo scopo è quello di preparare persone professionalmente competenti per analizzare e occuparsi di situazioni di crisi e di quelle che possono essere considerate in generale le conseguenze, volute o meno, dei grandi cambiamenti che il mondo sta subendo. In effetti, nel bene e nel male, la mondializzazione (in generale) e la globalizzazione economica (in particolare) incidono profondamente sulla realtà dei gruppi vulnerabili, ed è necessario un approccio aperto e non settoriale. Il Master è quindi indicato per tutti coloro che sono interessati a queste tematiche per svolgere, a livello nazionale (locale o statale) o internazionale, diverse attività professionali, come ad esempio quelle di pubblici funzionari, diplomatici, ricercatori e universitari, operatori umanitari e sociali, educatori, responsabili di OING e di enti privati o pubblici, anche in società che abbiano un'attività legata alle relazioni internazionali. Questo Master può essere molto interessante anche per chi voglia specializzarsi negli "affari globali" come ricercatore o insegnante universitario, per nutrire la riflessione e lo studio di questi fenomeni contemporanei con un approccio scientifico.

Per avere un'idea più precisa del tipo di insegnamento dispensato - unicamente in lingua inglese - nel Master, basta guardare le sette materie principali del primo semestre: democrazia e Stato di diritto, economia e sviluppo internazionale, globalizzazione e Organizzazioni internazionali (cambiamenti legali e politici), interazioni economiche e politiche regionali, internazionalizzazione di città e regioni, meccanismi di protezione dei diritti umani del Consiglio d'Europa, diplomazia e affari globali.

Nel secondo semestre invece gli studenti dovranno seguire dei corsi opzionali, previsti per approfondire gli aspetti specifici che li interessano maggiormente. Gli studenti potranno, ad esempio, dopo aver esaminato il lavoro della Corte europea dei diritti umani in termini generali nel corso fondamentale del primo semestre, approfondire - grazie a un elective course - le loro conoscenze sulla giurisprudenza di Strasburgo. Particolare interesse per i discenti possono avere, tra gli altri, i corsi incentrati sulle Nazioni Unite, anche in una prospettiva futura, e sulle questioni ambientali, che nel contesto globale sollevano gravi questioni etiche e morali.

Il Master nasce dall'iniziativa del CILP, il Council on International and Law Politics, in partenariato con la prestigiosa Università Rey Juan Carlos di Madrid. Va segnalato che il CILP fa parte del United Nations Academic Impact (UNAI), un'iniziativa globale che riunisce istituzioni educative di alto livello perché possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi delle Nazioni Unite attraverso attività e ricerche, condividendo una cultura di "responsabilità sociale intellettuale".



DONA IL TUO 5 PER MILLE
alla Fondazione Giovanni Paolo II

SCEGLI il BENE di tanti

Quando firmi la tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, 730-I, UNICO) è sufficiente che indichi il codice fiscale della Fondazione Giovanni Paolo II:
94145440486

DONARE IL 5 PER MILLE NON COSTA NIENTE E NON È ALTERNATIVO ALL'8 PER MILLE, CHE TI INVITIAMO A DONARE ALLA CHIESA CATTOLICA

Come abbiamo utilizzato nell'ultimo anno i fondi raccolti:

- A Gerusalemme per gli impianti sportivi nel "Centro per la Gioventù Giovanni Paolo II" • A Betlemme per sostenere l'Istituto Effetà per la rieducazione dei bambini sordomuti • A Palermo per il Centro di Accoglienza Padre Nostro impegnato contro il disagio sociale • A Gaza per il sostegno psicologico ai bambini e l'ampliamento degli spazi scolastici • A Baghdad per il completamento della "Cittadella dei Ragazzi Giovanni Paolo II" • In Giordania per sostenere l'ospedale italiano di Karak
- In Italia per combattere il disagio e la povertà.

Per conoscere il nostro impegno: www.fondazionegiovannipaolo.org • tel. 0575.583747

Memorie Storiche

A. ABLONDI, *Ai ragazzi: dialogate con Dio e con gli uomini per una pace vera*, in «La Settimana», 18/5 (1983), p. 1

Cari ragazzi,

sono tanto lontano; ci separa l'Oceano. Vi sono però tanto vicino con l'affetto e con la preghiera. Ma voglio esservi vicino anche aiutandovi a cercare, in questo momento, la strada della pace. È una strada difficile, quella della pace; perché ci sono tanti incroci. E, voi lo sapete, all'incrocio è facile sbagliare strada. Ebbene sulla strada della pace c'è un incrocio nel quale bisogna prendere la «via della fede»; perché solo un Dio Padre mi fa scoprire in ogni uomo un fratello. Ad un altro incrocio bisogna svoltare per la «strada della giustizia», perché si avrà vera pace solo quando ogni uomo avrà pane, casa, libertà e lavoro. Poi c'è un incrocio nel quale sulla freccia c'è scritto «dialogo».

È la freccia di cui quest'anno ha parlato anche il Papa. Ma voi sapete che cosa vuol dire dialogo? Anzitutto vuol dire parlare con uno, al quale però già si vuol bene, e già prima di cominciare a parlargli. Se non gli si vuol bene, potremo parlare con lui, potremo parlare a lui ma non faremo mai un vero dialogo.

Poi per fare dialogo bisogna fare un proposito: quello di dire sempre la verità. Voi però capite che per dire la verità, bisogna prima conoscerla. È necessario dunque che cerchiate di capire quale è la vera pace; e per la pace essere pronti a dire sempre la verità. Sapete quale è un'altra cosa importante nel dialogo? Sapere stare zitti; cioè lasciare all'altro la possibilità di parlare, di dire tutto ciò che vuole. E senza perdere mai la pazienza; senza mai avere la fretta di concludere. Ma non vi ho ancora detto tutto il segreto del vero dialogo che arriva fino alla pace! Quale dunque questo segreto? È il non scoraggiarsi mai; è sperare sempre di trovare un modo per fare la pace e per andare sempre d'accordo; è dunque la forza di essere sempre il primo a voler ricominciare; a voler riattaccare il discorso per diventare amici. Se ci pensate bene, questa strada del dialogo verso la pace mica è strada facile. Lo so. È una strada quasi sempre al buio.

E allora? Voi direte, come si fa a renderla più facile, più chiara? Ve lo suggerisco subito: bisogna fare come faceva Gesù, il quale, prima di parlare con gli uomini, si ritirava a parlare con il Padre. Fate così anche voi: se prima, nella preghiera, farete un bel dialogo con Dio, dopo, in casa o in scuola o nella chiesa o nel mondo farete vero dialogo di pace con tutti. Con questo augurio, saluto voi e quanti in casa, in scuola, in parrocchia, in ACR, vi aiutano a crescere da uomini che portano la pace, come Gesù ha insegnato.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

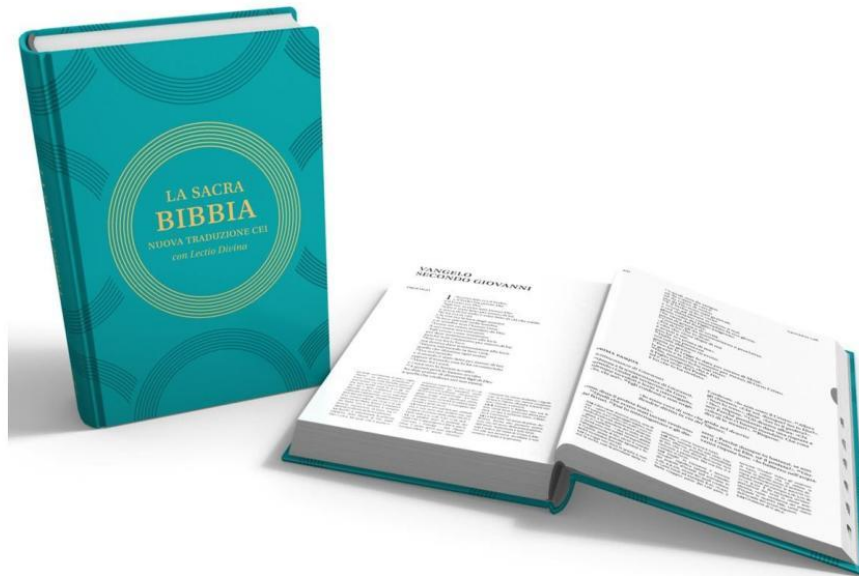
Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

METTI LA BIBBIA AL CENTRO DELLA TUA VITA



In occasione del 50° anniversario della Dei Verbum, la Società Biblica Britannica e Forestiera ha realizzato una nuova impaginazione del **testo più aggiornato** de “*La Sacra Bibbia - nuova versione Conferenza Episcopale Italiana 2008*”, alla quale ha aggiunto anche le **carte geografiche** e il testo della “*Lectio Divina*” dei 73 libri della Bibbia curato dal Consiglio Episcopale Latinoamericano (CELAM Aparecida 2007).

Come detto da Papa Francesco: “*Esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo “Lectio divina”.....*”
(*Evangelii gaudium 152, 153*)

Caratterizza questa edizione la “**rubricatura**” che rende più facile la ricerca dei vari libri della Bibbia.

L’edizione ha una **copertina elegante e preziosa** ed è contenuta in un **cofanetto** che riproduce la copertina.
Formato 15x22, pp. 2080

Cod. 1080, prezzo di listino € 50,00

Offerta valida fino 31 gennaio 2017

Pagamento anticipato

1 copia € 40,00 tutto incluso

1 scatola (10 copie) € 350,00 tutto incluso

Dati per effettuare il pagamento:

IBAN IT 14 0 02008 05181 000005012081

Cc postale SOC.BIB.BRIT.E FOR.LSS IBAN IT27R076010320030234009

CCP 30234009

Carta di credito dal sito www.societabiblica.eu



SOCIETÀ BIBLICA BRITANNICA E FORESTIERA - Via IV Novembre 107 - 00187 ROMA - tel. 0669941416
email: vendite@societabiblica.eu sito: www.societabiblica.eu

